



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

# **Notiziario delle Studentesse e degli Studenti**

# **DISPI**

**Dipartimento di Scienze politiche e  
internazionali**

**Anno accademico 2025-2026**

## **PRESENTAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (DISPI) è erede diretto della Facoltà di Scienze Politiche, che fu istituita a Siena nel 1997, raccogliendo una tradizione di studi e di ricerca nata molti decenni prima e consolidatasi tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento. Rispetto a quella tradizione, che guardava soprattutto alle esigenze di formazione di personale per la Pubblica Amministrazione, il DISPI, nelle sue prospettive di ricerca e nella sua offerta formativa, oggi è molto mutato. Esso si rivolge infatti non soltanto a studentesse e studenti interessati a carriere nel settore pubblico – soprattutto amministrazione degli Interni e degli Esteri, organizzazioni internazionali, istituzioni europee, enti locali -, ma anche al settore privato, al mondo delle imprese, della politica, del giornalismo, della comunicazione in genere, delle organizzazioni non governative con particolare riguardo alla cooperazione allo sviluppo, del turismo, del terzo settore, dell'assistenza sociale, della gestione delle risorse umane, delle relazioni industriali.

L'offerta didattica consta di un corso di laurea triennale in Scienze Politiche (L 36) suddiviso nei tre curricula Storia, Politica, Società, Management del Pubblico e d'Impresa e Studi internazionali e Europei.

Seguono i corsi di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali (LM 52) - con i curricula in Scienze internazionali e diplomatiche, Sviluppo e cooperazione internazionale e European Studies, quest'ultimo impartito interamente in lingua inglese. Poi in Scienze delle Amministrazioni (LM 63) - con i due curricula in Studi di Genere e Tributi, Territorio e Turismo per la Sostenibilità - e in Sostenibilità Sociale e Management del Welfare (LM 87).

Voglio qui ricordare che il DISPI è molto attivo negli scambi Erasmus, fornendo ogni anno alle studentesse e agli studenti la possibilità di studiare all'estero, in Europa e nel mondo, sia per sostenere esami, che per la elaborazione di tesi di laurea e anche per esperienze di stages. Tutta l'offerta formativa nel suo complesso – sia quella in lingua italiana, che quella in lingua inglese - è caratterizzata da esperienze di tirocini formativi e laboratori, al fine di favorire un primo contatto con il mondo del lavoro. Sottolineo poi che le attività didattiche sono normalmente accompagnate da iniziative di tipo seminariale e convegnistico di livello nazionale e internazionale, che da sempre costituiscono importanti occasioni di arricchimento per le studentesse e gli studenti.

Ricordo inoltre che chi si iscrive al DISPI ha la possibilità di studiare in spazi ampi e confortevoli, quelli del Presidio Mattioli, e di usufruire di una biblioteca, il Circolo Giuridico, che si distingue per la ricchezza dei depositi e per l'efficienza del suo personale. Così come va ricordato che gli iscritti possono avvalersi di efficienti segreterie didattiche e del supporto delle studentesse e degli studenti tutors cui rivolgersi in caso di qualsiasi problema relativo all'organizzazione della didattica. **Un'attenzione particolare è prestata alle studentesse e agli studenti lavoratori, che potranno usufruire di un apposito servizio di tutoraggio da parte dei docenti, e, in linea con le direttive di Ateneo, alle studentesse e agli studenti in condizione di disabilità.**

Temi come quelli dell'inclusività, dell'immigrazione, delle problematiche di genere, della sostenibilità, delle relazioni tra stati nel nuovo (dis)ordine globale, della solidarietà, delle politiche demografiche, affrontati con diverso approccio disciplinare - **giuridico, storico, economico, socio-politico** - sono parte integrante dell'offerta formativa del DISPI quale risultato dell'attività di ricerca dei nostri docenti.

Multidisciplinarietà, internazionalizzazione e una proiezione costante sul mondo che si muove attorno a noi sono i caratteri salienti del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali, il cui obiettivo è rimasto negli anni immutato: formare cittadini consapevoli e responsabili delle proprie scelte, cioè formare classe dirigente.

Gerardo Nicolosi

## **SEDE E RECAPITI**

### **Ufficio Servizi agli Studenti Mattioli**

Via P.A. Mattioli, 10 (Piano 0)

53100 Siena

e-mail: [studenti.mattioli@unisi.it](mailto:studenti.mattioli@unisi.it)

Sportello telefonico Telef. 0577-235540 (dal lunedì al venerdì ore 12.00-13.00).

Sportello in presenza: martedì e giovedì 10:00 - 13:00 (previo appuntamento sulla piattaforma UFIRST)

Sportello da remoto (telefono o tramite piattaforma UFIRST): lunedì, mercoledì e venerdì 10:00 - 13:00 (previa prenotazione sulla piattaforma UFIRST)

Per prenotare un appuntamento le studentesse e gli studenti dovranno scaricare sul proprio cellulare la app Ufirst che permetterà di selezionare l'ufficio per fissare un appuntamento. Il sistema presenterà l'elenco degli orari disponibili e sarà sufficiente selezionare quello di propria preferenza.

Una volta effettuata la prenotazione tramite la app Ufirst il sistema stesso invierà due notifiche per ricordare alla studentessa e allo studente l'appuntamento: la prima notifica arriverà il giorno prima dell'appuntamento; la seconda 30 minuti prima.

Anche le non iscritte e i non iscritti all'Ateneo per fissare un appuntamento dovranno utilizzare la predetta app Ufirst. Tutte le informazioni potranno essere reperite al link: <https://www.unisi.it/ufirst>

### **Ufficio Progettazione Corsi e Programmazione Mattioli**

Via P.A. Mattioli, 10 (Piano 2)

53100 Siena

e-mail: [progettazioneprogramazione.mattioli@unisi.it](mailto:progettazioneprogramazione.mattioli@unisi.it)

# OFFERTA DIDATTICA A.A. 2025-2026

## CORSO DI LAUREA

- **SCIENZE POLITICHE (Classe L-36) erogato anche in “teledidattica”**  
curr. Storia, Politica, Società  
curr. Management del Pubblico e d’Impresa  
curr. Studi internazionali e Europei

## CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- **SCIENZE INTERNAZIONALI (Classe LM-52)**  
curr. European studies (didattica erogata in lingua inglese)  
curr. Scienze internazionali e diplomatiche  
curr. Sviluppo e cooperazione internazionale
- **SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (classe LM-63)**  
curr. Tributi, Territorio e Turismo per la Sostenibilità  
curr. Studi di Genere
- **SOSTENIBILITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL WELFARE (classe LM-87)**

Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno riportate in tempo reale nella versione online presente nelle pagine web del Dipartimento:

*<http://www.dispi.unisi.it>*

## TEST DI LIVELLO E ISCRIZIONI AI CORSI D'INGLESE

L'Università di Siena richiede a tutti i suoi studenti il superamento di una **PROVA OBBLIGATORIA D'IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE di livello B1 (lauree triennali) e B2 (lauree magistrali), FONDAMENTALE anche per usufruire degli scambi ERASMUS presso Università anglofone**. L'idoneità deve essere conseguita tramite una prova somministrata dal Centro Linguistico d'Ateneo.

A tale scopo una volta immatricolato **lo studente dovrà subito sostenere un test di livello** che serve a individuare il suo livello di conoscenza della lingua inglese e a indirizzarlo a un adeguato corso di preparazione, a meno che non sia già in possesso di una delle certificazioni internazionali riconosciute dall'Ateneo. In tal caso lo studente **non dovrà sostenere il test**, ma presentare al Centro Linguistico l'originale del certificato per ottenere il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari obbligatori corrispondenti a quelli previsti dal proprio corso di studi per la conoscenza della lingua inglese o per iscriversi al corso del livello superiore.

**Chi ha già conseguito il livello B1 NON deve fare il test per l'iscrizione al corso B2.**

Per maggiori informazioni: <http://www.cla.unisi.it>

### CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Piazza San Francesco, 8 – SIENA Tel. 0577/232702-232703

e-mail: [infocla@unisi.it](mailto:infocla@unisi.it) <http://www.cla.unisi.it>

**SEDE DI AREZZO** – Viale Cittadini, 33 (sede del Pionta – Palazzina Uomini – Piano 1)  
tel. 0575/926384 o 926221 (Segreteria) tel. 0575/926233 (Lab. Linguistico)  
e-mail: [cla-ar@unisi.it](mailto:cla-ar@unisi.it)

## ATTIVITA' DI STAGE E TIROCINIO

Informazioni sulle attività di stage o tirocinio sono reperibili contattando l'Ufficio Placement di Ateneo ([www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service](http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service)) o l'Ufficio Servizi agli Studenti Mattoli ([studenti.mattioli@unisi.it](mailto:studenti.mattioli@unisi.it)). Istruzioni più dettagliate sono reperibili al link: [www.dispi.unisi.it/it/didattica/tirocini-e-stages](http://www.dispi.unisi.it/it/didattica/tirocini-e-stages).

**Si ricorda che lo svolgimento dei tirocini curriculari deve essere preventivamente autorizzato dal competente Comitato per la Didattica. Lo studente è tenuto a consegnare, presso l'Ufficio studenti e Didattica, almeno 30 giorni prima dell'inizio presunto dell'attività, la richiesta e il piano di lavoro.**

Contestualmente all'ufficio Placement office - Career service, deve presentare il progetto formativo e far attivare la convenzione, qualora non sia già in essere.

L'attività di Stage/Tirocinio deve essere congrua con il percorso formativo del corso di studi.

Docente referente per le attività di Stages/Tirocini:

Prof. Aggr. Maria Vella ([maria.vella@unisi.it](mailto:maria.vella@unisi.it) – tel. 0577/233191 – Polo didattico Mattioli, Via Mattioli, 10 – 53100 Siena)

# **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)**

## **curriculum: "Storia, Politica, Società"**

**Studentesse e Studenti immatricolati dall' a.a. 2025-2026**

### **I ANNO**

1. Sociologia (9 CFU)
2. Diritto costituzionale (9 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Metodologia della ricerca sociale (6 cfu)
5. Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 cfu)
6. Lingua Inglese (6 cfu)
7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
  - Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
  - Storia delle dottrine politiche (6 CFU)
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
  - Lingua francese (6 CFU) o
  - Lingua spagnola (6 CFU) o
  - Lingua tedesca (6 cfu)
9. Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)

### **II ANNO**

1. Geografia economica e politica (6 cfu)
2. Economia politica (9 CFU)
3. Statistica (9 CFU)
4. Scienza politica (9 CFU)
5. Diritto internazionale (9 CFU)
6. Politica economica (6 cfu)
7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
  - Globalizzazione e politica internazionale (6 CFU)
  - Sociologia delle migrazioni (6 cfu)
  - Sociologia dell'Organizzazione (6 CFU)
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
  - Diritto amministrativo (6 cfu)
  - Diritto privato economico (6 cfu)
  - Storia del diritto internazionale

### **III ANNO**

9. Demografia (9 CFU)
  10. Filosofia politica (6 cfu)
  11. Storia delle relazioni internazionali (9 cfu)
  12. Sistema politico italiano (6 cfu)
- Attività formative a scelta (18 CFU)  
Altre Attività / Stage /Tirocinio (8 CFU)  
Prova finale (4 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento [www.dispi.unisi.it](http://www.dispi.unisi.it)

# **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)**

## **curriculum: "Management del Pubblico e d'Impresa"**

**Studentesse e Studenti immatricolati dall' a.a. 2025-2026**

### **I ANNO**

1. Sociologia (9 CFU)
2. Diritto amministrativo (6 cfu)
3. Sistema politico italiano (6 cfu)
4. Storia contemporanea (9 CFU)
5. Diritto costituzionale (9 CFU)
6. Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
7. Lingua inglese (6 cfu)
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
  - Lingua francese (6 CFU) o
  - Lingua spagnola (6 CFU) o
  - Lingua tedesca (6 cfu)
9. Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)

### **II ANNO**

10. Contratti, contabilità e responsabilità delle Pubbliche Amministrazioni (6 CFU)
11. Economia politica (9 cfu)
12. Statistica (9 CFU)
13. Diritto privato economico (9 CFU)
14. N. 1 insegnamento a scelta tra:
  - Economia pubblica (6 cfu)
  - Politica economica (6 cfu)
15. N. 1 insegnamento a scelta tra:
  - Storia dello Sport (6 cfu)
  - Storia europea dell'Economia e del Territorio (6 cfu)
  - Storia dei Movimenti e dei Partiti politici (6 cfu)
16. Scienza politica (9 CFU)
17. Diritto internazionale (6 CFU)

### **III ANNO**

18. Storia dell'Italia repubblicana (9 cfu)
  19. Diritto del lavoro (9 CFU)
  20. Diritto tributario (9 CFU)
  21. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Economia e gestione del III settore (6 CFU)
    - Sociologia dell'organizzazione (6 CFU)
    - Economia aziendale
- Attività formative a scelta (15 CFU)  
Altre Attività / Stage /Tirocinio (8 CFU)  
Prova finale (4 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento [www.dispi.unisi.it](http://www.dispi.unisi.it)

# **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)**

## **curriculum: “Studi Internazionali e Europei”**

**Studentesse e Studenti immatricolati dall' a.a. 2025-2026**

### **I ANNO**

1. Sociologia (9 CFU)
2. Diritto costituzionale (9 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Storia delle relazioni internazionali (9 CFU)
5. Storia del diritto internazionale (9 cfu)
6. N. 2 insegnamento a scelta tra:
  - Lingua francese (6 CFU) o
  - Lingua spagnola (6 CFU) o
  - Lingua tedesca (6 cfu)
8. Idoneità lingua inglese liv. B2 (3 CFU)

### **II ANNO**

9. Economia politica (9 CFU)
10. Statistica (9 CFU)
11. Scienza politica (9 CFU)
12. Globalizzazione e politica internazionale (6 cfu)
13. Lingua inglese (6 CFU)
14. Diritto internazionale (9 CFU)
15. N. 1 insegnamento a scelta tra:
  - Economia pubblica (6 cfu)
  - Politica economica (6 cfu)
16. N. 1 insegnamento a scelta tra:
  - Organizzazioni internazionali (6 cfu)
  - Diritto pubblico comparato (6 cfu)

### **III ANNO**

17. Storia europea dell'economia e del territorio (6 CFU)
  18. Diritto dell'UE (6 cfu)
  19. Metodologia della ricerca sociale (6 cfu)
  20. N. 1 Insegnamento a scelta tra:
    - Storia delle Relazioni atlantiche
    - Storia e Istituzioni dell'America Latina
  21. N. 1 Insegnamento a scelta tra:
    - Geografia economica e politica (6 cfu)
    - Sistema politico italiano (6 cfu)
    - Sociologia delle migrazioni (6 cfu)
- Attività formative a scelta (18 CFU)  
Altre Attività / Stage /Tirocinio (8 CFU)  
Prova finale (4 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento [www.dispi.unisi.it](http://www.dispi.unisi.it)

# **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52) curriculum: "European Studies"**

## **Studentesse e Studenti immatricolati a.a. 2025-2026**

At the time of enrollment, all students must prove their knowledge of the English language with, at least, a B2 level. Students can demonstrate their English level submitting to the Centro Linguistico di Ateneo one of the international certifications listed here <http://www.cla.unisi.it/it/corsi-speciali/certificazioni-internazionali>

In case the student has already studied in the English language, she/he will provide a document issued by her/his former University confirming that English was the medium of instruction.

Students who do not possess the above qualifications will have to take a preliminary English language exam organized by the Centro Linguistico d'Ateneo. After passing the exam, they will receive a certificate confirming their knowledge of the English language corresponding to the B2 level. Click here for all the details: <http://www.cla.unisi.it>

### **I ANNO**

1. European macroeconomics (6 CFU)
  2. Environmental economics (6 CFU)
  3. European human rights protection (6 CFU)
  4. Foreign language (6 CFU) [\*]
  5. Choose 2 subjects between:
    - Comparative politics (9 CFU)
    - European union politics (9 CFU)
    - Political change in the EuroMediterranean region (9 cfu)
  6. Choose 1 subject between:
    - Contemporary European history (9 CFU)
    - History of political systems (9 CFU)
  7. Choose 1 subject between:
    - Artificial Intelligence and computer science for International History (3 cfu)
    - Principles of Economics with excel (3 cfu)
- English proficiency "C1" (4 CFU)  
Preliminary Knowledge Test (PKT)

### **II ANNO**

10. Foreign language (6 CFU) [\*]
11. Choose 1 subject between:
  - History of international relations (9 CFU)
  - History of international organizations (9 CFU)
12. International monetary economics and systems (6 CFU)
13. International economic law (6 CFU)
- Chosen by the Student (9 CFU)
- Traineeship (4 CFU)
- Other Knowledge for the job market (4 CFU)
- Final examination (18 CFU)

[\*THE TWO LANGUAGE EXAMS MUST BE DIFFERENT LANGUAGES AND AT LEAST ONE MUST BE OF AN "EU language"]

If you are interested in viewing Plans of Study from previous years, please visit the Department's website at [www.dispi.unisi.it](http://www.dispi.unisi.it)

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN:  
SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)  
curriculum: “Sviluppo e cooperazione internazionale”  
Studentesse e Studenti immatricolati a.a. 2025-2026**

**I ANNO**

1. Economia internazionale (6 CFU)
2. Lingua straniera (6 CFU) [\*]
3. Economia dello sviluppo (6 CFU)
4. Organizzazione internazionale (6 CFU)
5. Storia dello sviluppo (9 cfu)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
  - Geografia dello sviluppo (6 CFU)
  - Sociologia dello sviluppo e della Cooperazione internazionale (6 cfu)
  - Diritto sovranazionale del Lavoro (6 cfu)
7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
  - Tutela internazionale dei diritti umani (6 CFU)
  - Discriminazione e violenze di genere (6CFU)
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
  - International relations (9 CFU)
  - Metodologia della ricerca politica (9 CFU)
9. Laboratorio di cooperazione e sviluppo (3 CFU)
10. N. 1 Idoneità a scelta tra:
  - Intelligenza artificiale e informatica per la Storia Internazionale (3 cfu)
  - Principi di Economia con excel (3 cfu)
  - Artificial Intelligence and computer science for International History (3 cfu)
  - Principles of Economics with excel (3 cfu)

Test di Valutazione delle Conoscenze Iniziali (TVCI)

**II ANNO**

11. Diritto dell'U.E. (c.progredito) (6 CFU)
12. Lingua straniera (6 CFU) [\*]
13. N. 1 insegnamento a scelta tra:
  - Storia dell'Africa subsahariana (9 CFU)
  - Storia internazionale della Tecnologia (9 CFU)
- Attività formative a scelta (9 CFU)
- Idoneità di lingua inglese Liv. B2 (4 CFU)
- Stage (4 CFU)
- Altre attività (4 CFU)
- Prova finale (18 CFU)

[\*I DUE ESAMI DI LINGUA DEVONO ESSERE DI LINGUE DIVERSE E ALMENO UNO DEVE ESSERE DI UNA “Lingua UE”]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento [www.dispi.unisi.it](http://www.dispi.unisi.it)

# **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)**

## **curriculum: “Scienze internazionali e diplomatiche” Studentesse e Studenti immatricolati a.a. 2025-2026**

### **I ANNO**

1. Economia internazionale (6 CFU)
  2. Storia di Genere trans-nazionale (9 CFU)
  3. Storia del diritto europeo (9 cfu)
  4. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - International relations (9 CFU)
    - Metodologia della ricerca politica (9 CFU)
  5. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Storia del sistema internazionale (9 CFU)
    - Storia della diplomazia (9 CFU)
  6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Storia internazionale e culturale dell'America latina (6 CFU)
    - Storia politica e diplomatica dell'Asia (6 CFU)
    - Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa (6 CFU)
  7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Diritto dell'U.E. (c. progredito) (6 CFU)
    - Organizzazione internazionale (6 CFU)
  8. Lingua straniera (6 CFU) [\*]
- Test di Valutazione delle Conoscenze Iniziali (TVCI)

### **II ANNO**

9. Diritto internazionale privato e processuale (6 CFU)
  10. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Tutela internazionale dei diritti umani (6 CFU)
    - Discriminazione e violenze di genere (6 CFU)
  11. Lingua straniera (6 CFU) [\*]
  12. N. 1 Idoneità a scelta tra:
    - Intelligenza artificiale e informatica per la Storia Internazionale (3 cfu)
    - Principi di Economia con excel (3 cfu)
    - Artificial Intelligence and computer science for International History (3 cfu)
    - Principles of Economics with excel (3 cfu)
- Attività formative a scelta (9 CFU)  
Idoneità di lingua inglese liv. B2 (4 CFU)  
Stage (4 CFU)  
Altre attività (4 CFU)  
Prova finale (18 CFU)

[\*I DUE ESAMI DI LINGUA DEVONO ESSERE DI LINGUE DIVERSE E ALMENO UNO DEVE ESSERE DI UNA “Lingua UE”]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento [www.dispi.unisi.it](http://www.dispi.unisi.it)

# **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)**

## **curriculum: “Tributi, Territorio e Turismo per la Sostenibilità” Studentesse e Studenti immatricolati a.a. 2025-2026**

### **I ANNO**

1. Diritto amministrativo II (9 CFU)
  2. Demografia sociale (9 cfu)
  3. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Sociologia della comunicazione (9 CFU)
    - Analisi delle politiche pubbliche (9 cfu)
  4. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Economia ambientale (6 CFU)
    - Governo aziendale per il successo sostenibile (6 cfu)
  5. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Diritto dell’Informazione e della Comunicazione (9 CFU)
    - Diritto Civile (9 cfu)
  6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Diritto Costituzionale dell’Economia (9 CFU)
    - Giustizia amministrativa (9 cfu)
  7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Storia della P.A. (6 CFU)
    - Storia e gestione dei Trasporti e del Turismo (6 cfu)
- Idoneità di lingua inglese – B2 (3 CFU)  
Test di Valutazione delle Conoscenze Iniziali (TVCI)

### **II ANNO**

8. Economia dello sviluppo locale (9 CFU)
  9. Lingua inglese tecnica (6 CFU)
  10. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Diritto regionale (6 CFU)
    - Diritto tributario (c.p) (6 CFU)
  11. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Diritto amministrativo e del Turismo (6 cfu)
    - Diritto Tributario europeo (6 cfu)
  12. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Economia pubblica e della cultura (6 CFU)
    - Strumenti di marketing per la sostenibilità (6 CFU)
- Stage (3 CFU)  
Altre attività (3 CFU)  
Attività a scelta dello studente (9 CFU)  
Prova finale (12 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento [www.dispi.unisi.it](http://www.dispi.unisi.it)

# **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)**

## **curriculum: “Studi di Genere”**

**Studentesse e Studenti immatricolati a.a. 2025-2026**

### **I ANNO**

1. Diritto amministrativo II (9 CFU)
  2. Demografia sociale (9 cfu)
  3. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Sociologia della comunicazione (9 CFU)
    - Analisi delle politiche pubbliche (9 cfu)
  4. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Economia ambientale (6 CFU)
    - Governo aziendale per il successo sostenibile (6 cfu)
  5. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Diritto dell’Informazione e della Comunicazione (9 CFU)
    - Diritto Civile (9 cfu)
  6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Diritto Costituzionale dell’Economia (9 CFU)
    - Giustizia amministrativa (9 cfu)
  7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Storia della P.A. (6 CFU)
    - Storia e gestione dei Trasporti e del Turismo (6 cfu)
- Idoneità di lingua inglese – B2 (3 CFU)  
Test di Valutazione delle Conoscenze Iniziali (TVCI)

### **II ANNO**

8. Storia di Genere (6 CFU)
  9. N. 2 insegnamenti a scelta tra:
    - Tutela internazionale e europea del lavoro femminile (6 CFU)
    - Discriminazione e violenze di genere (6 CFU)
  - N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Bilancio di Genere (6 CFU)
    - Analisi dei dati e politiche di genere (6 CFU)
  - N. 1 insegnamento a scelta tra:
    - Prosepttive di genere nella storia delle istituzioni delle aree terze (6 CFU)
    - Sociologia dell’Identità (6 CFU)
- Stage (3 CFU)  
Altre attività (3 CFU)  
Attività a scelta dello studente (12 CFU)  
Prova finale (12 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento [www.dispi.unisi.it](http://www.dispi.unisi.it).

# **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SOSTENIBILITA' SOCIALE E MANAGEMENT DEL WELFARE (LM-87)**

**Studentesse e Studenti immatricolati a.a. 2025-2026**

## **I ANNO**

1. Sostenibilità sociale e diseguaglianze (6 cfu)
2. Storia del Welfare (6 cfu)
3. Metodi e tecniche per servizi sociali innovativi (9 cfu)
4. Politiche pubbliche e comunicazione (6 cfu)
5. Diritto amministrativo e dei servizi pubblici (9 cfu)
6. Management del welfare e dei servizi sociali (6 cfu)
7. Economia dello sviluppo (6 cfu)
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
  - Antropologia sociale (12 cfu)
  - Psicologia sociale ed organizzativa (12 cfu)

Corso di formazione generale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - ai sensi del D.lgs. 81/08

## **II ANNO**

9. Design thinking e processi partecipativi (6 CFU)
10. Co-progettazione e innovazione sociale (6 cfu)
11. N. 1 insegnamento a scelta tra:
  - Diritto antidiscriminatorio e inclusione sociale (6 CFU)
  - Tutela e trattamento dei dati personali (6 cfu)
12. Idoneità di lingua inglese – B2 (3 cfu)
13. Tirocini (12 CFU)
14. Attività a scelta dello studente (12 CFU)
15. Prova finale (15 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento [www.dispi.unisi.it](http://www.dispi.unisi.it)

# FORMAZIONE POST LAUREA

## **Dottorato di Ricerca**

### ***Studi Storici***

*Università di Firenze – Università di Siena (Sede amministrativa l'Università degli Studi di Firenze).*

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali ha ereditato una tradizione formativa post-lauream che risale al 1999, quando fu attivato il dottorato in *Teoria e storia della modernizzazione in età contemporanea*, che ha portato nel corso di oltre un decennio a formare numerosi dottori di ricerca, studiosi di diversi aspetti della società contemporanea. Dal 2013, il Dipartimento partecipa attivamente al corso di Dottorato di ricerca in Studi Storici organizzato dalle Università di Siena e di Firenze.

**PROGRAMMI**  
**INSEGNAMENTI EROGATI**

**A.A. 2025-2026**

- . Scienze Politiche**
- . Scienze Internazionali**
- . Scienze delle Amministrazioni**
- . Sostenibilità Sociale e Management  
del Welfare**

**Docente: SABRINA CAVATORTO**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SPS/04**

### **CONTENUTI**

Il corso introduce ai concetti fondamentali dell'analisi delle politiche pubbliche, chiarendo cosa si intenda per politica pubblica, quali siano i caratteri tipici delle politiche contemporanee e perché sia utile studiare le decisioni pubbliche e valutarne gli effetti (ex ante, in itinere, ex post). Le lezioni alternano riflessioni teoriche e analisi di casi concreti, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la capacità di applicare concettualizzazioni e strumenti analitici alla realtà empirica. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi di impatto della regolazione, anche in relazione all'agenda europea di Better regulation. Si farà riferimento a Next Generation EU e, in chiave comparata, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Con gli studenti frequentanti verrà discussa la possibilità di realizzare durante il corso (18 ore) un laboratorio di monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche attuate attraverso il PNRR o con la politica di coesione dell'UE. I lavori eventualmente realizzati durante il Laboratorio costituiranno una componente della valutazione complessiva (30%).

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Bobbio, L, Pomatto, G. e Ravazzi, S. (2024) Le politiche pubbliche. Problemi, soluzioni, incertezze, conflitti, Mondadori, tutti i capitoli. La Spina, A. (2020) Politiche pubbliche. Analisi e valutazione, il Mulino, limitatamente alla Parte terza: Valutazione (capitoli 8-13). Materiale empirico per l'analisi di casi di studio e letture integrative saranno distribuiti durante le lezioni. Verrà consultata la Guida AIR (2018), disponibile sul web al seguente indirizzo: <https://www.governo.it/it/dipartimenti/dip-gli-affari-giuridici-elegislativi/dag-attivita-air/24201>. La scelta dei testi in preparazione dell'esame deve essere comunque concordata con la docente.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e metodologici di base per un corretto approccio all'analisi dei processi di formulazione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche. Le lezioni avranno un taglio anche operativo, facendo ampio uso di esempi e casi di studio per aiutare gli studenti a comprendere concretamente concetti e teorie. Al termine delle lezioni, gli studenti avranno approfondito la conoscenza dei processi di formazione dell'agenda politica e di costruzione delle decisioni pubbliche, anche attraverso il ciclo di policy evaluation e dei processi di implementazione. A tale scopo, il corso prevede anche un Laboratorio finalizzato a sviluppare la capacità di monitorare e valutare politiche pubbliche in contesti reali. Gli studenti saranno così in grado di applicare le conoscenze apprese a casi concreti, impostare una valutazione critica di decisioni e processi di policy, comunicare in modo chiaro e coerente concetti e risultati di analisi, e sviluppare capacità di apprendimento autonome per approfondire in modo continuativo lo studio delle politiche pubbliche.

### **PREREQUISITI**

Può essere d'aiuto la conoscenza dei fondamenti della Scienza politica, della Sociologia, della Metodologia della ricerca sociale, del Diritto pubblico.

### **METODI DIDATTICI**

Le attività didattiche si serviranno di lezioni frontali, in preparazione delle quali gli studenti saranno sollecitati a lavorare individualmente sulle letture indicate. La discussione in classe di concetti, teorie, ricerche empiriche favorirà la partecipazione attiva al corso. A completamento, verranno proposte esercitazioni su casi di studio che esemplifichino percorsi applicativi di policy nelle istituzioni pubbliche. Nel corso sarà anche proposto un Laboratorio (18 ore) dedicato al monitoraggio e alla valutazione delle politiche pubbliche, con particolare riferimento al PNRR e alla politica di coesione dell'UE. Infine, per migliorare l'apprendimento, saranno somministrati brevi test periodici di autovalutazione (strutturati o semi-strutturati).

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti impossibilitati a seguire assiduamente le lezioni sono pregati di contattare il docente per concordare il programma d'esame.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Orale e scritta. Durante il corso saranno distribuite e discusse liste di domande di autovalutazione e test. Gli studenti saranno invitati a preparare una presentazione orale (scritta, per gli studenti non frequentanti) su un argomento concordato con il docente, che sarà considerata in sede di valutazione finale. L'esame sarà scritto sia per gli studenti frequentanti, che per gli studenti non frequentanti. La valutazione complessiva sarà così articolata: partecipazione attiva in aula e alle attività didattiche: 15%; presentazione/elaborato concordato: 30%; prova/e scritta/e finale/i: 55%. Qualora l'esito della prova scritta non risulti soddisfacente, è prevista – previo accordo con la docente – la possibilità di sostenere un colloquio orale integrativo.

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare Ob. 16 (istituzioni forti).

### **ANTROPOLOGIA SOCIALE**

(insegnamento mutuato da Antropologia sociale,  
c.l.m Antropologia della Contemporaneità- DISPOC)

**Docente: SIMONETTA GRILLI**

**Numero ore: 80**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 12**

**Settore: M-DEA-01**

### **ANTROPOLOGIA SOCIALE MOD. A**

#### **CONTENUTI**

**Titolo: Corpi, Generi, Parentele** Il corso offre un'analisi critica delle trasformazioni socio-culturali contemporanee relative al corpo, al genere, alla sessualità e alle forme di parentela e relazionalità. Attraverso gli strumenti teorici e metodologici dell'antropologia sociale, il corso intende fornire una comprensione approfondita e articolata delle pratiche, delle rappresentazioni e delle norme che regolano questi ambiti con particolare riferimento alle società contemporanee euroamericane. Saranno esaminate le categorie di corpo, sesso, genere e identità sessuale come costruzioni storiche e culturali, mettendo in luce le modalità attraverso cui esse sono negoziate nei contesti sociali. Particolare attenzione sarà riservata alla performatività di genere, alle ambiguità sessuali e alle configurazioni identitarie non normative. L'analisi sarà condotta a partire da casi etnografici provenienti da contesti europei ed extraeuropei, supportati da riferimenti teorici e storici. Un focus specifico sarà dedicato alle trasformazioni delle forme di parentela e delle configurazioni familiari, esaminate alla luce dei processi di de-istituzionalizzazione della famiglia tradizionale, della pluralizzazione dei modelli di convivenza e della crescente fluidità delle relazioni affettive. In questo quadro, si approfondirà il contributo dei new kinship studies, che hanno rinnovato il campo dell'antropologia della parentela, mettendo in discussione l'assunto della centralità biologica nella definizione dei legami familiari. Il corso intende inoltre indagare le dinamiche di potere che attraversano la costruzione dei generi e delle relazioni familiari, interrogando i dispositivi normativi — in particolare quelli eteronormativi — che regolano l'accesso alle identità, ai ruoli e alle pratiche sociali. Attraverso questa prospettiva critica, il corso si propone di evidenziare la complessità e la molteplicità delle esperienze umane, offrendo strumenti analitici per comprendere i mutamenti che investono i modi di vivere il corpo, il genere e la parentela nel mondo contemporaneo.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

**FREQUENTANTI** Testi di riferimento (per l'intero esame) 2 testi a scelta tra: 1) Alessandra Gribaldo e Valeria Ribeiro Corossacz, *Antropologia e Femminismo. Storia etnografia, concetti*, Roma, Carocci (in uscita a fine 2025). 2) Simonetta Grilli, 2025, *Antropologia delle famiglie contemporanee*, Roma, Carocci (nuova edizione). 3) Carsten Janet., 2004, *After Kinship*, Cambridge, Cambridge University Press. **I NON FREQUENTATI** saranno tenuti a portare un altro testo in aggiunta al programma d'esame previsto per i frequentanti: Pompili R., Amendola A., 2018, (a cura di), *La linea del genere. Politiche dell'identità e produzione di soggettività*, Ombre Corte, Verona.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di fornire conoscenze teoriche ed etnografiche avanzate ed approfondite relative: - ai temi e dibattiti dell'Antropologia della parentela, del genere, della relazionalità; - all'apprendimento di metodi base della raccolta dati nella ricerca etnografica (osservazione partecipante, scrittura delle note di campo; conversazioni formali e informali, posizionamento dell'antropologo/a); -all'impostazione e alla conduzione della ricerca antropologica; -all'abilità di interpretare i dati alla luce della letteratura selezionata per il corso. Risultati attesi: - apprendimento di metodi base della raccolta dati nella ricerca etnografica (osservazione partecipante, scrittura delle note di campo, conversazioni formali e informali, posizionamento dell'antropologo/a); - capacità di impostare e condurre una ricerca etnografica; - abilità di interpretare i dati alla luce della letteratura selezionata per il corso.

## **PREREQUISITI**

Nessuno

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento (modulo A) si compone di diverse attività 1- Lezioni frontali tenute dalla docente. Durante le lezioni verrà presentato lo stato di avanzamento della ricerca antropologica sui temi in oggetto, con particolare attenzione ai dibattiti teorici su genere, parentela, relazionalità. Alcune lezioni verranno dedicate a discutere i fondamenti del metodo etnografico. 2- Presentazioni in classe di saggi e letture. E' previsto il coinvolgimento attivo degli studenti/ studentesse nella presentazione in classe di saggi e letture relative al corso debitamente e fornite selezionate dalla docente. Tale attività sarà parte della valutazione finale. 3- Esercitazioni etnografiche. Gli/le studenti/studentesse, insieme alla docente, potranno elaborare un progetto di ricerca antropologica sui temi del corso, con la possibilità di svolgere brevi sondaggi etnografici che poi saranno discussi in classe e saranno parte della valutazione finale. 4- Incontri seminariali. Sono previsti incontri con studios\* che si dedicano a trattare i temi oggetto del corso (modulo A).

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La frequenza regolare del corso è vivamente consigliata. Gli studenti lavoratori, e tutti coloro che non possono frequentare, sono invitati a prendere contatto con il docente qualora fossero interessati a percorsi formativi personalizzati.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La prova finale, di tipo orale, riguarderà i temi trattati e approfonditi durante il corso. Sarà verificata la solidità delle competenze acquisiti nello studio dei testi indicati fra i riferimenti bibliografici (60%); sarà inoltre comprovata la capacità di applicare tali conoscenze all'analisi di situazioni concrete (10). La valutazione finale terrà conto anche della frequenza e partecipazione attiva alle lezioni (30%). La preparazione dei non frequentanti sarà valutata tramite un colloquio orale sui testi previsti per i non frequentanti. Nella valutazione finale si riconoscerà un punteggio massimo (da 28 a 30 lode) a coloro che dimostrano di aver acquisito del tutto i contenuti specifici degli argomenti, di possedere un menoico adeguato e di dimostrare la capacità di restituzione e l'analisi critica adeguata. Voti intermedi (da 22 a 27/30) indicheranno lacune nelle competenze di base e nelle nozioni specifiche, difficoltà nella restituzione dei temi critici in oggetto; il livello della sufficienza (da 18 a 21/30) è considerato raggiunto con almeno alcune risposte positive sui testi della bibliografia. Nella eventualità di una preparazione insufficiente, la docente fornirà indicazioni puntuali per migliorare la preparazione.

## **ANTROPOLOGIA SOCIALE MOD. B**

## **CONTENUTI**

Titolo: Famiglie e parentele queer L'ordine binario ha trovato nella naturalizzazione della famiglia coniugale, monogamica ed eterosessuale il contesto privilegiato per l'affermazione di norme e pratiche disciplinari che hanno modellato le reti relazionali primarie, i ruoli parentali e le configurazioni affettive. Tuttavia, il presente offre numerose evidenze della natura storicamente costruita e potenzialmente costrittiva di tali relazioni, evidenziando come le forme familiari, genitoriali e parentali non siano dati naturali, ma risultati di specifiche configurazioni socio-culturali. Il corso intende approfondire la riflessione teorica che negli ultimi anni ha interrogato la decostruzione del sistema tradizionale della parentela, in particolare attraverso l'impatto delle tecnologie riproduttive (PMA). Tali trasformazioni hanno stimolato una rinnovata attenzione verso le esperienze relazionali che contribuiscono a ridefinire il rapporto tra natura e cultura, tra ciò che è dato e ciò che è costruito. Si è così riflettuto non solo sull'ampliamento delle forme di genitorialità – ad esempio, sul tema della multigenitorialità o sul ruolo dei cosiddetti “terzi” nella riproduzione assistita – ma anche sull'emergere di nuovi soggetti parentali, collocati all'intersezione tra genere, classe e razza nei processi di riproduzione sociale e biologica. In particolare, le esperienze relazionali riconducibili al paradigma queer, emerse con forza nello spazio sociale contemporaneo, rappresentano oggi un campo di sfida teorica e di indagine empirica per le discipline che si occupano di parentela, genere e sessualità. La riproduzione non eterosessuale e le sue implicazioni nei sistemi eteronormativi hanno suscitato un crescente interesse in numerose aree di studio. Sulla base dell'assunto che si possano definire queer tutte quelle forme di famiglia e relazionalità che sovvertono non solo l'eterosessualità obbligatoria e il binarismo di genere, ma anche i presupposti normativi legati a razza e classe, il corso si propone di esplorare alcune esperienze relazionali che, proprio per la loro trasgressività, hanno contribuito a ridefinire profondamente il concetto di parentela nella cultura euroamericana. Si considereranno tanto le forme che si rivendicano esplicitamente come queer, quanto quelle che, pur non dichiarandosi tali, ne condividono alcuni tratti costitutivi.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

2 testi a scelta tra i seguenti: 1) Francesco Bisogno e Flora Ronzon (a cura di), 2007, Altri generi. Inversioni e variazioni di genere tra culture, Milano, Il Dito e La Luna. 2) Vesce, Carolina, 2017, Altri Transiti. Corpi, pratiche, rappresentazioni di femminielli e transessuali, Mimesis. 3) Acquistapace, Alessia (Leo) 2022, Tenetevi il matrimonio e dateci la dote, Roma, Meltemi (solo i primi 4 capitoli, fino a pag. 206). 4) Raccolta di saggi a cura della docente.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di fornire conoscenze teoriche ed etnografiche avanzate ed approfondite relative: - ai temi e dibattiti dell'Antropologia della parentela, del genere, della relazionalità; - all'apprendimento di metodi base della raccolta dati nella ricerca etnografica (osservazione partecipante, scrittura delle note di campo; conversazioni formali e informali, posizionamento dell'antropologo/a); -all'impostazione e alla conduzione della ricerca antropologica; -all'abilità di interpretare i dati alla luce della letteratura selezionata per il corso. Risultati attesi: - apprendimento di metodi base della raccolta dati nella ricerca etnografica (osservazione partecipante, scrittura delle note di campo, conversazioni formali e informali, posizionamento dell'antropologo/a); - capacità di impostare e condurre una ricerca etnografica; - abilità di interpretare i dati alla luce della letteratura selezionata per il corso.

## **PREREQUISITI**

nessuno

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento (modulo B) si compone di diverse attività 1- Lezioni frontali tenute dalla docente. Durante le lezioni verrà presentato lo stato di avanzamento della ricerca antropologica sui temi in oggetto, con particolare attenzione ai dibattiti teorici sulla parentela e la relazionalità queer. Alcune lezioni verranno dedicate a discutere i fondamenti del metodo etnografico. 2- Presentazioni in classe di saggi e letture. E' previsto il coinvolgimento attivo degli studenti/ studentesse nella presentazione in classe di saggi e letture relative al corso debitamente e fornite selezionate dalla docente. Tale attività sarà parte della valutazione finale. 3- Esercitazioni etnografiche. Gli/le studenti/studentesse, insieme alla docente, potranno elaborare un progetto di ricerca antropologica sui temi del corso, con la possibilità di svolgere brevi sondaggi etnografici che poi saranno discussi in classe e saranno parte della valutazione finale. 4- Incontri seminariali. Sono previsti incontri con studios\* che si dedicano a trattare i temi oggetto del corso (modulo B).

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La frequenza regolare del corso è vivamente consigliata. Gli studenti lavoratori, e tutti coloro che non possono frequentare, sono invitati a prendere contatto con il docente qualora fossero interessati a percorsi formativi personalizzati.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La prova finale, di tipo orale, riguarderà i temi trattati e approfonditi durante il corso. Sarà verificata la solidità delle competenze acquisiti nello studio dei testi indicati fra i riferimenti bibliografici (60%); sarà inoltre comprovata la capacità di applicare tali conoscenze all'analisi di situazioni concrete (10). La valutazione finale terrà conto anche della frequenza e partecipazione attiva alle lezioni (30%). La preparazione dei non frequentanti sarà valutata tramite un colloquio orale sui testi previsti per i non frequentanti. Nella valutazione finale si riconoscerà un punteggio massimo (da 28 a 30 lode) a coloro che dimostrano di aver acquisito del tutto i contenuti specifici degli argomenti, di possedere un menoico adeguato e di dimostrare la capacità di restituzione e l'analisi critica adeguata. Voti intermedi (da 22 a 27/30) indicheranno lacune nelle competenze di base e nelle nozioni specifiche, difficoltà nella restituzione dei temi critici in oggetto; il livello della sufficienza (da 18 a 21/30) è considerato raggiunto con almeno alcune risposte positive sui testi della bibliografia. Nella eventualità di una preparazione insufficiente, la docente fornirà indicazioni puntuali per migliorare la preparazione.

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

3,5,10

## **ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND COMPUTER SCIENCE FOR INTERNATIONAL HISTORY**

**Docente: MASSIMILIANO GUDERZO**

**Numero ore: 21**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 3**

## **CONTENUTI**

The Module offers a theoretical, methodological and practical introduction to the use of artificial intelligence and computer science to study international and transnational history at the appropriate level for the Master's Degree in International Sciences – LM-52.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

(1) Reference handbook for all: Max Kemman, "Trading Zones of Digital History", Berlin, De Gruyter Oldenbourg, 2022. (2a) Only for students who can attend lectures: essays and documents quoted during lectures and available on the Moodle platform. (2b) Only for students who cannot attend lectures: a second book to be chosen together with the teacher.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

The Module aims to provide students with a general introduction, covering theory, methodology and practice, to the informed, responsible and effective use of artificial intelligence and computer science for master's level university study of international and transnational history, enabling them to acquire the skills necessary for (a) critically analysing sources and bibliography; (b) collecting, cataloguing and archiving material available on the Internet; (c) processing original texts and content; (d) independently creating and effectively presenting digital objects for teaching and communication purposes. At the end of the Module, students will have acquired the ability to use and control the computer and artificial intelligence tools studied, anchored in a good knowledge of the theoretical, methodological and practical bases of the application of these tools to the master's level university study of international and transnational history.

### **PREREQUISITI**

Students must confidently master the historical, computer science and artificial intelligence knowledge offered by the three-year degree courses.

### **METODI DIDATTICI**

Lectures and seminars. Distance learning technology. Moodle tools.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Weekly timetable of lectures and final test dates are available in another section of the website.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Proficiency verification consists in a final written exam. Aimed at evaluating the knowledge acquired during the Module, the test is composed of three compulsory essays to be completed in three hours. The first and second topics concern the reference manual, "Trading Zones of Digital History"; the third topic concerns, for those who attended the lessons, the essays and documents presented in class and available on the Moodle platform; for those who did not attend, the second book agreed with the teacher. The completion of supplementary seminar activities during the lessons represents a bonus that can increase the exam mark by up to a maximum of 10%. Students must register electronically and, upon receiving electronic notification of the proposed mark, accept or reject it to allow for rapid recording of the exam results.

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

4 - Quality Education 16 - Peace, Justice and Strong Institutions

## **COMPARATIVE POLITICS**

**Docente: FRANCESCO MARANGONI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 9**

**Settori: SPS/04**

### **CONTENUTI**

Il corso si prefigge di discutere e analizzare in prospettiva comparativa come la "politica" stia cambiando nelle democrazie contemporanee. La prima parte del corso offre un'introduzione alla logica del metodo comparato, illustrando gli strumenti analitici propri della ricerca comparata. La seconda parte del corso si concentra sulle caratteristiche principali dei sistemi e dei regimi politici contemporanei, nonché sulle attuali trasformazioni e sfide alla democrazia (e alla rappresentanza democratica). La terza e ultima parte del corso introduce gli studenti ad alcuni dei temi argomenti più dibattuti dalla letteratura comparata: si discuteranno esempi di come l'analisi empirica comparata aiuti a comprendere il modo in cui operano i sistemi elettorali, i sistemi partitici e le istituzioni legislative / esecutive all'interno dei paesi democratici (così come le conseguenze dei diversi contesti istituzionali).

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

La lista delle letture verrà distribuita dal docente all'inizio del corso.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Gli studenti del corso acquisiranno familiarità con i principali temi d'analisi della politica comparata. Matureranno, inoltre, competenze analitiche di base nell'uso consapevole di evidenze empiriche per lo studio e la comprensione dei fenomeni politici.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e seminari con l'attiva partecipazione degli studenti

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Nessuna

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Agli studenti frequentanti è richiesto di completare in anticipo la lettura del materiale via via assegnato. Dopo le prime lezioni introduttive, gli studenti dovranno preparare, con cadenza settimanale, dei brevi commenti scritti (circa 350-450 parole) su almeno due delle letture assegnate. Gli studenti saranno poi chiamati ad introdurre in classe i temi di discussione sulla base delle letture svolte. Nella parte finale del corso agli studenti sarà chiesto di condurre una breve ricerca empirica e di scrivere un paper di fine corso sul tema assegnato. Una prima versione del paper (nella sua stesura finale, da consegnare entro due settimane dopo la fine del corso, lungo circa 6000 parole) sarà discussa in classe. Criteri di valutazione degli studenti frequentanti: - partecipazione attiva in classe e presentazioni orali: 25% - Commenti scritti settimanali: 25% - Paper finale: 50%  
STUDENTI NON FREQUENTANTI Valutazione sulla base di una prova scritta (domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta) che verterà sul testo: Caramani, D. (2020) (a cura di), Comparative Politics, V edizione Oxford University Press

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Istruzione di qualità;

Uguaglianza di genere;

Pace, giustizia, istituzioni forti

## **CONTEMPORARY EUROPEAN HISTORY**

**Docente: GIANNI SILEI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: M-STO/04**

### **CONTENUTI**

Il corso è incentrato sulle principali dinamiche economiche, politiche e sociali dell'Europa del XX secolo che verranno analizzate da una prospettiva globale e comparata, sia pure con una particolare attenzione alla storia sociale

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

- I. Kershaw, Roller-Coaster Europe 1950-2017, Penguin Books 2019

altri testi verranno indicati durante il corso

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Individuare le principali questioni legate all'evoluzione storico-sociale del continente europeo nel XX secolo. Analizzare scenari socio-economici e istituzionali tenendo conto dell'evoluzione storica e comparata. Conoscere e capire i processi di sviluppo e sottosviluppo della storia contemporanea in chiave comparata.

### **PREREQUISITI**

Il corso è a livello magistrale e richiede una conoscenza di base dei principali eventi storici del Novecento. Gli studenti che ne fossero privi possono consultare un manuale di base di storia del XX secolo, ad esempio H. Stuart Hughes, J. Wilkinson, Contemporary Europe. A History, Pearson 2003.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali. Attività seminariali. Videolezioni e materiale documentario supplementare, ad integrare i libri di testo e i contenuti delle lezioni, verrà indicato a lezione e distribuito durante il corso. Durante il corso verranno organizzati seminari comuni e con l'insegnamento di History of Political Systems (professor Domenico Bruni) su tematiche di storia contemporanea

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La frequenza non obbligatoria ma è caldamente raccomandata.  
Ulteriori informazioni: [www.giannisilei.it](http://www.giannisilei.it) -> didattica

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

- Compiti o discussioni durante il corso; - Esame orale

# **CO-PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE**

**Docente a contratto: FABRIZIO BOLDRINI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settori: SPS/07**

## **CONTENUTI**

### **CONTENUTI FORMATIVI**

Le società post industriali sono sottoposte, oggi più che mai, a torsioni molto impegnative i cui termini sono rappresentati da una parte dalla volontà/necessità di tutti settori sociali di non arretrare nel proprio stato di benessere e dalla altra parte dalla ineluttabilità di sussulti, ridimensionamenti, conflitti che evidenziano nuove e antiche fragilità.

Negli ultimi decenni la globalizzazione, le mutazioni climatiche e ultimamente il ritorno della guerra guerreggiata nel suolo europeo, hanno accentuato in alcuni il fascino per Stati come Cina, Russia etc. che hanno scelto il capitalismo autoritario come strategia di lungo periodo. Del resto, nelle società Europee che sono uscite dalla seconda guerra mondiale scegliendo un impianto più liberale - o liberal meritocratico [Branko Milanovic] -, non sempre la costruzione di uno solido welfare con universalità di accesso e gratuità dei servizi è riuscita a garantire la necessaria e voluta equità. Infatti, non è sufficiente avere le stesse opportunità sancite dalla legge, occorre anche avere gli strumenti e le capacità per conoscere i propri diritti ed utilizzare il welfare strutturato; non sono sufficienti i diritti formali, è fondamentale il modo con cui questi strumenti possono essere utilizzati da chi è più povero, deprivato e marginale.

Costruire una comunità consapevole, partecipe e solidale e quindi compatta per propria scelta e non per obbligo autoritario, è il modo per dare ancor più fattiva concretezza ai principi scritti in molte Costituzioni post belliche. Quella italiana è forse la Costituzione più avanzata nel coordinare libertà individuale e dovere solidaristico, consapevolezza e partecipazione.

Per definire il complesso dei diritti, delle libertà e dei doveri civici dei cittadini, il legislatore italiano ha progressivamente definito un nuovo soggetto, il Terzo Settore, le cui caratteristiche, discipline interne e rapporti con la comunità e la pubblica amministrazione sono stati codificati in un apposito Codice, che pur giovanissimo è già stato variamente "interpretato" fintanto che la sentenza della Corte Costituzionale n° 131 del 2020, ne ha definitivamente sancito il profilo costituzionale e delineato le enormi potenzialità (tutte da sviluppare) nell'ambito del più vasto sistema dei servizi pubblici e di organizzazione del welfare.

La complessità del mondo contemporaneo e l'accentuata fragilità di vasti settori sociali impongono la costruzione di organizzazioni complesse dei servizi pubblici; organizzazioni in grado di rispondere con efficacia ai nuovi bisogni ma anche ricercare l'efficienza necessaria a compensare la costante carenza di risorse. Anche in quest'ottica un solido e proficuo rapporto tra servizi pubblici e Terzo settore diventa sempre più strategico per meglio definire e sviluppare il nostro welfare pubblico; rapporto strategico per l'efficacia e l'efficienza dei servizi, ma ancor più per la compattezza della comunità.

Del resto l'indispensabile complessità organizzativa dei servizi pubblici non può prescindere da una solida programmazione scientifica basata sulle evidenze, ma anche capace di tener conto del punto di vista degli utenti e del complesso mondo di portatori d'interessi locali, capaci, se ben orientati e favoriti in questo lavoro, di co-programmare con le istituzioni strategie partecipate, ma anche co-progettare servizi specifici portando in dote esperienze e capacità proprie.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

- 1) L.Gori, F.Monceri, Collaborare, non competere Co-programmazione, co-progettazione, convenzioni nel Codice del Terzo settore, Quaderno Cesvot n° 85, 2020,
- 2) Il Capitolo I determinanti sociali di salute in G. Maciocco, F. Santomauro, "La salute Globale", Carocci Faber, ristampa dicembre 2021.
- 3) L'introduzione di Sara Barsanti Reti, integrazione e interdipendenze: una lettura della complessità dell'assistenza territoriale. In S.Barsanti, A.Rosa (a cura di), Il Management della salute nel territorio - competenze e strumenti della esperienza della Regione Toscana, Edizioni ETS, 2018

- 4) Il Capitolo a cura di M.Valerio, G.Baccile, M. Romero, Indicatori come strumento e come prodotto di epidemiologia di cittadinanza, in Epidemiologia di cittadinanza, Welfare, salute, diritti, a cura di M.Campedelli, V.lepore, G. Tognoni. Il pensiero scientifico editore, Roma 2010 da pag. 181 a pag.202
- 5) Coprogrammare e copro gettare, Amministrazione condivisa e buone pratiche A cura di Ugo de Ambrogio e Gianfranco Marocchi Carocci Editore Faber Roma 2023
- 6) Giorgio Merlo La Programmazione sociale, Principi, metodi e strumenti. Carocci Faber, Roma 2016 Capitolo 10, il ciclo della programmazione; Capitolo 11 Strumenti della programmazione pp. 205 / 24
- A conclusione di ogni lezione saranno fornite agli studenti apposite cartelle di appunti che saranno utili per l'esame finale

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso intende fornire agli studenti le informazioni tecnico giuridiche indispensabili per progettare in campo sociale e per coprogettare secondo le nuove regole del Codice del Terzo Settore; a questo scopo saranno svolti specifici laboratori pratici. Le Tecniche però non sono il fine, ma il mezzo e quindi l'acquisizione di competenze tecniche avverrà nell'ambito di un percorso di conoscenza sociologica delle società contemporanee. Si procederà quindi alla esemplificazione di come le condizioni di salute delle popolazioni (salute intesa come benessere generale così come definita dal OMS) sono sostanzialmente legate alle condizioni sociali delle stesse (esemplificazioni, studi, ricerche et.)

- 1) I determinanti di salute così concepiti non sono frutto di supposizioni o analisi superficiali ed approssimative, ma si sono definite nel tempo con la costruzione di indicatori sempre più precisi; anche in Toscana le attività di programmazione delle politiche pubbliche si basano su misurazioni, sempre più complesse, di fenomeni, condizioni, esiti.
- 2) Il concetto per cui le indagini e le tecniche sono strumenti e non finalità. Gli strumenti sono a disposizione di politiche che possono essere buone o inadeguate secondo scelte specifiche e di come gli operatori, non si possono limitare ad applicare bene le tecniche, ma devono influenzare le scelte al fine di ricercare la sostenibilità sociale delle comunità.
- 3) La progettazione di servizi, strutture e prestazioni, sia pubbliche che private, rispondono a tecniche progettuali (in quelle pubbliche vincolate alle norme, specie nella realizzazione) e a finalità selezionate.
- 4) La storia del terzo settore italiano nel divenire della relazione tra cittadini organizzati e Stato, specie, in Italia, dopo l'adozione della Costituzione e delle sue modifiche di inizio secolo.
- 5) La assoluta novità della adozione del Codice del T.S. che rivoluziona il rapporto tra PA e cittadini organizzati (le basi costituzionali della norma, il dibattito tra
- 6) L'impostazione teorica di come si faccia una progettazione (secondo le indicazioni epidemiologiche e le indicazioni programmatiche ufficiali) e le indicazioni teoriche di come si faccia una coprogettazione, sia dal punto di vista della amministrazione pubblica (procedimento specifico, amministrazione condivisa Etc.) sia dal punto di vista delle associazioni del terzo settore

### **PREREQUISITI**

le informazioni necessarie saranno fornite durante le lezioni

### **METODI DIDATTICI**

Le lezioni sono articolate in più fasi.

La prima servirà a evidenziare quella che potremo definire epidemiologia di cittadinanza; del perché, in somma, "le disuguaglianze rendono le società più infelici" [Wilkinson]. Sarà questa l'occasione anche per definire alcuni concetti e categorie specifiche (complessità, territorio, efficacia, equità, sicurezza etc etc.) in modo che tutta l'aula abbia gli stessi strumenti di conoscenza e di comprensione.

La seconda fase affronterà l'intreccio tra programmazione pubblica dei servizi, e programmazione partecipata [co-programmazione]; complessità e competenze degli operatori sociali, anche con l'ausilio di esperienze specifiche e contributi esterni.

La terza definirà criteri e metodi di partecipazione (alla organizzazione dei servizi pubblici) dei soggetti del terzo settore: dalla progettazione alla loro realizzazione. Gli studenti saranno accompagnati nello studio e nell'analisi di buone pratiche e di sperimentazioni dei processi innovativi.

Infine daremo vita ad esercitazioni in aula per la costruzione di procedure ad evidenza pubblica di programmazione partecipata e di co-progettazione di servizi, anche con l'ausilio di operatori del settore. Le esercitazioni, sotto forma di laboratori, eccederanno le 40 ore previste per il corso e quindi la partecipazione non è obbligatoria.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Chi sceglierà di partecipare ai laboratori (circa 10 /12 ore a conclusione del corso) non porterà all'esame gli ultimi due volumi dell'elenco, in quanto i contenuti dei testi saranno affrontati in aula.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

esame orale finale

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

povertà zero  
salute e benessere  
ridurre le diseguglianze

## **DEMOGRAFIA**

**Docente: CINZIA BUCCIANTI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SECS-S/04**

### **CONTENUTI**

La prima parte (modulo A) si caratterizza per l'analisi delle fonti, lo studio della transizione demografica, della finestra demografica, dei quozienti, degli indici, del diagramma di Lexis, delle tavole di eliminazione, della nuzialità, della fecondità e delle migrazioni.

La seconda parte (modulo B) si concentra sullo studio della (de)natalità, dell'invecchiamento demografico e delle relazioni tra fattori demografici, economici e culturali in termini di TFT e non solo.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Unitamente agli appunti delle lezioni del docente, il testo di riferimento è: C. Buccianti (a cura di) Dalla demografia storica all'intelligenza artificiale, edizioni La Vela, 2024 (in corso di stampa).

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'insegnamento di demografia concorre alla realizzazione degli obiettivi formativi del corso di laurea in cui è inserito.

Esso fornisce gli strumenti metodologici per la comprensione delle dinamiche demografiche in diverse epoche storiche e in diversi contesti (PS-PVS).

Sarà data particolare importanza all'utilizzo delle fonti, con riguardo a quelle della demografia storica, alla transizione demografica, all'utilizzo della metodologia demografica di base. L'obiettivo è quello di fornire alle studentesse e agli studenti la capacità di usare indici, quozienti, rappresentazioni grafiche, funzioni, ecc. per comprendere in prospettiva storica, comparativa e contemporanea nonché in ambiti geografici diversi l'importanza dell'evoluzione delle popolazioni.

Al termine dell'insegnamento le studentesse e gli studenti dovranno aver acquisito:

- un congruo patrimonio di termini tecnici specifici della disciplina;
- la capacità di comprensione dei dati analizzati e utili in termini spazio tempo per comprendere e tematizzare le dinamiche demografiche;
- autonomia di giudizio, di ragionamento, di interpretazione del dato;
- chiarezza espositiva e capacità di sintesi operando collegamenti spazio tempo;
- capacità di consultazione di bibliografie/sitografie specifiche, capacità di sintesi dei dati.

### **PREREQUISITI**

Lettura del volume: M. Livi Bacci, Storia Minima della popolazione del mondo, 2016, Il Mulino.

### **METODI DIDATTICI**

Le lezioni saranno frontali con apporto di materiali integrativi che saranno indicati dal docente durante il corso delle lezioni. Si consiglia alle studentesse e agli studenti la partecipazione attiva con interventi durante le lezioni a scopo chiarificativo e utili per eventuali spunti di riflessione.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti di Scienze Economiche e Bancarie che volessero mettere l'esame di "Analisi dei dati demografici" come esame a scelta seguiranno le indicazioni riportate per gli studenti del Corso di laurea in Scienze Politiche.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente per e-mail ([cinzia.buccianti@unisi.it](mailto:cinzia.buccianti@unisi.it)).

Gli studenti di Statistica e analisi dei dati avranno alcune esercitazioni aggiuntive specifiche per il loro corso di laurea svolte da Dott.ssa Roberta Cipriano ([roberta.cipriano@unisi.it](mailto:roberta.cipriano@unisi.it)) e al Dott. Riccardo De Santis ([riccardo.desantis2@unisi.it](mailto:riccardo.desantis2@unisi.it))

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La modalità di verifica consiste in una prova orale che si compone in una serie di domande volte ad accertare il raggiungimento di una visione organica e unitaria dei temi demografici affrontati durante le lezioni.

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Obiettivo 3: Salute e benessere

Obiettivo 5: Uguaglianza di genere

Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

## **DEMOGRAFIA SOCIALE**

**Docente: CINZIA BUCCIANTI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SECS-S/04**

### **CONTENUTI**

MODULO A: - Fonti - Indici e quozienti - Lexis - Mortalità e mortalità infantile - Nuzialità e fecondità MODULO

B: - Gli anni '50 - La piramide che inizia a rovesciarsi - Il paese degli squilibri - L'inizio delle convivenze - Dalla recessione alle pandemie - Pochi giovani

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

MODULO A: - Pietro Iaquina, Appunti di demografia, Bari, L'Arco e la Corte, 2020 MODULO B: - Alessandro Rosina, Roberto Impicciatore, Storia demografica d'Italia: crescita, crisi e sfide, Roma, Carocci, 2022

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'obiettivo è quello di fornire alle studentesse e agli studenti la capacità di utilizzare gli strumenti utili per un'analisi delle disuguaglianze sociali in particolare delle disuguaglianze di genere, nonché gli elementi utili per il turismo da un punto di vista quantitativo. È proprio il turismo a rappresentare un punto nodale dell'economia italiana, in particolare per quanto riguarda le aree interne, periferiche e marginali. Al termine del corso le studentesse e gli studenti dovranno essere in grado di tematizzare gli argomenti demografici, sociali, economici e turistici analizzati durante il corso con autonomia di giudizio e di ragionamento, con chiarezza espositiva e di sintesi.

### **PREREQUISITI**

Nessuno

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Nessuna

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Orale

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Uguaglianza di genere Città e comunità sostenibili. Lavoro dignitoso e crescita economica

## **DESIGN THINKING E PROCESSI PARTECIPATIVI**

**Docente: LINDA BASILE**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settori: SPS/04**

### **CONTENUTI**

Il corso è suddiviso in tre moduli, che affronteranno, rispettivamente: (Mod. 1) Design Thinking; (Mod. 2) Il Design Thinking per l'innovazione sociale; (Mod. 3) I Processi partecipativi.

Con il termine Design Thinking (DT) ci si riferisce a un approccio, o metodologia, per progettare prodotti e servizi innovativi e risolvere problemi complessi. La caratteristica principale del DT consiste nel mettere al centro dei processi decisionali la persona (ad esempio il cliente di un potenziale prodotto o l'utente di un

servizio) per cui si sta progettando e comprenderne i bisogni. Per la sua versatilità, il DT può trovare applicazione in diversi campi, dall'innovazione in ambito produttivo, al settore dei servizi sociali e di welfare, fino alle politiche pubbliche.

I processi partecipativi (e deliberativi) includono una vasta gamma di strumenti e tecniche attraverso le quali realizzare forme di coinvolgimento attivo dei partecipanti (cittadini, portatori di interessi, esperti), al fine di raccogliere dati e informazioni sugli atteggiamenti e opinioni presenti all'interno della società, ma anche per realizzare un ideale democratico complementare alla democrazia liberale e rappresentativa.

Il corso si propone di introdurre i principi fondamentali del DT e dei processi partecipativi, illustrare i processi e le tecniche utilizzate, individuare gli elementi in comune tra DT e processi partecipativi e familiarizzare gli studenti e le studentesse con l'applicazione del DT e dei processi partecipativi a casi concreti.

Lo studio delle tecniche di design thinking applicate all'innovazione sociale, insieme alle attività di laboratorio previste, contribuiranno al consolidamento di competenze utili per lo svolgimento di attività professionali che abbiano, tra i loro obiettivi, il contrasto alle disuguaglianze e alla povertà, l'integrazione e il supporto alle fasce vulnerabili della società. Lo studio dei processi partecipativi contribuirà alla formazione di una maggior consapevolezza in merito allo sviluppo di processi decisionali inclusivi e giusti.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per i frequentanti, non è previsto un manuale di testo obbligatorio per il corso. Ogni settimana, si discuteranno aspetti specifici del Design Thinking e dei processi partecipativi, che potranno essere approfonditi attraverso le letture (fortemente) consigliate per ciascun modulo didattico.

Gli studenti e le studentesse potranno utilizzare le slides come riferimenti utili per consolidare i concetti principali.

Sul Moodle saranno rese disponibili le slides, altri materiali e letture consigliate.

Per i non frequentanti, sono indicati un manuale di riferimento per il DT, alcune letture in inglese sul DT per l'innovazione sociale e un manuale per i processi partecipativi, su cui si baserà l'esame scritto (v. sotto).  
Manuale per DT: Müller-Roterberg, Christian. 2021. Design thinking for dummies. Milano: Hoepli.

Letture su DT per l'innovazione sociale (in inglese)

- Brown, Tim, and Jocelyn Wyatt (2010). 'Design Thinking for Social Innovation (SSIR)' Essentials of Social Innovation. [https://ssir.org/articles/entry/design\\_thinking\\_for\\_social\\_innovation](https://ssir.org/articles/entry/design_thinking_for_social_innovation).

- Lewis, J. M., McGann, M., & Blomkamp, E. (2020). When design meets power: design thinking, public sector innovation and the politics of policymaking. *Policy & Politics*, 48(1), 111-130. Retrieved Oct 4, 2023, from <https://doi.org/10.1332/030557319X155792304200>

- Olejniczak, K., Borkowska-Waszak, S., Domaradzka-Widła, A., & Park, Y. (2020). Policy labs: the next frontier of policy design and evaluation?. *Policy & Politics*, 48(1), 89-110. Retrieved Oct 4, 2023, from <https://doi.org/10.1332/030557319X15579230420108>

Manuale sui processi partecipativi

Lewanski, R. (2016) La prossima democrazia. Dialogo, deliberazione, decisione. Lulu. Disponibile su: <https://laprossimademocrazia.com/>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Gli obiettivi principali del corso sono:

- Introdurre gli approcci teorici e le metodologie principali del DT e dei processi partecipativi.
- Esaminare criticamente la rilevanza dei processi di DT e partecipativi, le loro potenzialità in ambito sociale e politico, ma anche i loro limiti.
- Sviluppare le abilità e la mentalità proprie dei processi creativi e partecipativi (empatia, pensiero integrativo, visione sistemica, spirito collaborativo, sperimentazione, comunicazione etc.).
- Sviluppare la capacità di progettare processi di DT e partecipativi. <sup>1</sup><sub>SEP</sub>

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse:

- Avranno sviluppato le conoscenze fondamentali su approcci, processi e metodi del DT e dei processi partecipativi.
- Saranno in grado di leggere, capire e valutare in maniera critica le ricerche empiriche su DT e processi partecipativi.
- Saranno in grado di applicare il metodo del DT alla progettazione di servizi e alla risoluzione di problemi complessi in ambito sociale.
- Saranno in grado di valutare le opportunità delle esperienze partecipative per ripensare i processi democratici.

### **PREREQUISITI**

Nessuno.

### **METODI DIDATTICI**

Didattica frontale e attività di progettazione "sul campo" per un progetto di consulta giovanile del Comune di Siena.

## ALTRE INFORMAZIONI

-

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione prevede due modalità diverse per frequentanti e non frequentanti.

Saranno considerati/e frequentanti gli studenti e le studentesse che avranno frequentato almeno il 60% delle lezioni. In caso di mancato raggiungimento di tale obiettivo, scatterà automaticamente l'inserimento nelle liste dei non frequentanti.

#### FREQUENTANTI

Il voto per i frequentanti sarà determinato dallo svolgimento delle seguenti attività:

1. Partecipazione attiva al laboratorio di Design Thinking: le attività di gruppo saranno monitorate dalla docente (40% del voto finale).
2. Partecipazione attiva alle attività di simulazione di un processo deliberativo: le attività di gruppo saranno monitorate dalla docente (10% del voto finale).
3. Relazione individuale sul laboratorio di Design Thinking: rapporto di 3,000 parole (inclusa bibliografia) con una sintesi del progetto di gruppo, illustrandone obiettivi, metodi, risultati e valutazione critica. La relazione dovrà contenere riferimenti alla letteratura sul DT (25% del voto finale).
4. Saggio breve sui processi partecipativi: Relazione di 6,000 parole (inclusa bibliografia), su un aspetto dei processi partecipativi a scelta dello studente/della studentessa (a titolo esemplificativo: inclusione, polarizzazione, identità), contenente anche l'illustrazione di un caso studio (25% del voto finale).

#### NON FREQUENTANTI

1. Saggio breve su Design Thinking o sui Processi Partecipativi (a scelta dello/a studente/ssa): Relazione di 6,000 parole (inclusa bibliografia), su un aspetto dei processi partecipativi a scelta dello studente/della studentessa, contenente anche l'illustrazione di un caso studio (50% del voto finale).
2. Esame scritto. Prova scritta sui principali concetti affrontati nel corso, che potranno essere approfonditi attraverso il materiale didattico indicato (50% del voto finale).

FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI - Redazione delle relazioni finali:

Le relazioni dovranno essere inviate almeno sette giorni prima della data d'esame. Relazioni inviate successivamente verranno valutate solo a discrezione della docente.

Le relazioni dovranno essere caricate sul Moodle, nella sezione che verrà creata appositamente.

Le relazioni dovranno avere il seguente formato: Times New Roman – carattere 12, interlinea 1.5; Margini (Normale: 2.54).

Ciascuna relazione dovrà riportare Nome, Cognome e Matricola.

Le tesine verranno sottoposte a verifiche antiplagio. Qualsiasi forma di violazione dell'integrità accademica comporterà l'annullamento dell'intera prova d'esame.

## DIRITTI E LIBERTÀ COSTITUZIONALI

(attività a scelta dello studente)

**Docente: MICHELA MANETTI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: IUS/08**

### CONTENUTI

I diritti dei nobili e i diritti di tutti. Magna Charta, Bill of Rights, Dichiarazioni rivoluzionarie. Il fondamento dei diritti. Le generazioni dei diritti. Libertà, diritti politici e loro connessione attraverso la legge parlamentare. I diritti sociali da Weimar alla libertà dal bisogno di Roosevelt. La dignità come portato della esperienza del Genocidio. La scelta di fondo della Costituzione italiana: l'effettività di diritti e libertà (art. 3 comma 2 Cost.). Cittadini e stranieri. I limiti all'esercizio dei diritti fondamentali. Gli strumenti di tutela. I doveri costituzionali di solidarietà politica, economica e sociale. L'interpretazione dell'art. 2 della Costituzione: fattispecie chiusa o aperta? Riserva di legge. Riserva di giurisdizione. La libertà personale (art. 13 Cost.). I poteri della polizia e dell'autorità giudiziaria. La libertà di domicilio (art. 14 Cost.). La libertà e segretezza della corrispondenza (art. 15 Cost.). Interferenze con la libertà di manifestazione del pensiero. La libertà di circolazione e soggiorno (art. 16 Cost.). La libertà di manifestazione del pensiero (art. 21 Cost.): limiti espressi e limiti impliciti. La disciplina dei mezzi di manifestazione del pensiero. La libertà di riunione e i suoi limiti (art. 17). La libertà di associazione e i divieti connessi (art. 18 Cost.). La libertà di associarsi in sindacati e il diritto di sciopero (artt. 39 e 40 Cost.). La libertà di associarsi in partiti (art. 49 Cost.) Iniziativa economica e proprietà (artt. 41 e 42 Cost.). I limiti in funzione di interessi sociali. 11. I diritti sociali come diritti fondamentali. Il diritto al lavoro (art. 4 Cost.). Il diritto alla salute (art. 32 Cost.). Il diritto all'istruzione (art. 34 Cost.).

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

P. Caretti, G. Tarli Barbieri, I diritti fondamentali, Giappichelli, Torino, 2022.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso mira ad illustrare la stretta connessione tra diritti e libertà, tenendo conto dell'evoluzione storica e dei regressi che il godimento di questi ultimi ha subito a causa dell'ondata liberista (1980-2020).

-

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esami orali

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

5. Uguaglianza di genere, per la parità di diritti e libertà tra uomini e donne. 10. Ridurre le disuguaglianze, tramite la garanzia dei diritti sociali. 16. Pace giustizia e istituzioni forti, perché l'esercizio dei diritti e delle libertà non le indebolisce, ma le rafforza.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO**

**Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/10**

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO COMUNITARIO**

**Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/10**

### **CONTENUTI**

Il corso è finalizzato ad impartire i principali concetti giuridici attinenti al diritto amministrativo interno, alla luce dei principi dell'Unione Europea; nonché quelli attinenti al diritto amministrativo comunitario in senso stretto.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Tenuto conto della difficoltà di reperire manuali sul tema; il materiale oggetto di studio sarà indicato e caricato in rete dal docente, all'inizio delle lezioni.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Portare a conoscenza degli studenti sia del processo formativo della decisione amministrativa, secondo i principi dell'U.E., sia dell'impatto delle norme U.E., materia per materia, nonché del sistema amministrativo comunitario.

### **PREREQUISITI**

Conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico generale.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e seminari tematici

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Durante il corso, potranno essere effettuate delle simulazioni di procedimenti amministrativi europei e potranno essere effettuati dei lavori di approfondimento su tematiche attinenti ai contratti pubblici, alle discipline dell'ambiente; al diritto di stabilimento, alla circolazione dei lavoratori ed ai principi di giustizia procedurale.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esami orali. Gli studenti frequentanti potranno suddividere la verifica in due esami: il primo di medio termine ed il secondo finale.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TERRITORIO E DEL TURISMO**

**Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/10**

### **CONTENUTI**

Obiettivo del corso è la preparazione dello studente alla conoscenza degli istituti di diritto amministrativo attinenti al governo del territorio ed alla legislazione del turismo.

Per ciò che attiene alla parte di studio del governo del territorio, gli istituti saranno trattati sia nella loro evoluzione storica sia nella disciplina giuridica attuale.

Sarà data particolare attenzione ai profili organizzativi ed a quelli procedurali degli istituti. Con riguardo a questo ultimo, durante il corso, saranno evidenziati i modelli procedurali di cognizioni della P.A., differenziandoli per struttura e contenuto.

In questo ambito, sarà posta in evidenza la posizione procedurale delle parti interessate, diverse dall'amministrazione procedente; in particolare saranno approfonditi i poteri procedurali di tali parti a seconda del tipo di procedura: a cognizione ordinaria (ad esempio per ottenere un titolo edilizio) oppure a cognizione differenziata (ad esempio in tema di pianificazione urbanistica).

Durante il corso saranno tenuti seminari e letture di approfondimento.

La parte di governo del territorio fungerà da introduzione a quella attinente al turismo.

Quest'ultima verterà su: l'organizzazione del turismo; l'uso turistico del demanio; la disciplina giuridica delle professioni turistiche, la disciplina delle agenzie di viaggio, la disciplina dell'agriturismo; sulla tutela amministrativa in ordine alla correttezza della pubblicità commerciale delle imprese concorrenti.

Lo studio non può prescindere dalla conoscenza delle norme che disciplinano gli istituti. Pertanto, lo studente dovrà munirsi di una raccolta di leggi amministrative aggiornate al 2020.

Per gli studenti frequentanti, saranno predisposti percorsi differenziati di approfondimenti e di avvicinamento allo studio della materia.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli studenti frequentanti, il materiale per la preparazione all'esame sarà indicato a lezione.

Per i non frequentanti, si consigliano i seguenti testi:

- M.A. Cabiddu (a cura di), Diritto del governo del territorio, Torino, Giappichelli, 2014;

R. Santagata, Diritto del turismo, 3a ed., Torino, Utet, 2018, tutta parte prima.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Obiettivo del corso è la preparazione dello studente alla conoscenza degli istituti di diritto amministrativo attinenti al governo del territorio ed alla legislazione del turismo.

### **PREREQUISITI**

Conoscenza delle basi del diritto pubblico.

### **METODI DIDATTICI**

Lezione frontale, letture di approfondimento.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Le letture di approfondimento, saranno effettuate durante i seminari che si terranno dopo le lezioni.

Gli studenti frequentanti potranno suddividere l'esame in due parti: quella di medio termine e quella conclusiva.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI PUBBLICI**

**Docente: ENRICO ZAMPETTI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: IUS/10**

## **CONTENUTI**

I. Principi costituzionali dell'organizzazione amministrativa. Apparati politici e amministrativi. Organismi privati deputati all'esercizio di funzioni pubbliche o attività d'interesse generale. Principali modelli di relazioni organizzative. Il concetto di discrezionalità amministrativa. Le varie forme di discrezionalità.

II. Principi costituzionali dell'attività amministrativa. Funzioni di regolazione e funzioni di prestazione. Interessi legittimi e diritti soggettivi. Il procedimento amministrativo e le sue fasi. Gli accordi procedurali, il silenzio e la conferenza di servizi. Gli atti amministrativi: caratteri e tipologie. I vizi dell'atto amministrativo: annullabilità e nullità. Nozioni essenziali in materia di tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi.

III. Servizi pubblici: profili generali. I diversi significati della nozione di servizio pubblico. Le concezioni soggettive e oggettive del servizio pubblico. Distinzione tra concessione di pubblico servizio e appalto di servizi. Discrezionalità della pubblica amministrazione nella individuazione e nell'organizzazione del servizio pubblico. Il servizio pubblico nell'ordinamento nazionale tra Costituzione e disciplina legislativa. Il processo di liberalizzazione e i c.d. "servizi di pubblica utilità". Le Autorità amministrative indipendenti e l'attività di regolazione. Il servizio pubblico nel diritto europeo. I Servizi di interesse economico generale (SIEG) tra concorrenza e deroghe alla concorrenza. Il servizio universale.

IV. Procedure di gara per l'aggiudicazione dei contratti pubblici tra diritto nazionale ed europeo. Forme di affidamento e modalità di gestione dei servizi pubblici. L'affidamento in appalto o in concessione. Le società in house (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). Le società partecipate (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). I rapporti con l'amministrazione e gli utenti: il contratto di servizio e la carta dei servizi. Gli appalti nei servizi sociali (autorizzazione, accreditamento, convenzione, organismi no profit e terzo settore; forme di partenariato con gli Enti del Terzo settore).

V. Regolazione, vigilanza e controllo su soggetti gestori. Poteri e funzioni delle Autorità indipendenti. Tutela degli utenti dei servizi pubblici locali.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

D. SORACE, S. TORRICELLI, *Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione*, undicesima edizione, il Mulino, Bologna, 2023.

Ai fini della preparazione, vanno prese in considerazione le seguenti partizioni:

PARTE PRIMA - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, POLITICA, DIRITTO, capitoli I-II, pp. 27-57;

PARTE SECONDA- LE FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, capitoli III-IV-V, pp. 61-201;

PARTE TERZA, L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, capitoli VII - VIII (con esclusione del capitolo VI e dei paragrafi 3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 del capitolo VIII), pp. 227-260;

PARTE QUARTA - LE DECISIONI AMMINISTRATIVE, capitoli X, XI, XII, XIII, pp. 285-411;

PARTE QUINTA - VIOLAZIONE DEL DIRITTO E TUTELA DEGLI INTERESSI PROTETTI, capitoli XIV - XV (con esclusione del capitolo XVI), pp.417-456.

• Materiale didattico consultabile sulla piattaforma Unisintegra;

Ai fini della preparazione, vanno prese in considerazione le seguenti decisioni della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea che verranno esaminate durante il Corso (e che sono consultabili sulla piattaforma Unisintegra):

• Corte costituzionale, 27 maggio 2020 n. 100;

• Corte di Giustizia Unione europea, Sez. IX, 6 febbraio 2020, C-89/19, C-90/19, C-91/19 (in materia di affidamento in house);

• Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 28 gennaio 2016, C-50/14, Casta;

• Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 11 dicembre 2014, C-113/13, Spezzino (in materia di affidamento di servizi sociali);

• Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, III 7 luglio 2022, C-213/21 e C - 214/21 (in materia di affidamento del servizio di trasporto sanitario di emergenza);

• Corte costituzionale, 26 giugno 2020 n. 131 (Terzo settore)

Nell'ambito del Corso verranno esaminati i seguenti testi normativi, con particolare riferimento alle disposizioni di seguito indicate:

• L. 241/1990 (legge sul procedimento amministrativo);

• D.lgs. n. 201/2022 (disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica);

• D.lgs. n. 267/2000 (Testo Unico sugli enti locali), con particolare riferimento a: artt. 112-114, 117;

• D.lgs. n. 117/2017 (codice del Terzo settore), con particolare riferimento a: Titoli I-II, artt. 1-16; Titolo V, artt. 32-44; Titolo VII, artt. 55 - 57;

• l. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 11,12,13,22;

• l. 381/1991 (disciplina delle cooperative sociali), con particolare riferimento a: artt. 1, 5, 8.

- D.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 16, 17.
- D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), con particolare riferimento a: artt. 1-7, 70-76, 126 - 129

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto amministrativo e dei servizi pubblici, così come delineati dalla normativa nazionale e sovranazionale e dalle più rilevanti acquisizioni giurisprudenziali. Una prima parte del Corso sarà dedicata all'attività e all'organizzazione amministrativa, così come delineate dai principi costituzionali e legislativi, con particolare riferimento alla disciplina sul procedimento amministrativo, ai caratteri e alle tipologie degli atti amministrativi. Una seconda parte del corso sarà dedicata alle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici – servizi economici e servizi sociali - alle relative forme di gestione, ai poteri delle autorità di regolazione e controllo sugli affidatari di contratti pubblici e sui gestori di pubblici servizi.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO II**

**Docente: ENRICO ZAMPETTI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: IUS/10**

### **CONTENUTI**

- Amministrazione Pubblica, Politica, Diritto.
- Le funzioni dell'amministrazione (funzioni di regolazione e di prestazione).
- L'organizzazione dell'amministrazione pubblica.
- Il procedimento e la decisione amministrativa.
- La responsabilità della pubblica amministrazione.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

- D. Sorace, S. Torricelli, Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione, Il Mulino, Bologna, 2023, Undicesima edizione (con esclusione del capitolo XVI "Origini, sviluppi e caratteristiche del sistema delle tutela")
- materiale didattico consultabile sulla piattaforma Unisintegra.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto amministrativo, con particolare riferimento ai profili dell'organizzazione e dell'attività della pubblica amministrazione. Specifica attenzione viene dedicata ai principi costituzionali che regolano l'azione amministrativa, alla disciplina sul procedimento amministrativo, al regime giuridico dei provvedimenti amministrativi, alla responsabilità della pubblica amministrazione.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Si raccomanda la conoscenza del testo aggiornato della legge n. 241/1990 e s.m.i.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

## **DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO E INCLUSIONE SOCIALE**

**Docente: MARIA DOLORES SANTOS FERNANDEZ**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settori: IUS/07**

#### **CONTENUTI**

Il corso analizza le diverse tecniche di tutela che offre il diritto antidiscriminatorio nel rapporto di lavoro, in particolare, la protezione rivolta ad eliminare le discriminazioni per ragione di sesso, matrice normativa alla quale si ispira la lotta contro qualsiasi discriminazione. Saranno affrontate l'evoluzione, il contenuto e le criticità di queste tecniche: discriminazione diretta, discriminazione indiretta, inversione dell'onere della prova, politiche delle pari opportunità ed azioni positive, tra le altre.

Inoltre, saranno oggetto del corso le misure che permettono una migliore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; la valorizzazione del lavoro di cura nelle nostre società sostenute sui servizi alle persone; il welfare aziendale rivolto al sostegno del lavoro femminile e, infine, la progressiva consolidazione giuridica di una corresponsabilità tra i due sessi nel lavoro di cura. Si tratta di tutti meccanismi che incidono sull'inclusione lavorativa e, quindi, sociale delle donne.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Silvia Niccolai, Lotta alle discriminazioni e modello sociale europeo, edizioni Efestò, 2022, Roma

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Gli obiettivi formativi, dunque, si concentrano sull'acquisizione di competenze relative alla portata del diritto antidiscriminatorio e di promozione del lavoro femminile così come delle istituzioni che ne curano l'attuazione. Alla fine del corso, le studentesse e gli studenti avranno acquisito non soltanto una adeguata conoscenza sulla provenienza e lo scopo delle tematiche antidiscriminatorie e delle politiche di inclusione sociale, ma anche sul modo di attuarle, di interpretarle e di migliorarne le ricadute sociali sulle vite delle persone.

#### **PREREQUISITI**

Diritto del Lavoro

#### **METODI DIDATTICI**

Il metodo didattico si caratterizza per l'analisi critica dei principali testi normativi, la giurisprudenza, i contratti collettivi di diversi livelli ed altri documenti che contribuiscono alla costruzione e rafforzamento di un diritto antidiscriminatorio nazionale in linea con le esigenze del diritto dell'Unione Europea. I testi non giuridici di rilevanza sociale saranno anche utilizzati alla fine di poter contrastare la valenza e portata sociale del miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Potranno essere proposte altre letture durante il corso

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti e le studentesse frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova in itinere scritta sulla maggior parte del programma, sostenendo poi un approfondimento nella prova orale. La verifica dell'apprendimento è finalizzata a comprendere se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.

## **DIRITTO CIVILE**

**Docente: SILVIA BRANDANI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: IUS/01**

#### **CONTENUTI**

Oggetto del corso saranno gli istituti giuridici disciplinati nel libro IV del codice civile italiano. Una particolare attenzione sarà riservata alla materia del contratto in generale e della responsabilità civile.

La trattazione della disciplina codicistica sarà costantemente integrata con i necessari riferimenti alle norme costituzionali, al diritto europeo e ai numerosi "codici di settore" (come, ad esempio, il codice del consumo).

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Limitatamente alle parti relative al programma d'esame, si consiglia lo studio di uno dei seguenti manuali:

- Nivarra, Ricciuto, Scognamiglio, Diritto privato, Giappichelli, Torino (ultima edizione);
- AA. VV., Diritto privato (a cura di E. Gabrielli), Giappichelli, Torino (ultima edizione);
- Bocchini, Quadri, Diritto privato, Giappichelli (ultima edizione)
- Torrente, Schlesinger. Manuale di diritto privato, Giuffrè, Milano, (ultima edizione).

Per seguire le lezioni e ai fini della preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione della Costituzione, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, del Codice civile con le principali leggi complementari, dei c.d. "codici di settore" (in particolare il Codice del consumo).

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'obiettivo formativo principale è costituito dalla conoscenza dei lineamenti fondamentali della disciplina del contratto e della responsabilità civile.

Lo studente, inoltre, dovrà acquisire la capacità di verificare l'applicazione delle regole privatistiche ai casi concreti attraverso l'analisi della giurisprudenza forense.

#### **PREREQUISITI**

Nessuno

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni teoriche e discussione di casi pratici.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Nessuna

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

- Prova intermedia orale (facoltativa);
- Esame finale orale

-

## **DIRITTO COMMERCIALE**

(Insegnamento mutuato da Diritto commerciale c.l.m. Giurisprudenza - DGIUR)

**Docente: IRENE MECATTI**

**Numero ore: 40**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/04**

#### **CONTENUTI**

Il corso di diritto commerciale è centrato sulla figura dell'imprenditore individuale e collettivo e si articola in:  
 a) Impresa e Imprenditore; b) Azienda e sua circolazione; d) Le scritture contabili, i segni distintivi, il registro delle imprese, gli ausiliari dell'imprenditore, la concorrenza, le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali;  
 e) Società di persone; f) Titoli di credito; g) Contratti commerciali; h) Crisi d'impresa e del debitore civile

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Graziani, Minervini, Belviso, Santoro, Manuale di diritto commerciale, Bologna, 2025 (con esclusione dei capitoli da 6 a 11, della Parte III, e dei capitoli 3 e 4 della Parte IV).

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Obiettivo principale del corso è offrire agli studenti nozioni essenziali per comprendere e risolvere i principali problemi giuridici legati allo svolgimento dell'attività di impresa e i loro riflessi sull'economia attraverso lo studio dei fondamenti del diritto societario e commerciale. La trattazione dei singoli argomenti, pur se operata in chiave istituzionale, non trascurerà di sottolineare i profili applicativi, sì da consentire allo studente di comprendere le implicazioni pratiche delle questioni giuridiche che verranno analizzate.

#### **PREREQUISITI**

Superamento dell'esame di 'Istituzioni di diritto privato'

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e seminari

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

no

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale [oppure scritto] finale relativo all'intero programma. La prova di esame è valutata sulla base del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva, delle capacità di ragionamento e della padronanza del linguaggio giuridico.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA**

(curr. Tributi, Diritto e Economia)

**Docente: ANTONIO RIVIEZZO**

**Anno: Secondo**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/09**

### **CONTENUTI**

Il corso, di tipo monografico, verterà sul rapporto tra efficienza economica e tutela dei diritti costituzionali

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

1.- A. Riviezzo, Di Norma solidale, Franco Angeli, Milano, 2024 PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI ANCHE: 2.- G. Di Gaspare, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, II ed. Cedam, Padova, 2015

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito la capacità di comprendere e valutare i nuovi fenomeni economici in una prospettiva giuridico-costituzionale

### **PREREQUISITI**

Nozioni di base del Diritto pubblico e dell'economia politica

### **METODI DIDATTICI**

lezioni frontali, esercitazioni, seminari

### **ALTRE INFORMAZIONI**

VERIFICHE INTERMEDIE PER STUDENTI FREQUENTANTI

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame si svolge esclusivamente in forma orale e in lingua italiana, sull'intero programma (voto finale in trentesimi). Nello specifico verranno valutati: 1) la qualità dell'esposizione in termini di efficacia e scorrevolezza (fino a 5/30) 2) utilizzo corretto e appropriato del lessico specialistico (fino a 7/30) 3) competenze circa il ragionamento critico e la capacità argomentativa (fino a 8/30) 4) capacità di rielaborazione personale (fino a 10/30)

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli 16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

## **DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI**

**(mutua da Diritto amministrativo dei servizi pubblici- LM-87)**

**Docente: ENRICO ZAMPETTI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/10**

### **CONTENUTI**

I. Principi costituzionali dell'attività e dell'organizzazione amministrativa. Funzioni di regolazione e funzioni di prestazione. Interessi legittimi e diritti soggettivi. Il concetto di discrezionalità amministrativa.

II. Servizi pubblici: profili generali. I diversi significati della nozione di servizio pubblico. Le concezioni soggettive e oggettive del servizio pubblico. Distinzione tra concessione di pubblico servizio e appalto di servizi. Discrezionalità della pubblica amministrazione nella individuazione e nell'organizzazione del servizio pubblico. Il servizio pubblico nell'ordinamento nazionale tra Costituzione e disciplina legislativa. Il processo di liberalizzazione e i c.d. "servizi di pubblica utilità". Le Autorità amministrative indipendenti e l'attività di regolazione. Il servizio pubblico nel diritto europeo. I Servizi di interesse economico generale (SIEG) tra concorrenza e deroghe alla concorrenza. Il servizio universale.

III. Procedure di gara per l'aggiudicazione dei contratti pubblici tra diritto nazionale ed europeo. Forme di affidamento e modalità di gestione dei servizi pubblici. L'affidamento in appalto o in concessione. Le società in house (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). Le società partecipate (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). I rapporti con l'amministrazione e gli utenti: il contratto di servizio e la carta dei servizi. I servizi sociali (autorizzazione, accreditamento, convenzione, organismi no profit e terzo settore; forme di partenariato con gli Enti del Terzo settore).

IV Regolazione, vigilanza e controllo su soggetti gestori. Poteri e funzioni delle Autorità indipendenti. Tutela degli utenti dei servizi pubblici locali.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

• D. SORACE, S. TORRICELLI, Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione, il Mulino, Bologna, 2023, Undicesima edizione, nelle seguenti partizioni: PARTE PRIMA - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, POLITICA, DIRITTO, capitoli I-II, pp. 27 - 57; PARTE SECONDA- LE FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, capitoli III-IV-V, pp. 63-201; • Materiale didattico consultabile sulla piattaforma Unisintegra; Ai fini della preparazione, vanno prese in considerazione le seguenti decisioni della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea che verranno esaminate durante il Corso (e che sono consultabili sulla piattaforma Unisintegra): • Corte costituzionale, 27 maggio 2020 n. 100; • Corte di Giustizia Unione europea, Sez. IX, 6 febbraio 2020, C-89/19, C-90/19, C-91/19 (in materia di affidamento in house); • Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 28 gennaio 2016, C-50/14, Casta; • Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 11 dicembre 2014, C-113/13, Spezzino (in materia di affidamento di servizi sociali); • Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, III 7 luglio 2022, C-213/21 e C - 214/21 (in materia di affidamento del servizio di trasporto sanitario di emergenza); • Corte costituzionale, 26 giugno 2020 n. 131 (Terzo settore) Nell'ambito del Corso verranno esaminati i seguenti testi normativi, con particolare riferimento alle disposizioni di seguito indicate: • L. 241/1990 (legge sul procedimento amministrativo); • D.lgs. n. 201/2022 (disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica); • D.lgs. n. 267/2000 (Testo Unico sugli enti locali), con particolare riferimento a: artt. 112-114, 117; • D.lgs. n. 117/2017 (codice del Terzo settore), con particolare riferimento a: Titoli I-II, artt. 1-16; Titolo V, artt. 32-44; Titolo VII, artt. 55 – 57; • l. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 11,12,13,22; • l. 381/1991 (disciplina delle cooperative sociali), con particolare riferimento a: artt. 1, 5, 8. • D.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 16, 17. • D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), con particolare riferimento a: artt. 1-7, 70-76, 126 – 129

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto dei servizi pubblici, così come delineati dalla normativa nazionale e sovranazionale, nonché dalle più rilevanti acquisizioni giurisprudenziali. Particolare approfondimento sarà rivolto alla nozione di servizio pubblico, alle forme e modalità di gestione dei servizi pubblici, ai poteri delle autorità di regolazione e controllo sui soggetti gestori dei servizi pubblici.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

## **DIRITTO DEL LAVORO**

(curr. Governo e Amministrazione)

**Docente:** GIOVANNI ORLANDINI

**Numero ore:** 63

**Periodo:** Primo semestre

**Crediti:** 9

**Settore:** IUS/07

### **CONTENUTI**

Il corso ha ad oggetto il diritto del lavoro europeo e internazionale. In particolare, sono affrontati temi attinenti alla dimensione sociale dell'UE (con particolare attenzione al diritto antidiscriminatorio e alla libertà di circolazione) al fine di valutare l'impatto del processo d'integrazione sui sistemi nazionali di diritto del lavoro e di relazioni industriali. Parte del corso è dedicata al ruolo delle fonti in materia di lavoro adottate dal Consiglio d'Europa (CEDU e Carta sociale europea) e dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Convenzioni OIL), nonché alla dimensione transnazionale del diritto del lavoro (mobilità transnazionale del lavoro e delle imprese, relazioni sindacali nelle imprese multinazionali, clausole sociali degli accordi di libero scambio)

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Ai frequentanti saranno distribuite e segnalate letture durante il corso. Il testo consigliato ai non frequentanti è: Zanobetti, Diritto internazionale del lavoro, Giuffrè ed. ult. ed.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso intende fornire le conoscenze necessarie per comprendere in che modo le fonti internazionali del lavoro incidano sugli ordinamenti nazionali e influiscano sulla regolazione dei rapporti di lavoro nel mercato globalizzato e nelle imprese multinazionali.

### **PREREQUISITI**

Il corso è rivolto a studenti che abbiano già acquisito le nozioni di base dell'Unione europea e del diritto internazionale.

### **METODI DIDATTICI**

Le lezioni frontali si alternano a lezioni seminariali nelle quali sono discussi in aula testi e materiali (sentenze e decisioni delle Corti e degli organismi internazionali).

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Alcuni materiali e testi utilizzati a lezione possono essere in lingua inglese

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale consistente in un colloquio condotto sulla base di due o tre domande relative alle tematiche oggetto del corso. I frequentanti sostengono parte dell'esame attraverso la partecipazione attiva al corso

## **DIRITTO DEL LAVORO**

(curr. Studi internazionale - mutua da curr. Governo e amministrazione)

**Docente:** GIOVANNI ORLANDINI

**Numero ore:** 42

**Periodo:** Primo semestre

**Crediti:** 6

**Settore:** IUS/07

## **DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**

**Docente:** MICHELA MANETTI

**Anno:** Primo

**Numero ore:** 63

**Periodo:** Secondo semestre

**Crediti:** 9

**Settore:** IUS/09

### **CONTENUTI**

I limiti individualistici alla libertà di pensiero. Onore e riservatezza. Tutela dei dati personali. I limiti collettivi. Il buon costume tra morale pubblica e libertà di scelta dell'utente. La sentenza n. 293 del 2000 della Corte costituzionale. La protezione dei minori in Internet. La tutela dei sentimenti religiosi. Ordine pubblico ideale e ordine pubblico materiale. I reati di opinione nel codice penale italiano. Il pensiero criminogeno: apologia, istigazione a delinquere e concorso nel reato. Il pensiero sovversivo. La distinzione tra pensiero e azione. Il clear and present danger. La sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti nella causa Texas v. Johnson. La democrazia protetta in Germania. Il pensiero fascista nella XII disp. trans. e nella legge Scelba. La giurisprudenza costituzionale italiana e la scelta per una democrazia aperta. Il nuovo ordine pubblico ideale internazionale. Dall'apologia di genocidio al divieto di propaganda razzista, sino alla punizione del negazionismo nell'Unione Europea. Il messaggio razzista e il cross burning in USA. MASSMEDIA E FUNZIONAMENTO DELLA DEMOCRAZIA L'art. 21 e la libertà di usare i mezzi di diffusione. Il principio del pluralismo. La legge sulla stampa e lo statuto dell'informazione giornalistica. Regole antitrust nell'editoria. La disciplina della radiotelevisione. Il monopolio pubblico nella giurisprudenza costituzionale. La liberalizzazione delle tv locali e nazionali. La legge 223 del 1990 e i limiti antitrust nel mercato delle radiotelevisioni. La sentenza della Corte Costituzionale n. 420 del 1994. I referendum abrogativi del giugno '95 sulla radiotelevisione. La legge n. 249 del 1997 : l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. La mancata applicazione dei limiti antitrust e la sentenza n. 466 del 2002. La legge Gasparri e il T.U. della Radiotelevisione (ora T.U. dei servizi di media audiovisivi e radiofonici). Nuovo spazio al pluralismo con la Rete, ma sotto la minaccia del capitalismo della sorveglianza.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

G. E. Vigevani, O. Pollicino, C. Melzi d'Eril, Diritto dell'informazione e dei media, Torino Giappichelli 2022

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso intende presentare le problematiche della libertà di manifestazione del pensiero, con riferimento al paradigma statunitense e a quello europeo. Si intende, inoltre, approfondire la tematica dei mezzi di diffusione: stampa, radiotelevisione e internet, con precipua attenzione al valore del pluralismo e ai rischi rappresentati dal dominio delle Big Platforms.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esami orali

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

10. Ridurre le disuguaglianze, limitando la diffusione di messaggi violenti e razzisti. 16. Pace giustizia e istituzioni solide, tramite la consapevolezza che la libertà di pensiero è fondamentale per l'essere umano e indispensabile alla democrazia.

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

**Docente: PAOLO VENTURI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/13**

### **CONTENUTI**

L'ordinamento dell'Unione:

La costituzionalizzazione dei trattati istitutivi e le fonti dell'Unione: caratteri generali; la struttura del sistema delle fonti (atti legislativi, atti non legislativi, atti esecutivi); i regolamenti, le direttive, le decisioni; i principi generali e la tutela dei diritti fondamentali; la Carta dei diritti fondamentali e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo; altre fonti dell'Unione (in particolare le fonti nel campo della politica estera e di sicurezza comune).

I rapporti fra fonti.

L'attuazione del diritto dell'Unione e i rapporti con gli ordinamenti nazionali:

Profili generali. I rapporti fra ordinamento dell'Unione e ordinamenti degli Stati membri nella giurisprudenza della CGUE. I rapporti con l'ordinamento dell'Unione secondo la giurisprudenza della Corte costituzionale italiana: norme comunitarie e leggi interne; norme comunitarie e norme costituzionali. La giurisprudenza delle Corti supreme di altri Stati membri. L'attuazione del diritto dell'Unione in Italia e l'influsso del diritto dell'Unione sul nostro sistema nazionale.

La tutela dei diritti e il sistema giudiziario UE:

Considerazioni generali: tra tutela giudiziaria e non giudiziaria. Le Istituzioni giudiziarie. Il sistema dei ricorsi. L'azione per danni ed altre competenze minori delle istituzioni giudiziarie.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Durante il corso potranno essere organizzate lezioni seminariali su temi specifici e/o su materiale direttamente fornito dal docente

Testi consigliati: a scelta uno tra i seguenti testi:

Daniele, Diritto dell'Unione Europea. Sistema istituzionale. Ordinamento. Tutela giurisdizionale. Competenze, Milano (Giuffrè) ultima edizione

Adam, Tizzano, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Torino (Giappichelli), ultima edizione

Gli studenti dovranno disporre del testo del Trattato UE e del Trattato sul Funzionamento dell'UE.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso è volto all'approfondimento del sistema dell'UE nella sua complessità: dall'evoluzione del processo d'integrazione europea alla natura giuridica dell'UE; dal quadro istituzionale al sistema delle fonti ed alla loro efficacia negli ordinamenti degli Stati membri; tutto ciò con una particolare attenzione verso le problematiche sorte dalle più recenti modifiche. È molto importante la conoscenza del Diritto Internazionale, di cui si consiglia lo svolgimento del corso in via propedeutica.

### **PREREQUISITI**

È molto importante la conoscenza del Diritto Internazionale, di cui si consiglia lo svolgimento del corso in via propedeutica.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e possibili argomenti seminariali con la partecipazione attiva degli studenti

### **ALTRE INFORMAZIONI**

nessuna

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

esame orale volto alla verifica delle conoscenze di base acquisite e sulla base del programma svolto dal Docente in aula e/o presente nei testi di riferimento (se la preparazione sarà svolta sui testi suggeriti)

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO PROGREDITO)**

**Docente: PAOLO VENTURI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/13**

### **CONTENUTI**

1. Origini ed evoluzione storica del diritto dell'UE con particolare riguardo alla nozione di diritto materiale dell'UE; nonché al tema dei valori e obiettivi dell'UE;
2. Il sistema delle competenze: in generale, focalizzandosi su attribuzione di competenze e principi di sussidiarietà e proporzionalità.
3. I principi generali di diritto e rispetto dei diritti fondamentali, con particolare riguardo alla Certezza del diritto e legittimo affidamento; leale cooperazione; non discriminazione e uguaglianza; rispetto dei diritti umani fondamentali; diritti della difesa
4. Il mercato interno e le quattro libertà fondamentali: la libera circolazione delle Merci: nozione di merce; divieto di dazi doganali, di tasse di effetto equivalente e di imposizioni interne discriminatorie; divieto di restrizioni quantitative e di misure d'effetto equivalente; Deroghe.
5. Libera circolazione di persone: introduzione. Cittadinanza dell'Unione Europea (in generale) e la libera circolazione dei cittadini europei; libera circolazione dei lavoratori: la definizione di lavoratore subordinato; la circolazione dei lavoratori; i lavoratori e le loro famiglie; Deroghe
6. Diritto di stabilimento: in generale: differenze fra stabilimento e prestazione di servizi. Nozione di stabilimento. Contenuto del diritto. Stabilimento secondario. Deroghe
7. Libera prestazione di servizi: considerazioni in generale. Nozione di servizio. Contenuto della libertà. Deroghe.
8. Libera circolazione di capitali e pagamenti in generale: nozione e contenuto; deroghe.
9. Politica di concorrenza: considerazioni in generale. Concorrenza applicabile alle imprese: nozione di impresa e fattispecie vietate: intese vietate (pregiudizio al commercio ed alla concorrenza); abuso di posizione dominante; divieto di concentrazioni. Procedura di applicazione degli articoli 101 e 102 TFUE.

10. Concorrenza applicabile agli Stati. Introduzione. Aiuti di Stato e Deroghe. Valutazione di compatibilità degli aiuti.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Gli studenti che avranno attivamente frequentato potranno svolgere l'esame sulla base degli appunti. Per i non frequentanti, si consiglia

R. ADAM e A. TIZZANO, Manuale di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione, Parte Terza: capitoli I, II, III; Parte Quarta: Introduzione, capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII; Parte Quinta: capitoli I, II.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Fornire agli studenti del secondo livello un quadro sintetico della parte materiale del diritto dell'Unione Europea, per completare la parte generale ed istituzionale dell'offerta formativa del primo livello. Il corso avrà natura seminariale e si svolgerà mediante la previa distribuzione agli studenti frequentanti di materiali giuridici (sentenze, regolamenti, direttive, scritti dottrinali, ecc.) che verranno discussi in aula.

### **PREREQUISITI**

Si raccomanda vivamente la conoscenza del diritto internazionale e del diritto dell'UE (parte generale).

### **METODI DIDATTICI**

Il corso ha una natura seminariale: ci sarà una lezione su ogni argomento da analizzare e quindi seguirà una discussione approfondita sulla base della giurisprudenza della CGUE precedentemente distribuita agli studenti frequentanti

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Orale. Tale verifica avverrà durante il corso, attraverso la partecipazione attiva alla discussione sui casi assegnati. A discrezione del Docente, agli studenti frequentanti potrebbe essere richiesto di preparare un documento sugli argomenti loro assegnati. Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi seguendo il programma per i non frequentanti presente nel notiziario e svolgere l'esame orale negli appelli previsti.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

(Curriculum Management del Pubblico e d'Impresa)

**Docente: ALESSANDRA VIVIANI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/13**

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

(Curr. Storia, Politica, Società - Studi internazionali e Europei)

**Docente: ALESSANDRA VIVIANI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: IUS/13**

### **CONTENUTI**

Il Corso ha ad oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto internazionale ed è suddiviso in 4 parti. Nella PRIMA PARTE vengono analizzate le questioni relative alla struttura dell'ordinamento internazionale (soggetti e fonti); nella SECONDA PARTE si esaminano i meccanismi di applicazione del diritto internazionale negli ordinamenti nazionali; nella TERZA PARTE le questioni relative alla responsabilità internazionale ed all'attuazione coercitiva del diritto internazionale. Infine la QUARTA PARTE è dedicata ai contenuti del diritto internazionale. Particolare riferimento verrà fatto ai temi relativi al trattamento degli stranieri ed alla tutela dei diritti umani.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Gli/le studenti/esse frequentanti almeno il 75% delle lezioni potranno preparare l'esame sugli appunti presi personalmente durante il corso. Per persone non frequentanti si consiglia: CONFORTI, Diritto internazionale, XII edizione, a cura di M. Iovane, Editoriale scientifica, 2023. In alternativa: A. Cassese, Il diritto internazionale, a cura di M. Frulli, Il Mulino, 4° ed., 2021

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Fornire agli/alle studentesse/i un quadro sintetico, ma completo, del diritto internazionale pubblico. Si acquisiranno le competenze di base necessarie per comprendere la complessità delle problematiche anche attuali legate alla prassi internazionale ed al tempo stesso acquisiranno le nozioni necessarie per eventuali successivi approfondimenti e studi specialistici (laurea magistrale o master)

## **PREREQUISITI**

Nozioni di diritto pubblico e di storia contemporanea sono fortemente raccomandate.

## **METODI DIDATTICI**

Le lezioni si svolgono in modalità frontale. La docente segnalerà a lezione letture e materiali di approfondimento.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento si svolge con modalità di esame orale, volto a valutare le competenze di analisi critica sviluppate dagli studenti rispetto alle principali questioni del diritto internazionale contemporaneo.

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Agenda 2030 nel suo complesso. Particolare riguardo Obiettivi 4,16,17

## **DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE**

**Docente: PAOLO VENTURI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/13**

## **CONTENUTI**

Il corso si svilupperà secondo le seguenti tematiche:

- 1) Nozioni fondamentali: oggetto e scopo della materia; natura e funzione della normativa e sua distinzione nelle categorie di norme di diritto processuale civile internazionale e norme sulla legge applicabile; nozione di coordinamento tra ordinamenti e le varianti in cui questo coordinamento si manifesta in concreto nella normativa italiana ed in quella internazionale, con particolare riguardo alla normativa comunitaria; struttura delle norme di conflitto e gli elementi (tipici ed atipici) che caratterizzano le singole norme; i vari tipi di criteri di collegamento utilizzabili.
- 2) Il fenomeno della comunitarizzazione ed internazionalizzazione della materia ed i suoi effetti sulla normativa italiana della legge 218/1995.
- 3) Il problema della qualificazione.
- 4) Le c.d. questioni preliminari.
- 5) Il diritto processuale civile internazionale: due prospettive di studio. La disciplina della giurisdizione. Caratteristiche della normativa prevista nella legge 218/1995. Segue. La disciplina comunitaria con particolare riferimento alla Regolamento (Ce) 1215/2012.
- 6) Il riconoscimento. Teoria del riconoscimento automatico ed effetti sulla legislazione italiana. Tipologie di metodi di riconoscimento presenti nella legge 218/1995. Segue. Cenni sulla disciplina comunitaria ed internazionale convenzionale: il Regolamento 1215/2012.
- 7) Le norme sulla legge applicabile: norme c.d. di funzionamento. Il principio della conoscenza della legge straniera e della sua interpretazione. Segue. L'ordine pubblico. Segue. Le norme di applicazione necessaria. Segue. La questione degli ordinamenti plurilegislativi e le soluzioni adottabili nei casi di apolidia, di status di rifugiato e di doppia cittadinanza. Segue. Il problema del rinvio e la sua disciplina nella legge 218/1995.
- 8) I contratti internazionali. I criteri di definizione, la struttura tipica e la disciplina della clausola della scelta della legge applicabile. Segue. Il Regolamento 593/2008 c.d. Roma I. Segue. Le caratteristiche della scelta della legge applicabile. Segue. La legge applicabile in mancanza di scelta. Segue. La clausola della scelta della legge applicabile nel caso di alcuni particolari contratti (consumatori, lavoro ed assicurazioni). Segue. Le norme di "funzionamento" convenzionali quali limiti alla scelta della legge applicabile.
- 9) Cenni sulla disciplina in tema di obbligazioni extracontrattuali in ambito dell'Unione Europea: ambito oggettivo e soggettivo di applicazione; criteri di collegamento principali e speciali; le norme di funzionamento esistenti ed applicabili.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Campiglio, Mosconi, Diritto internazionale privato e processuale / Parte generale e obbligazioni, Torino (ultima edizione). Per i soli studenti frequentanti, sarà possibile preparare la prova orale mediante appunti presi a lezione.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base della materia, cosicché essi si sappiano orientare in un ambito che ha un notevole interesse pratico in numerosi contesti di diritto privato e commerciale. Ciò al fine di consentire il raggiungimento di una preparazione metodologica e professionale adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro, in conformità alle aspirazioni del curriculum

#### **PREREQUISITI**

È molto importante la conoscenza delle Istituzioni di diritto Privato, del Diritto Pubblico, del Diritto Internazionale e del Diritto UE.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e possibile argomenti seminariali con la partecipazione attiva degli studenti

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame avrà la forma orale e sarà teso a verificare l'acquisizione delle nozioni di base da parte degli studenti. La prova si limiterà agli argomenti svolti dal docente durante il corso oppure, per gli studenti non frequentanti, a quelli presenti nel programma del testo suggerito.

## **DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA**

**Docente: FILIPPO BELLAGAMBA**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/17**

#### **CONTENUTI**

Il corso attiene ai principali settori del c.d. Diritto penale dell'impresa e si suddivide in due parti. Nella prima si procederà all'analisi delle fattispecie incriminatrici contenute nel D.lgs.10 marzo 2000. n. 74, avente ad oggetto la disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, ricostruita nella loro evoluzione normativa, che seguirà ad una premessa introduttiva sulle c.d. previsioni di "parte generale", rispetto alle quali una particolare attenzione sarà rivolta alla confisca ed alle novità da ultimo introdotte in tema di cause di esclusione della punibilità (c.d. norme premiali).

Nella seconda ci si occuperà della responsabilità da reato delle persone giuridiche, che, muovendo dallo studio dell'impianto strutturale-generale della normativa di settore (D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231), sarà oggetto di una ricognizione sul piano anche giurisprudenziale, nella prospettiva di dar conto dell'assetto attuale, frutto dell'applicazione ultraventennale del decreto e dei plurimi intervenuti effettuati negli anni al legislatore nazionale per implementare l'elenco dei c.d. reati presupposto.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per la preparazione dell'esame, si consigliano i seguenti testi:

Per la parte relativa ai reati tributari: A.Lanzi-P. Aldrovandi; Diritto penale tributario, Wolters Kluwer, 2020, Capitoli: III, IV e VI.

Per la parte relativa alla responsabilità da reato delle persone giuridiche:

A. Alessandri- S. Seminara, Diritto penale commerciale, Vol. I, I principi generali, Giappichelli, 2018, pp. 87-127; in alternativa:

E. Ambrosetti- E. Mezzetti- M. Ronco, Diritto penale dell'impresa, Zanichelli, 2022, pp. 48-88.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si pone come obiettivo quello di offrire una piattaforma conoscitiva della materia attraverso lo studio approfondito dei due testi normativi di riferimento. In particolare, lo studio si incentrerà sull'analisi delle principali fattispecie incriminatrici in materia di evasione fiscale e dei reati presupposto della responsabilità degli enti, anche nelle loro reciproche interferenze, affinché lo studente, posto a contatto con i principali orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in merito ai nodi problematici che investono i diversi istituti trattati, possa rendersi conto dell'apparato preventivo-repressivo predisposto dall'ordinamento per adeguatamente fronteggiare il fenomeno della c.d. criminalità di impresa.

**PREREQUISITI**

Nessuno

**METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali.

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La prova di esame sarà orale e non sarà preceduta né da prove in itinere né da preliminari verifiche per iscritto.

**DIRITTO PUBBLICO COMPARATO**

**Docente: ROBERTO BORRELLO**

**Numero ore: 42**

**Esercitazioni ore 20**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/21**

**CONTENUTI**

Il corso esamina la comparazione nel settore delle scienze giuridiche pubblicistiche. In particolare vengono esaminati i concetti derivanti dalla macrocomparazione (forme di stato e forme di governo) e alcuni istituti particolari in prospettiva comparata (fonti, costituzione, transizioni costituzionali, secessioni)

**TESTI DI RIFERIMENTO**

Manuale di Diritto costituzionale Comparato di Di Giovine ed altri  
Mondadori 2017 Tutti i capitoli ad eccezione dei seguenti: 5, 7, 12, 22 e 23

**OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenza del metodo della comparazione. Conoscenza del diritto pubblico e costituzionale di paesi stranieri.

**PREREQUISITI**

Conoscenza del diritto pubblico italiano e di storia delle dottrine politiche

**METODI DIDATTICI**

lezione frontale.

Durante le lezioni si utilizzano slides e altri supporti didattici

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Potrebbe essere prevista una prova intermedia in forma orale, riservata ai frequentanti.

La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame, che si terrà in forma orale.

**DIRITTO SOVRANAZIONALE DEL LAVORO**

**Docente: GIOVANNI ORLANDINI**

**Numero ore: 42**

**Esercitazioni ore 20**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/07**

**CONTENUTI**

Il corso ha ad oggetto il diritto del lavoro europeo e internazionale. In particolare, sono affrontati temi attinenti alla dimensione sociale dell'UE (con particolare attenzione al diritto antidiscriminatorio e alla libertà di circolazione) al fine di valutare l'impatto del processo d'integrazione sui sistemi nazionali di diritto del lavoro e di relazioni industriali. Parte del corso è dedicata al ruolo delle fonti in materia di lavoro adottate dal Consiglio d'Europa (CEDU e Carta sociale europea) e dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Convenzioni OIL), nonché alla dimensione transnazionale del diritto del lavoro (mobilità transnazionale del lavoro e delle imprese, relazioni sindacali nelle imprese multinazionali, clausole sociali degli accordi di libero scambio)

**TESTI DI RIFERIMENTO**

Ai frequentanti saranno distribuite e segnalate letture durante il corso. Il testo consigliato ai non frequentanti è: Zanobetti, Diritto internazionale del lavoro, Giuffrè ed. ult. ed.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso intende fornire le conoscenze necessarie per comprendere in che modo le fonti internazionali del lavoro incidano sugli ordinamenti nazionali e influiscano sulla regolazione dei rapporti di lavoro nel mercato globalizzato e nelle imprese multinazionali.

### **PREREQUISITI**

Il corso è rivolto a studenti che abbiano già acquisito le nozioni di base dell'Unione europea e del diritto internazionale.

### **METODI DIDATTICI**

Le lezioni frontali si alternano a lezioni seminariali nelle quali sono discussi in aula testi e materiali (sentenze e decisioni delle Corti e degli organismi internazionali).

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Alcuni materiali e testi utilizzati a lezione possono essere in lingua inglese

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale consistente in un colloquio condotto sulla base di due o tre domande relative alle tematiche oggetto del corso. I frequentanti sostengono parte dell'esame attraverso la partecipazione attiva al corso.

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

**Docente: LAURA CASTALDI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: IUS/12**

### **CONTENUTI**

Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita sui temi istituzionali del diritto tributario e una panoramica sul sistema impositivo vigente con particolare riguardo alle imposte sui redditi e all'IVA

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Sarà fornito materiale didattico (slide) a supporto delle lezioni

È altresì richiesto l'uso di un codice delle leggi tributarie fondamentali, aggiornato al 2025 (si consiglia Codice tributario ed LaTribuna pocket 2025).

Il Docente si riserva l'indicazione di testi di riferimento all'inizio del corso.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Le attività formative si propongono di sviluppare negli studenti competenze di analisi dei testi normativi nonché connessioni logiche tra gli istituti di parte generale e la disciplina dei singoli tributi: in particolare Imposte sui redditi e IVA. Lo studente acquisirà padronanza degli schemi attuativi dei rapporti tributari

### **PREREQUISITI**

Conoscenza delle istituzioni di diritto privato e di diritto pubblico.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali.

Saranno fornite sulla piattaforma materiali di supporto (slide o altri materiali).

Durante le lezioni gli studenti frequentanti svolgeranno lavori di gruppo con discussione di casi.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale. La frequenza e partecipazione attiva alle lezioni ed esercitazioni sarà considerata ai fini della valutazione finale.

## **DIRITTO TRIBUTARIO EUROPEO**

**Docente: LAURA CASTALDI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

## **Settore: IUS/12**

### **CONTENUTI**

Il ruolo del diritto dell'unione europea in materia tributaria. Trattato e fiscalità; diritto derivato e fiscalità. I principi generali applicabili in materia tributaria. L'unione doganale e il divieto di istituire tasse ad effetto equivalente. Le quattro libertà economiche e il principio di non restrizione ai fini fiscali e il principio di non discriminazione tributaria. L'impresa nel diritto UE e la disciplina sul divieto di aiuti di Stato in materia fiscale. L'armonizzazione fiscale europea. La cooperazione fiscale nello scambio di informazioni. L'attuazione extraterritoriale della pretesa impositiva. La rilevanza della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo in materia tributaria. Seminari di esercitazione su materiali giurisprudenziali.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per non frequentanti:

BORIA Diritto tributario europeo Milano 2017 cap. I, II, III, IV, V, VI, VII, IX, X, XI, XII, XIV, XVIII.

Per i frequentanti: il testo è di supporto ai materiali forniti a lezione.

Il Docente si riserva l'indicazione di altri testi di riferimento all'inizio del corso.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenza del ruolo della fiscalità nell'ordinamento europeo e i vincoli conformativi per i sistemi tributari dei singoli Stati membri.

Saranno sviluppate adeguatamente competenze di pensiero critico, di problem solving, di autogestione, di lavoro di squadra, di relazione e comunicazione, che vanno a valorizzare e a rendere maggiormente spendibili le competenze disciplinari. Dette capacità sono verificate non solo mediante il superamento degli esami, ma anche discussioni in classe ed analisi di casi.

Lo studente sarà in grado di padroneggiare il lessico giuridico ed acquisire una precisione terminologica nella materia del diritto tributario ed una appropriata abilità argomentativa.

### **PREREQUISITI**

Diritto dell'Unione europea; diritto Tributario.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e seminari di approfondimento.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Studenti non frequentanti: esame orale.

Studenti frequentanti: valutazione nel corso dei seminari con esame finale su argomento a scelta.

## **DISCRIMINAZIONE E VIOLENZE DI GENERE**

**Docente: ALESSANDRA VIVIANI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/13**

### **CONTENUTI**

Il corso ha carattere multidisciplinare. Le tematiche relative alla discriminazione ed alla violenza di genere verranno affrontate nelle diverse prospettive della tutela internazionale dei diritti umani, del diritto pubblico, civile e del lavoro, dell'antropologia, della medicina di genere, dell'economia, degli studi aziendali.

La riflessione socio-antropologica ha infatti evidenziato da tempo come la violenza e le discriminazioni di genere costituiscano un fattore trasversale alle culture e alle società che rispecchia le disuguaglianze sociali, economiche e culturali fra uomini e donne. Per questo motivo è necessario indagare i fenomeni della discriminazione e della violenza in un'ottica che consenta di metterne in luce le diverse e articolate manifestazioni e di valutarne le implicazioni nelle diverse discipline

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

I testi di riferimento per il corso verranno comunicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni.

Per le persone che non possono frequentare il corso si suggerisce il testo Corbisiero-Nocenzi, Manuale di educazione al genere e alla sessualità, UTET, 2022

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti le nozioni e le competenze di base necessarie per analizzare le problematiche relative alla discriminazione ed alla violenza di genere in un'ottica squisitamente multidisciplinare.

#### **PREREQUISITI**

Non sono previsti prerequisiti specifici

#### **METODI DIDATTICI**

Il corso si svolge prevalentemente con il metodo di didattica frontale, con la presenza di docenti delle diverse discipline.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento avviene in base a esame orale ed ha come obiettivo valutare le competenze di analisi critica acquisite nei vari settori disciplinari nei quali si articola il corso stesso.

Le persone frequentanti il corso potranno concordare con la docente la sostituzione dell'esame orale con la presentazione di un elaborato scritto/tesina

## **ECONOMIA AMBIENTALE**

**Docente: SILVIA FERRINI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SECS-P/03**

#### **CONTENUTI**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze per comprendere le complesse relazioni tra sistema ambientale, sociale ed economico. Il corso fornisce elementi teorici e applicati per apprezzare le principali problematiche ambientali: cambiamento climatico, perdita della biodiversità, produzione sostenibile di energia e sicurezza alimentare.

Il corso è da 6 crediti con una parte di esercitazione in EXCEL. Il corso si organizza in due macro aree:

1) strumenti di politica economica

2) economia del benessere, analisi costi benefici e metodi di valutazione

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Testo principale Turner, Pearce, Bateman 2003. Economia Ambientale. Il Mulino. cap 1-14 Testi consigliati per approfondimenti di alcuni argomenti recenti sono: Perman et al. 2011. Natural Resources and Environmental Economics, 4 edizione. Harrow, UK, Longman, capitoli 1-4 Atkinson et 2018. Cost benefit analysis and the environment: further developments and policy use. OECD, Publishing.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Lo studente acquisirà le nozioni elementari per riconoscere le complesse relazioni tra ambiente ed economia e sarà in grado di leggere con occhio attento e critico le odierne problematiche ambientali. Al termine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze sui temi classici dell'economia ambientale secondo un approccio interdisciplinare alla sostenibilità. Le competenze saranno utili sia nei settori pubblici e privati.

#### **PREREQUISITI**

Conoscenze pregresse dei principi di economia sono un vantaggio ma non rappresentano un requisito essenziale

#### **METODI DIDATTICI**

Insegnamento frontale, esercitazioni al computer ed esperimenti in classe

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Agli studenti lavoratori sarà data la possibilità di seguire le lezioni registrate ma sarà richiesto di effettuare una relazione integrativa sugli argomenti più recenti di economia ambientale.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Valutazione scritta sulle nozioni acquisite, lavori di gruppo e presentazioni che mirano a verificare la capacità di lavorare in gruppo e presentare idee personali ad una platea. Il corso ha una struttura dinamica che consente dibattiti e valutazioni in itinere per dare allo studente la possibilità di evidenziare le aree in cui lo studio dovrà essere potenziato. Esiste la possibilità di completare l'esame con una relazione integrativa per gli studenti che intendono migliorare la loro valutazione finale. All'inizio del corso saranno forniti i dettagli (pesi

della media ponderata) di come prove in itinere individuali e di gruppo contribuiscono assieme al voto dello scritto alla valutazione finale.

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

SDGs 11,12,13,14,15

### **ECONOMIA APPLICATA**

(insegnamento mutuato da Economia sperimentale c.l. Scienze della comunicazione)

**Docente: ALESSANDRO INNOCENTI**

**Numero ore: 40**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SECS-P/06**

#### **CONTENUTI**

Il corso ha per oggetto l'analisi dei comportamenti economici e del funzionamento dei mercati e delle organizzazioni. Attraverso l'impiego degli strumenti della teoria economica e della psicologia si analizzeranno i principali problemi che i consumatori, i mercati e le imprese sono chiamati a risolvere. L'uso degli strumenti teorici di analisi economica viene applicato attraverso il ricorso ai risultati sperimentali e ad esempi concreti.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Nicolas Eber and Marc Willinger, *Economisti in laboratorio*, Il Mulino, Bologna, 2009.

Alessandro Innocenti, *L'economia cognitiva*, Carocci, Roma, 2009.

Daniel Kahneman, *Pensieri lenti e veloci*, Mondadori, Milano, 2012.

Cass R. Sunstein and Richard Thaler, *Nudge. La spinta gentile*, Feltrinelli, Milano, 2009.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso fornisce un'introduzione all'economia comportamentale e all'economia cognitiva. Il corso ha tre principali obiettivi:

- 1) offrire agli studenti un'introduzione all'uso dei metodi sperimentali in economia e nelle scienze politiche e sociali;
- 2) illustrare l'evidenza empirica e sperimentale sulle violazioni delle assunzioni dell'economia tradizionale offerta dall'economia comportamentale e cognitiva;
- 3) discutere i modelli e le teorie che applicano questa evidenza alle scienze sociali.

#### **PREREQUISITI**

Nessuno

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e attività di laboratorio

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Sito web del corso: <https://economiaapplicata.wordpress.com/>

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Prova scritta

### **ECONOMIA DELLO SVILUPPO**

**Docente: ELISA TICCI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore SECS-P/02**

#### **CONTENUTI**

La prima parte del corso esaminerà il concetto di sviluppo con cenni alle principali teorie e paradigmi dello sviluppo economico e umano. Saranno analizzate le principali dimensioni dello sviluppo economico: reddito e crescita economica, basic needs, povertà monetaria e non monetaria, disuguaglianza, vulnerabilità agli shock e sostenibilità. La presentazione di indicatori per la misurazione di queste dimensioni sarà funzionale alla valutazione dello stato di sviluppo nelle diverse regioni del mondo. La seconda parte del corso si svilupperà per

approfondimenti tematici affrontati sia da un punto di vista analitico che di politica economica con riferimento alle caratteristiche dei paesi a basso e medio reddito. I temi riguardano il capitale umano, finanziario e naturale e il contesto istituzionale. Includono le dinamiche demografiche, l'istruzione, la sostenibilità ambientale, l'accesso ai servizi finanziari, il ruolo delle istituzioni e dello sviluppo agricolo per la crescita e la riduzione della povertà. L'analisi dei temi avrà una particolare attenzione alle problematiche affrontate dai gruppi più vulnerabili (famiglie povere, donne, etc).

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Cornia, G.A, Bertoli, S., Bortolotti, L, Martorano, B, Romano, D., Sanfilippo, M., Tiberti, L., Ticci, E. (2022). La Politica Economica dei Paesi in Via di Sviluppo, Firenze: Firenze University Press (capitoli 1, 3, 5, 6, 13, 17, 18)  
De Janvry, A. and Sadoulet, E. (2021), Development Economics. Theory and Practice. 2nd Edition, Routledge (capitoli 2, 9, 10, 14, 21) All'inizio del corso e sulla pagina moodle del corso saranno pubblicati i dettagli sulle parti dei singoli capitoli incluse nel programma:  
[https://sbart-unisi.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART\\_SBS\\_MAIN/lists/20626506330003297?auth=LOCAL](https://sbart-unisi.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART_SBS_MAIN/lists/20626506330003297?auth=LOCAL)

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di preparare gli studenti/le studentesse a: 1) conoscere e comprendere i temi discussi durante il corso su sfide centrali allo sviluppo nei paesi a basso e medio reddito; 2) usare strumenti interpretativi di base dell'economia dello sviluppo per capire le dinamiche economiche, strutturali e istituzionali che caratterizzano e condizionano lo sviluppo economico e umano nei diversi paesi a basso e medio reddito; 3) esprimere giudizi autonomi su soluzioni di politica economica e di cooperazione internazionale adottate da istituzioni nazionali, internazionali e NGOs; 4) Usare in modo critico banche dati, report e letteratura scientifica rilevante per le analisi socio-economiche dei paesi in via di sviluppo

#### **PREREQUISITI**

E' auspicabile una conoscenza di base dei concetti economici ma non sono previsti prerequisiti specifici obbligatori.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali, discussioni in classe, presentazione di casi studi. I lavoratori e le lavoratrici possono richiedere una modalità di didattica alternativa basata su forme di tutorato. Per dettagli contattare la docente.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Per ulteriori informazioni e materiale didattico (ppt e letture) si rimanda alla pagina moodle del corso sul portale di Ateneo USiena Integra (Moodle).

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Ci sono due modalità di verifica dell'apprendimento a scelta dello studente/studentessa: Modalità 1: test scritto di un'ora e mezzo (80%) + progetto e presentazione di gruppo (20%). Il test scritto richiede di rispondere a 4 domande aperte e a scelta su 7. Il lavoro di gruppo consiste nella redazione e presentazione di un breve rapporto di referaggio di una pubblicazione scientifica. Ogni gruppo può scegliere un lavoro da una lista che copre i diversi temi del corso. Maggiori dettagli saranno forniti a lezione. Modalità 2: Test scritto di 2 ore e 1/4. Il test scritto richiede di rispondere a 6 domande aperte a scelta e su 10.

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Goal 1: Povertà zero; Goal 2: Fame zero; Goal 4: Istruzione di qualità; Goal 10: Ridurre le diseguglianze; Goal 14: La vita sulla terra.

## **ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE**

**Docente: FABRIZIO CORICELLI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore SECS-P/02**

#### **CONTENUTI**

Teoria dello sviluppo locale, Economia della localizzazione, urbanizzazione e sviluppo regionale.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Roberta Capello, Economia regionale, Ed. Il Mulino, seconda edizione

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Strumenti di analisi economica per affrontare il problema dello sviluppo locale

### **PREREQUISITI**

Economia Politica (laurea triennale) Frazioni, esponenti; risoluzione di equazioni di primo grado e di sistemi di equazioni; comprensione e costruzione di grafici negli assi cartesiani

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Nessuna

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame finale scritto con domande aperte sui contenuti svolti in classe ed esposti nel libro di testo.

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Eccellenza dell'insegnamento, sviluppo del capitale umano

## **ECONOMIA E GESTIONE DEL TERZO SETTORE**

**Docente: MARIA VELLA**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SECS-P/03**

### **CONTENUTI**

Nella prima parte del corso saranno espone e discusse le principali teorie sulle cause, la struttura e gli effetti del commercio internazionale, le tipologie e gli effetti degli strumenti di politica commerciale, le dinamiche dei movimenti dei fattori produttivi e le scelte di internazionalizzazione delle imprese. La seconda parte del corso sarà dedicata a concetti e teorie introduttive dell'economia monetaria internazionale: tipologie di tassi di cambio, regimi di tassi di cambio, il legame fra bilancia commerciale, tasso di cambio e reddito di equilibrio, le ripercussioni internazionali dell'andamento del ciclo economico di un paese.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Giuseppe De Arcangelis (2024) ECONOMIA INTERNAZIONALE V/ED, Mc Graw Hill (capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15).

<https://sbart->

[uni.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART\\_SBS\\_MAIN/lists/20791253110003297?auth=LOCAL](https://sbart-uni.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART_SBS_MAIN/lists/20791253110003297?auth=LOCAL)

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso mira a fornire agli studenti le nozioni e gli strumenti analitici di base per comprendere i meccanismi di funzionamento e le conseguenze socio-economiche delle interazioni economiche fra paesi, quali commercio internazionale, internalizzazione delle imprese e movimenti dei fattori produttivi, nonché gli effetti e le motivazioni delle politiche commerciali. In particolare, gli studenti/studentesse che superano con successo l'esame avranno sviluppato conoscenze e competenze per - spiegare gli scambi commerciali, le scelte di internazionalizzazione della produzione e il movimento di fattori produttivi; - elaborare valutazioni autonome e qualificate su effetti, opportunità e rischi dei processi di globalizzazione e integrazione economica fra paesi e delle politiche commerciali con particolare riguardo all'efficienza economica e agli effetti distributivi fra paesi e all'interno dei paesi, fra settori, fattori produttivi, imprese; - applicare i principali modelli del commercio internazionale per analizzare e valutare casi reali di scambi tra paesi e di politica commerciale; - usare un linguaggio tecnico adeguato, comprendere articoli e report specializzati.

### **PREREQUISITI**

E' auspicabile una conoscenza di base di macroeconomia e microeconomia ma non sono previsti prerequisiti specifici obbligatori.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali, soluzioni di problemi in classe, gruppi di studio e lavoro di gruppo

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Sulla pagine moodle del corso saranno disponibili:

- un esempio di prova di esame;
- esercizi di preparazione al test;
- le slides del corso;
- i dettagli sulle parti dei capitoli del libro comprese nel programma.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta di due ore con domande volta a verificare il livello di acquisizione e comprensione dei contenuti del corso, l'uso di un linguaggio tecnico adeguato e la capacità di ragionare utilizzando i modelli concettuali studiati durante il corso.

Il test è composto da domande a risposta multipla e domande aperte. È prevista un'unica prova. È tuttavia possibile dividere l'esame in due prove: un test intermedio svolto durante il periodo delle lezioni e un test finale.

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica; Goal 10: Ridurre le disuguaglianze; Goal 17: Partnership per gli obiettivi

### **ECONOMIA INTERNAZIONALE**

**Docente: ELISA TICCI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SECS-P/02**

#### **CONTENUTI**

Nella prima parte del corso saranno espone e discusse le principali teorie sulle cause, la struttura e gli effetti del commercio internazionale, le tipologie e gli effetti degli strumenti di politica commerciale, le dinamiche dei movimenti dei fattori produttivi e le scelte di internazionalizzazione delle imprese. La seconda parte del corso sarà dedicata a concetti e teorie introduttive dell'economia monetaria internazionale: tipologie di tassi di cambio, regimi di tassi di cambio, il legame fra bilancia commerciale, tasso di cambio e reddito di equilibrio, le ripercussioni internazionali dell'andamento del ciclo economico di un paese.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Giuseppe De Arcangelis (2024) ECONOMIA INTERNAZIONALE V/ED, Mc Graw Hill (capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15). [https://sbart-unisi.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART\\_SBS\\_MAIN/lists/20791253110003297?auth=LOCAL](https://sbart-unisi.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART_SBS_MAIN/lists/20791253110003297?auth=LOCAL)

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso mira a fornire agli studenti le nozioni e gli strumenti analitici di base per comprendere i meccanismi di funzionamento e le conseguenze socio-economiche delle interazioni economiche fra paesi, quali commercio internazionale, internalizzazione delle imprese e movimenti dei fattori produttivi, nonché gli effetti e le motivazioni delle politiche commerciali. In particolare, gli studenti/studentesse che superano con successo l'esame avranno sviluppato conoscenze e competenze per - spiegare gli scambi commerciali, le scelte di internazionalizzazione della produzione e il movimento di fattori produttivi; - elaborare valutazioni autonome e qualificate su effetti, opportunità e rischi dei processi di globalizzazione e integrazione economica fra paesi e delle politiche commerciali con particolare riguardo all'efficienza economica e agli effetti distributivi fra paesi e all'interno dei paesi, fra settori, fattori produttivi, imprese; - applicare i principali modelli del commercio internazionale per analizzare e valutare casi reali di scambi tra paesi e di politica commerciale; - usare un linguaggio tecnico adeguato, comprendere articoli e report specializzati.

#### **PREREQUISITI**

E' auspicabile una conoscenza di base di macroeconomia e microeconomia ma non sono previsti prerequisiti specifici obbligatori.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali, soluzioni di problemi in classe, gruppi di studio e lavoro di gruppo

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Sulla pagine moodle del corso saranno disponibili:

- un esempio di prova di esame;
- esercizi di preparazione al test;

- le slides del corso;
- i dettagli sulle parti dei capitoli del libro comprese nel programma.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta di due ore con domande volta a verificare il livello di acquisizione e comprensione dei contenuti del corso, l'uso di un linguaggio tecnico adeguato e la capacità di ragionare utilizzando i modelli concettuali studiati durante il corso.

Il test è composto da domande a risposta multipla e domande aperte. È prevista un'unica prova. È tuttavia possibile dividere l'esame in due prove: un test intermedio svolto durante il periodo delle lezioni e un test finale.

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica; Goal 10: Ridurre le disuguaglianze; Goal 17: Partnership per gli obiettivi

## **ECONOMIA POLITICA**

**Docente: MARCO FRIGERIO**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SECS-P/01**

### **CONTENUTI**

Introduzione ai metodi teorici e quantitativi dell'economia. Principali argomenti trattati: 1. Introduzione alla Microeconomia: (i) principi, metodologie e quesiti economici; (ii) domanda, offerta, equilibrio 2. Fonti della domanda e dell'offerta: (i) il problema del consumatore; (ii) il problema dell'impresa; (iii) concorrenza perfetta; (iv) monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica 3. Fallimenti del mercato e intervento dello Stato: (i) esternalità e beni pubblici; (ii) asimmetrie informative; (iii) lo Stato nell'economia; (iv) economia sociale 4. Introduzione alla Macroeconomia: (i) aggregati macroeconomici; (ii) il reddito aggregato 5. Crescita di lungo periodo e sviluppo: (i) crescita economica; (ii) sviluppo diseguale e le cause della prosperità 6. Equilibrio macroeconomico, fluttuazioni e politiche macroeconomiche: (i) mercato del lavoro; (ii) mercati del credito e sistema monetario; (iii) fluttuazioni economiche di breve periodo; (iv) la politica macroeconomica anticiclica 7. Commercio internazionale

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Acemoglu, D., D. Laibson e J.A. List. Principi di economia politica: teoria ed evidenza empirica / a cura di Marika Macchi e Giorgio Ricchiuti. 3.ed. Pearson; 2024.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Scopo dell'insegnamento è quello di: introdurre solide basi di teoria economica; fornire agli studenti conoscenze e competenze metodologiche e pratiche in ambito economico; fornire agli studenti gli strumenti essenziali per condurre semplici analisi empiriche attraverso il trattamento dei dati e la rappresentazione grafica.

Al termine del Corso, gli studenti saranno in grado di

- (i) acquisire una conoscenza e comprensione teorica degli argomenti trattati;
- (ii) interpretare i principali fenomeni sia microeconomici che macroeconomici e i dati statistici relative ai mercati nazionali e internazionali;
- (iii) comprendere le scelte degli agenti economici, il funzionamento dei mercati, le problematiche di politica economica, i fattori determinanti della crescita economica e delle fluttuazioni economiche di breve termine;
- (iv) acquisire un lessico corretto nel descrivere argomenti specifici relativi al campo di studio.

### **PREREQUISITI**

Elementi di matematica per le scuole superiori

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e discussioni in classe.

Discussioni di semplici analisi empiriche svolte dagli studenti.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il responsabile del corso per concordare metodi di apprendimento e le modalità di preparazione all'esame.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Le slides utilizzate in classe e altro materiale utile saranno distribuiti durante il corso attraverso lo specifico spazio dedicato all'interno della pagina di Ateneo USienaIntegra (Moodle) <https://elearning.unisi.it/>.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Per gli student frequentanti, il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sarà valutato attraverso:  
(i) svolgimento di esercizi, da consegnare entro scadenze prefissate durante il corso, e discussione in classe: peso del 30% sul voto finale);  
(ii) prova intermedia scritta alla fine della prima parte del corso (temi di microeconomia): peso del 35% sul voto finale;  
(iii) prova finale scritta concernente la seconda parte del corso (temi di macroeconomia): peso del 35% sul voto finale  
Per gli studenti non-frequentanti, la valutazione finale sarà basata per il 100% sui risultati della prova scritta finale, che coprirà l'intero programma del Corso.

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

## **ECONOMIA PUBBLICA**

**Docente: ELISA TICCI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SECS-P/03**

### **CONTENUTI**

Il corso si propone di illustrare il ruolo e il funzionamento del settore pubblico nell'ambito di un sistema economico di mercato. Il corso è diviso in tre parti: 1) introduzione ai principi generali dell'intervento pubblico; 2) teoria delle entrate; 3) Interventi di regolamentazione e spesa per welfare.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Bosi, Paolo (2023) Corso di scienza delle finanze, Bologna, Il Mulino. [https://sbart-unisi.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART\\_SBS\\_MAIN/lists/20797991250003297?auth=LOCAL](https://sbart-unisi.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART_SBS_MAIN/lists/20797991250003297?auth=LOCAL)

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di fornire le conoscenze, gli strumenti analitici e interpretativi per comprendere il ruolo e il funzionamento del settore pubblico; nell'ambito di un sistema economico di mercato. Alla fine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di capire e valutare in modo critico: - le ragioni e gli obiettivi del settore pubblico; - gli strumenti sia di finanziamento che di impiego delle risorse per l'intervento pubblico. - le implicazioni economiche e distributive dei diversi tipi di intervento pubblico in materia di tassazione, regolamentazione e spesa pubblica.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e discussioni in aula.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Le slides del corso e i dettagli sulle parti del libro comprese nel programma saranno disponibili alla pagina moodle del corso sul portale di Ateneo USienaIntegra.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta con domande volta a verificare il livello di acquisizione, comprensione e elaborazione del programma d'esame. Il test è composto da nove domande aperte. Gli studenti dovranno selezionare e rispondere a sei domande. E' prevista un'unica prova. Per chi lo desidera è tuttavia possibile dividere l'esame in due prove: un test intermedio e una seconda prova finale.

## ENVIRONMENTAL ECONOMICS

**Docente: SIMONE BORGHESI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SECS-P/02**

### CONTENUTI

Introduzione all'Economia Ambientale: problemi, fondamenti e strumenti

Globalizzazione e sostenibilità dello sviluppo: definizioni, genesi e fondazioni.

La sostenibilità del processo di globalizzazione: un primo quadro d'insieme.

Crescita, disuguaglianza e ambiente: condizioni di sostenibilità e curve di Kuznets.

Energia e ambiente.

La nuova fase di globalizzazione: rischi ed opportunità.

Politiche ambientali internazionali e nuovi strumenti di mercato: i permessi negoziabili d'inquinamento

Applicazioni dei permessi in campo idrico ed atmosferico. Il sistema EU-ETS (European Emission Trading System)

Disuguaglianza e povertà.

Disuguaglianza, capitale sociale, salute.

Salute e ambiente.

Economia della felicità: in cammino verso una nuova misura del benessere

### TESTI DI RIFERIMENTO

Borghesi S., Vercelli A., *Global Sustainability*, Palgrave Macmillan, New York, 2008.

Borghesi S., Montini M., Barreca A., *The EU ETS and its followers: Comparative Analysis and Linking Perspectives*, Springer, 2016.

Ulteriore materiale didattico e letture integrative di aggiornamento/approfondimento di argomenti specifici verranno comunicate e rese disponibili durante il corso

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire le nozioni teoriche ed empiriche che stanno alla base dell'Economia Ambientale, necessarie ad esaminare e comprendere i problemi ambientali globali attualmente esistenti. A questo scopo, particolare attenzione sarà rivolta alla nozione di sviluppo sostenibile ed all'impatto che il processo di globalizzazione in corso ha avuto sulla sostenibilità dello sviluppo nelle ultime decadi dal punto di vista economico, ambientale, energetico, sociale e sanitario.

### METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

### ALTRE INFORMAZIONI

Le lezioni verranno integrate laddove possibile da interventi e seminari da parte di colleghi italiani e/o stranieri che svolgono attività di ricerca e/o attività professionale nel settore

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite una prova scritta articolata in diverse parti: domande chiuse a risposta multipla, brevi domande aperte, esercizi e tests da risolvere numericamente e/o con illustrazioni grafiche. La prova scritta (con voto in trentesimi) è volta alla verifica delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso. Sarà composta di 16 domande ciascuna delle quali vale 2 punti, in modo da permettere agli studenti di poter totalizzare un punteggio massimo di 32 punti (corrispondente a 30 e lode). Le domande proposte copriranno i vari argomenti esaminati durante le lezioni e nei libri di testo e/o nel materiale didattico integrativo indicato nel programma.

### OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

## EUROPEAN HUMAN RIGHT PROTECTION

(Insegnamento mutuato da Rule of law and human rights  
c.l.m. Public and cultural diplomacy – DISPOC)

**Docente: FEDERICO LENZERINI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/13**

### CONTENUTI

Lo scopo del corso è quello di approfondire il tema dei diritti umani nel diritto internazionale, con riguardo sia alle norme pertinenti che ai meccanismi di controllo aventi lo scopo di garantire l'attuazione concreta dei diritti. Saranno analizzate sia la dimensione globale che quella regionale e, con riguardo a quest'ultima, sarà approfondita la giurisprudenza degli organismi di controllo regionali. La parte finale del corso sarà dedicata alla discussione dell'influenza determinata dalle diversità culturali e dalle differenti concezioni dei diritti umani sulla realizzazione concreta degli stessi.

The object of the course will be the study of human rights in international law, including both pertinent legal rules and international mechanisms aimed at ensuring effectiveness of such rights. The global and the regional dimension will be dealt with during the course, and particular attention will be devoted to the regional human rights systems and to the case law of the monitoring bodies established by the relevant regional human rights treaties. The final part of the course will be dedicated to the discussion of the influence played by cultural diversities and by the different conceptions of human rights on the concrete realization of the latter.

### TESTI DI RIFERIMENTO

Riccardo Pisillo Mazzeschi, *International Human Rights. Theory and Practice*, Springer/Giappichelli, 2021, LIMITATAMENTE ALLE SEGUENTI PARTI:

ONLY THE FOLLOWING CHAPTERS AND SECTIONS:

- Part I, Chapter 1 (pp. 1-16);
- Part II, Chapters 3-4 (pp. 47-110);
- Part IV, Chapters 10-12 (pp. 178-236);
- Part V, Chapters 13-14 (pp. 237-308).

Gli studenti che frequenteranno le lezioni in modo regolare potranno preparare l'esame utilizzando gli appunti presi in classe.

The students who will regularly attend the classes may prepare the exam using their notes taken in class.

Programmi di esame alternativi potranno essere concordati con gli studenti interessati.  
Alternative exam programs may be agreed at the request of the interested students.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è quello di aiutare gli studenti a comprendere le regole e i meccanismi internazionali relativi ai diritti umani e alle libertà fondamentali, sia a livello globale che regionale. Il corso intende sviluppare la capacità di analisi critica dei testi pertinenti da parte degli studenti, e, in particolare, di fornire agli studenti la conoscenza e gli strumenti necessari per acquisire la capacità di risolvere problemi concreti nell'ambito della protezione dei diritti umani. Si cercherà anzitutto, attraverso il metodo delle lezioni frontali, di favorire la conoscenza e la comprensione degli strumenti internazionali sui diritti umani (contenuto delle norme, definizione degli obblighi positivi e negativi degli Stati, ecc.). Successivamente, si cercherà di favorire lo sviluppo della capacità di analizzare la prassi degli organi di protezione dei diritti umani, stimolando la partecipazione attiva da parte degli studenti alla discussione in classe. Alla fine del corso, gli studenti dovrebbero aver acquisito la preparazione necessaria per operare quali figure professionali nell'ambito della tutela dei diritti umani a vari livelli.

The purpose of the course is to help students to understand the international rules and legal mechanisms governing human rights and fundamental freedoms both at the global and regional level. The course aims at developing the capacity for critical analysis of international texts and materials by the students, and, especially, at providing them with the necessary knowledge and tools to acquire the capacity of solving concrete problems in the field of human rights protection. In particular, students will first develop, throughout traditional lectures, a knowledge and understanding of international law instruments on human rights protection (content of rules, definition of positive and negative obligations for States, etc.). Then they will develop the capacity to analyze the content of the case law of international organs on human rights protection, through actively participating

in the discussion of concrete cases in class. At the end of the course, the students should achieve the necessary preparation to professionally operate in the field of human rights protection at various levels.

### **PREREQUISITI**

Gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico. In ogni caso, all'inizio del corso sarà fornita un'introduzione sui principi e le regole generali del diritto internazionale pubblico.

The students who would like to attend the course and take the exam should possess adequate knowledge of public international law. However, an introduction on the general principles and rules of public international law will be provided at the beginning of the course.

### **METODI DIDATTICI**

La prima parte del corso si svolgerà secondo il metodo tradizionale delle lezioni frontali, anche se la partecipazione attiva da parte degli studenti sarà costantemente incoraggiata. La seconda parte del corso sarà basata sulla discussione di casi concreti assegnati in anticipo dal docente; ciascun caso dovrebbe essere introdotto da uno o più studenti, e gli altri studenti saranno invitati a partecipare attivamente alla discussione, al fine di stimolare lo scambio di idee. L'approccio generale caratterizzante l'intero corso sarà ispirato dall'intento di valorizzare il multiculturalismo e di promuovere il pieno rispetto e comprensione per le opinioni altrui.

The first part of the course will be characterized by traditional lectures by the professor, who, anyway, will strongly encourage the constant active participation by students. The second part of the course will have the form of the discussion in class of concrete cases assigned in advance by the professor; each case should be introduced by one or more students, and all other students will be invited to actively participate in the discussion, in order to stimulate exchange of ideas. The general approach characterizing the whole course will aim at valorizing multiculturalism and at promoting full respect and understanding for the views of others.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni, per email, al termine di ciascuna lezione, su appuntamento o durante l'orario di ricevimento. Si consiglia di contattare il docente scrivendo una mail all'indirizzo [lenzerini@unisi.it](mailto:lenzerini@unisi.it).

The professor will be available for the students for any further information they may need, by email, after the end of each class, by appointment and during scheduled office hours.

It is recommended to get in touch with the professor through sending an email to the address [lenzerini@unisi.it](mailto:lenzerini@unisi.it).

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso. L'eventuale partecipazione da parte degli studenti alla discussione dei casi in classe sarà valutata positivamente nella determinazione del voto finale che sarà loro attribuito.

The preparation will be verified through oral exam. In agreement with the students, it may be possible to organize intermediate tests, concerning the whole program or part of it. Active participation in class by the students in discussing concrete cases will have a significant positive weight in the determination of the final grade.

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

This course contributes to the realization of the UN Agenda 2030 Sustainable Development Goals.

## EUROPEAN MACROECONOMICS

**Docente: MARCO FRIGERIO**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SECS-P/02**

### CONTENUTI

Historical, theoretical and empirical analysis of economic issues related to the process of European Integration. Main topics:

1. Essential Background of European Integration: (1.a) Historical development of European integration (1.b) Key facts of the EU (1.c) Economic framework for thinking about EU institutions and decision-making procedures
2. Main Economic Effects of the European Integration: (2.a) Fundamental methods of trade policy analysis (2.b) European preferential trade liberalization (2.c) Market size and scale effects (2.d) Growth effects and factor market integration (2.e) Effects on labour markets and migration
3. The Macroeconomics of Monetary Integration: (3.a) Essential macroeconomic theories and tools (3.b) Optimum currency areas theory
4. EU Macroeconomic Policies: (4.a) The European monetary union (4.b) EU Fiscal Policy and the Stability and Growth Pact (4.c) The financial markets and the euro

Analisi storica, teorica ed empirica delle questioni economiche legate al processo di integrazione europea. Principali argomenti trattati:

1. Contesto generale dell'integrazione europea: storia, fatti e istituzioni (1.a) Sviluppo storico dell'integrazione europea (1.b) Fatti chiave dell'UE (1.c) Quadro economico per lo studio critico delle istituzioni e delle procedure decisionali dell'UE
2. Principali Effetti Economici dell'Integrazione Europea: (2.a) Metodi fondamentali di analisi delle politiche commerciali (2.b) Liberalizzazione commerciale preferenziale europea (2.c) Dimensione del mercato ed effetti di scala (2.d) Effetti sulla crescita economica e integrazione dei mercati dei fattori di produzione (2.e) Effects on labour markets and migration
3. La Macroeconomia dell'Integrazione Monetaria: (3.a) Teorie e strumenti macroeconomici essenziali (3.b) Teoria delle aree valutarie ottimali
4. Politiche Macroeconomiche dell'UE: (4.a) L'Unione monetaria europea (4.b) Politiche fiscali UE e Patto di Stabilità e Crescita (4.c) I mercati finanziari e l'euro

### TESTI DI RIFERIMENTO

Baldwin, R. and C. Wyplosz. The Economics of European Integration McGraw-Hill Education (7th Edition 2022).

Parte I, capitoli 1, 2, 3.

Parte II, capitoli 4, 5, 6, 7, 8.

Parte IV, capitoli 13, 14.

Parte V, capitoli 15, 16, 17.

### OBIETTIVI FORMATIVI

The purpose of this course is to provide analytical tools and political-economic and institutional knowledge necessary to understand and evaluate issues concerning: contemporary European society, integration processes, and the complex economic-institutional relationships among states. By the end of the course, students will be able to: (i) acquire a theoretical understanding of the topics covered; (ii) critically comprehend the process of European economic integration, with particular attention to macroeconomic policies; (iii) critically examine scientific articles and simple texts related to the main course topics; (iv) develop a precise vocabulary and effectively describe and present complex concepts and specific subjects related to the field of study in both written and oral forms.

Scopo dell'insegnamento è quello di fornire strumenti analitici e conoscenze politico-economiche e istituzionali necessarie per comprendere e valutare le problematiche legate alla società europea contemporanea, ai processi di integrazione e alle complesse relazioni economico-istituzionali tra gli stati. Al termine del Corso, gli studenti saranno in grado di: (i) acquisire una conoscenza e comprensione teorica degli argomenti trattati; (ii) comprendere in modo critico il processo di integrazione economica europea, con particolare attenzione alle politiche macroeconomiche; (iii) esaminare criticamente articoli scientifici e testi semplici relativi ai principali argomenti del corso; (iv) acquisire un lessico corretto e descrivere e presentare adeguatamente in forma scritta e orale concetti complessi e argomenti specifici relativi al campo di studio.

### PREREQUISITI

Basics of high school math: fractions, percentage changes, linear equations. A basic knowledge of macroeconomics may also be helpful.

Elementi di matematica per le scuole superiori: frazioni, variazioni percentuali, equazioni lineari. Può risultare utile anche una conoscenza di base della macroeconomia.

### **METODI DIDATTICI**

Frontal lectures and active learning discussion sessions. Group works: reading papers; writing reports; classroom presentations and discussions. Non-attending students are required to get in contact with the instructor to arrange alternative tasks instead of group work.

Lezioni frontali e discussioni in classe. Lavori di gruppo: lettura di articoli; redazione di relazioni; presentazioni in classe e discussioni. Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il responsabile del corso per concordare attività alternative ai lavori di gruppo.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Slides used in class and other relevant materials will be distributed throughout the course via the dedicated space within the University's page on USienaIntegra (Moodle) at <https://elearning.unisi.it/>.

Le slides utilizzate in classe e altro materiale utile saranno distribuiti durante il corso attraverso lo specifico spazio dedicato all'interno della pagina di Ateneo USienaIntegra (Moodle) <https://elearning.unisi.it/>.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

The achievement of expected learning outcomes will be assessed through: (i) a written examination (multiple-choice questions and short open-ended questions); (ii.a) active participation in group work by attending students: in particular, each group will be assigned a research paper to study and examine. By the end of the course, students will be required to write a brief discussion of the assigned article, addressing specific questions ('guided discussion'). This discussion will then be presented in class during the final course sessions. (ii.b) for non-attending students unable to participate in group work, completion of alternative activities to be agreed upon with the course coordinator. The final assessment will be based 70% on the results of the written examination and 30% on the evaluation of active participation in group work (or alternative activities for non-attending students).

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sarà valutato attraverso: (i) una prova scritta (domande a scelta multipla e domande a risposta aperta breve); (ii.a) proficua partecipazione ai lavori di Gruppo da parte degli studenti frequentanti: in particolare, a ciascun Gruppo sarà assegnato un research paper da studiare ed esaminare. Entro la fine del corso, agli studenti sarà richiesto di scrivere una breve discussione dell'articolo assegnato, rispondendo a domande specifiche ('discussione guidata'). La discussione sarà quindi presentata in classe durante le ultime lezioni del corso. (ii.b) per gli studenti non-frequentanti impossibilitati a partecipare ai lavori di Gruppo, svolgimento di attività alternative da concordare con il responsabile del corso. La valutazione finale sarà basata per il 70% sui risultati della prova scritta e per il 30% sulla valutazione della proficua partecipazione al lavoro di Gruppo (o attività alternative per gli studenti non frequentanti).

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

This course contributes to the achievement of the United Nations' Sustainable Development Goals outlined in the 2030 Agenda.

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

## **EUROPEAN UNION POLITICS**

**Docente: SABRINA CAVATORTO**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SPS/04**

### **CONTENUTI**

Le elezioni europee del giugno 2024 hanno segnato l'inizio di un nuovo ciclo politico-istituzionale nell'Unione europea (UE), avviando il mandato 2024-2029 di Parlamento e Commissione. A oltre un anno dalla definizione delle priorità di policy per il quinquennio, e alla luce del contesto sfidante in cui l'UE si trova sempre più spesso ad agire, ci chiediamo se le priorità delineate dalla Presidente Ursula von der Leyen nel suo secondo mandato si stiano traducendo in azioni concrete, nella consapevolezza che le politiche europee sono il risultato di un processo complesso che coinvolge una pluralità di attori, primi fra tutti i governi degli stati membri e il Parlamento europeo in quanto co-legislatore. Mantenere stabili ed efficaci le politiche si rivela particolarmente difficile in uno scenario di permacrisis, in cui crisi diverse e interconnesse — dalla pandemia alle guerre, dalla crisi climatica alle tensioni migratorie, fino all'instabilità economico-finanziaria e al regresso

democratico — si susseguono e sovrappongono, imponendo continui adattamenti dell'agenda istituzionale europea. In questo contesto, l'Unione è chiamata non solo a reagire alle emergenze, ma anche a ricalibrare priorità e strumenti di policy, per mantenere credibilità, efficacia e coesione in un quadro di instabilità permanente. Riflettere sull'attuazione dell'agenda europea offre dunque una preziosa opportunità per approfondire l'analisi empirica del funzionamento del sistema politico dell'Unione, con particolare attenzione alle dinamiche della rappresentanza politica e della leadership, e alle interazioni tra i livelli di governo sovranazionale, nazionale e locale nella formulazione e nell'attuazione delle politiche. Gli attori dell'UE sono in grado di rispondere alle sfide in modo coeso, adottando e implementando decisioni condivise? Il percorso verso una maggiore integrazione è ancora una soluzione percorribile per l'Europa? Come è possibile l'Unione quando gli stati membri sembrano sempre più inclini alla differenziazione? Tali interrogativi si intrecciano con il perdurare degli euroscetticismi e dei nazionalismi, con l'incertezza sul futuro allargamento dell'UE e con i dubbi circa la reale possibilità per i cittadini di avere voce nella politica europea. Questi sono solo alcuni degli argomenti che esploreremo durante il corso. Gli studenti saranno incoraggiati a impegnarsi in lavori di gruppo su aspetti specifici dell'agenda e del policy making europeo, a discutere le risposte delle istituzioni dell'UE alle questioni urgenti e a comprendere se e come tali azioni potranno influenzare — e in quale direzione — il percorso di decenni di integrazione europea.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Tra i numerosi materiali di lettura che verranno suggeriti durante il corso, si indica come riferimento utile il seguente manuale (obbligatorio per gli studenti non frequentanti): Lelieveldt, H. e Princen S. (2023), *The Politics of the European Union*, 3rd Edition, Cambridge University Press. In alternativa, è ugualmente valido il volume suggerito fino allo scorso anno, recentemente uscito in una nuova edizione: Cini, M. e Pérez-Solórzano Borragnán, N. (2025), *European Union Politics*, 8th Edition, Oxford University Press. Documentazione istituzionale UE sarà anche resa disponibile sulla piattaforma Usiena Integra, così come tutti i materiali didattici predisposti dal docente. Una copia del Trattato di Lisbona è disponibile on line: <https://eur-lex.europa.eu/EN/legalcontent/summary/the-treaty-of-lisbon.html>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'obiettivo del corso è fornire agli studenti una conoscenza avanzata per comprendere il funzionamento del sistema politico dell'UE e i processi di governance multilivello utilizzando i principali concetti e strumenti di indagine della scienza politica e dell'analisi delle politiche pubbliche.

### **PREREQUISITI**

La conoscenza della storia dell'integrazione europea e del diritto dell'Unione Europea sono considerate propedeutiche, così come elementi di base di scienza politica e di analisi delle politiche pubbliche.

### **METODI DIDATTICI**

Oltre alle lezioni frontali, saranno organizzate discussioni in classe su una selezione di argomenti affrontati dalla docente attraverso presentazioni orali da parte degli studenti. In accordo con gli studenti, potrà essere proposta una prova scritta intermedia. La frequenza e la partecipazione attiva alle attività didattiche non sono obbligatorie, ma fortemente raccomandate. Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni devono concordare con la docente modalità alternative di partecipazione e il programma d'esame.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti impossibilitati a seguire assiduamente le lezioni sono pregati di contattare il docente per concordare il programma d'esame.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Gli esami sono scritti, con la possibilità di avere un colloquio orale integrativo nel caso in cui gli studenti considerino i risultati dell'esame non soddisfacenti. L'eventualità di un esame orale può essere presa in considerazione solo dopo che per almeno due volte l'esame scritto non sia andato a buon fine. Durante il corso e nella sessione finale di riepilogo saranno distribuite liste di domande per l'autovalutazione. Gli studenti non frequentanti devono concordare un programma con il docente e proporre un argomento di approfondimento individuale (una presentazione di circa 10 slides, oppure un paper di circa 2500 parole), che dovrà poi essere discusso oralmente in sede di esame. Per gli studenti frequentanti, insieme alla partecipazione attiva in classe (15%), le presentazioni orali faranno parte della valutazione finale (30%). La parte restante è coperta dalla/e prova/e scritta/e (55%).

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare Ob. 16 (istituzioni forti).

## FILOSOFIA POLITICA

**Docente:** FRANCESCO ZINI

**Numero ore:** 42

**Periodo:** Primo semestre

**Crediti:** 6

**Settore:** SPS/01

### CONTENUTI

L'obiettivo della prima parte del corso è quello di esaminare la prospettiva dell'antiutilitarismo, individuando le radici filosofico politiche di tale movimento. In particolare si evidenzieranno i caratteri innovativi del paradigma del dono come prospettiva essenziale per comprendere la postmodernità. Nella seconda parte si analizzeranno le principali questioni biopolitiche che costituiscono il riferimento della regolamentazione bioetica e biogiuridica con particolare riferimento alle nuove biotecnologie.

### TESTI DI RIFERIMENTO

- Palazzani L., Dalla bio-etica alla tecno-etica: nuove sfide al diritto, Giappichelli, Torino, 2017

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli studenti ad affrontare il dibattito in corso nell'ambito del pensiero antiutilitarista sul piano filosofico politico, con particolare attenzione ai problemi connessi all'indagine e alla definizione di nuove categorie interpretative in ambito sociale e biogiuridico. Ci si propone, inoltre, di far acquisire agli studenti il metodo di studio e di analisi e per interpretare le opere e i concetti fondamentali inerenti alle principali questioni biopolitiche, a partire dalla prospettiva del personalismo ontologico. Al termine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di comprendere le problematiche che sono emerse durante il corso e saper gestire un confronto per individuare le diverse soluzioni proposte nell'ambito delle teorie filosofico politiche.

### PREREQUISITI

Quale prerequisito è ritenuta utile una buona conoscenza della storia delle dottrine politiche.

### METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

### ALTRE INFORMAZIONI

È richiesta la frequenza alle lezioni e una partecipazione attiva alle attività proposte.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è suddivisa in base alla frequenza: per gli studenti frequentanti la verifica delle conoscenze teoriche acquisite in merito agli appunti del corso consisterà in un colloquio orale con voto in trentesimi.

Per gli studenti non frequentanti è previsto lo studio dei testi consigliati e l'esame verificherà l'apprendimento dei concetti e delle nozioni presenti nei testi.

### OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

## FONTI DEL DIRITTO ITALIANO

("attività a scelta dello studente")

**Docente:** ANTONIO RIVIEZZO

**Numero ore:** 63

**Periodo:** Secondo semestre

**Crediti:** 9

**Settore:** IUS/08

### CONTENUTI

Il corso propone un primo modulo sull'analisi teorica e dogmatica delle singole fonti del diritto italiano dalla Costituzione sino al fatto normativo. Un secondo modulo è specificamente dedicato al fenomeno della regolazione indipendente.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

1. F. Sorrentino, Le fonti del Diritto italiano, IV ed., Cedam, Padova, 2023 2. A. Riviezzo, Il doppio stato regolatore, Jovene, Napoli, 2013 (Cap. III-IV)

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito la capacità di orientamento nel sistema delle fonti del diritto italiano individuando la disposizione o la norma adeguata per risolvere il caso giuridico.

### **PREREQUISITI**

È consigliabile aver già sostenuto un esame di Diritto privato, Diritto pubblico o Diritto costituzionale

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali Esercitazioni Seminari

### **ALTRE INFORMAZIONI**

nessuna

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame si svolge esclusivamente in forma orale e in lingua italiana, sull'intero programma (voto finale in trentesimi). Nello specifico verranno valutati: 1) la qualità dell'esposizione in termini di efficacia e scorrevolezza (fino a 8/30) 2) utilizzo corretto e appropriato del lessico specialistico (fino a 8/30) 3) competenze circa il ragionamento critico e la capacità argomentativa (fino a 8/30) 4) capacità di rielaborazione personale (fino a 6/30)

## **FUNDAMENTALS OF INTERNATIONAL LAW**

**("OTHER" knowledge needed to enter the world of work)**

**Docente a contratto:**

**Numero ore: 21**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 3**

**Settore: IUS/13**

**Tipologia: ALTRE conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro**

### **CONTENTS**

The course provides an overview of the tenets of Public International Law, proposing a basic understanding of its functioning. The following topics will be addressed: a) Origin and basic features of international law; b) Subjects of international law; c) Sources of international law; d) International law and domestic legal systems; e) International responsibility; f) International dispute settlement.

### **TEXTS**

A.M. Tanzi, A Concise Introduction to International Law, Giappichelli, 2022 (2nd edition).

The study of the book is recommended for attending students and mandatory for non-attending ones.

### **OBJECTIVES**

The course is primarily addressed to those students who approach the study of international law for the first time, in order to provide them with the necessary knowledge to take advanced courses on related subjects.

### **TEACHING METHODS**

The first part of the course (16 hours) is conducted through frontal teaching lectures, with the active participation of the students being required. The second part (4 hours) shall be devoted to oral presentations on readings provided during the course.

### **VERIFICATION OF LEARNING**

Students attending at least 75% of the first part's lectures (12 hours) will be able to acquire formative credits by giving an oral presentation at the end of the course.

Non-attending students will have to pass a written or oral test after the end of the course.

## **GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO**

**Docente: VENERE STEFANIA SANNA**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

## **Settore: M-GGR/01**

### **CONTENUTI**

La conoscenza territoriale ha assunto una posizione strategica nelle politiche e nei processi di sviluppo alle diverse scale, da quella locale a quella globale. Il territorio, nella sua multidimensionalità, risulta essere una variabile fondamentale con cui si devono confrontare non solo i diversi saperi ma anche le politiche. Il corso si articola in due moduli. Il primo introduce i concetti e le metodologie di indagine geografica sui temi dello sviluppo con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile; il secondo è dedicato alla indagine applicata (indicatori, dati e rappresentazioni, cartografia digitale) incentrandosi sulle tecniche partecipative (Citizen Science, strumenti location based) e sull'analisi dei sistemi territoriali.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Bignante E., Celata F., Vannolo A., Geografie dello Sviluppo. Una prospettiva critica globale, Torino, Utet, 2022. Altre letture verranno indicate durante il corso e rese disponibili sulla piattaforma e-learning. Gli studenti NON frequentanti sono pregati di concordare le letture integrative con la docente.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di far conseguire agli studenti i seguenti obiettivi formativi: acquisire competenze per la padronanza disciplinare delle scienze geografiche e territoriali e delle loro applicazioni; acquisire gli strumenti teorici e metodologici per rappresentare e interpretare i sistemi territoriali nei loro assetti, specificità, processi e dinamiche di trasformazione e di transizione verso la sostenibilità; acquisire la capacità di riconoscere e individuare l'impatto ambientale e socio-economico dei sistemi territoriali alle diverse scale; acquisire gli strumenti di base della rappresentazione cartografica e dei metodi partecipativi di indagine.

### **PREREQUISITI**

Conoscenze geografiche di base

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali; esercitazioni di Citizen Science (con lavori sul campo); esercitazioni di laboratorio (GIS – Open Street Map); elaborazione e presentazione di un poster accademico su un tema a scelta (da concordare con la docente).

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti non frequentanti sono pregati di concordare il programma con la docente.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

STUDENTI FREQUENTANTI (70% delle lezioni): 10%: Frequenza (70% delle lezioni) e partecipazione alle attività in aula 30%: Report sul field work di Citizen Science (1.000 parole circa) 30%: Elaborazione e presentazione del Poster Accademico su un tema a scelta 30%: Test scritto finale per verificare la conoscenza della parte teorica (test con domande a scelta multipla + 2 domande aperte)

STUDENTI NON FREQUENTANTI: Esame orale su testi di riferimento e articoli di approfondimento concordati con la docente + Report su applicazione pratica che deve essere concordato con la docente.

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

4, 10, 11, 12,17

## **GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO LOCALE**

(insegnamento mutuato Geografia dello sviluppo c.l.m Scienze internazionali)

**Docente: VENERE STEFANIA SANNA**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: M-GGR/01**

### **CONTENUTI**

La conoscenza territoriale ha assunto una posizione strategica nelle politiche e nei processi di sviluppo alle diverse scale, da quella locale a quella globale. Il territorio, nella sua multidimensionalità, risulta essere una variabile fondamentale con cui si devono confrontare non solo i diversi saperi ma anche le politiche. Il corso si articola in due moduli. Il primo introduce i concetti e le metodologie di indagine geografica sui temi dello

sviluppo con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile; il secondo è dedicato alla indagine applicata (indicatori, dati e rappresentazioni, cartografia digitale) incentrandosi sulle tecniche partecipative (Citizen Science, strumenti location based) e sull'analisi dei sistemi territoriali.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Bignante E., Celata F., Vannolo A., Geografie dello Sviluppo. Una prospettiva critica globale, Torino, Utet, 2022. Altre letture verranno indicate durante il corso e rese disponibili sulla piattaforma e-learning. Gli studenti NON frequentanti sono pregati di concordare le letture integrative con la docente.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di far conseguire agli studenti i seguenti obiettivi formativi: acquisire competenze per la padronanza disciplinare delle scienze geografiche e territoriali e delle loro applicazioni; acquisire gli strumenti teorici e metodologici per rappresentare e interpretare i sistemi territoriali nei loro assetti, specificità, processi e dinamiche di trasformazione e di transizione verso la sostenibilità; acquisire la capacità di riconoscere e individuare l'impatto ambientale e socio-economico dei sistemi territoriali alle diverse scale; acquisire gli strumenti di base della rappresentazione cartografica e dei metodi partecipativi di indagine.

#### **PREREQUISITI**

Conoscenze geografiche di base

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali; esercitazioni di Citizen Science (con lavori sul campo); esercitazioni di laboratorio (GIS – Open Street Map); elaborazione e presentazione di un poster accademico su un tema a scelta (da concordare con la docente).

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti non frequentanti sono pregati di concordare il programma con la docente.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

STUDENTI FREQUENTANTI (70% delle lezioni): 10%: Frequenza (70% delle lezioni) e partecipazione alle attività in aula 30%: Report sul field work di Citizen Science (1.000 parole circa) 30%: Elaborazione e presentazione del Poster Accademico su un tema a scelta 30%: Test scritto finale per verificare la conoscenza della parte teorica (test con domande a scelta multipla + 2 domande aperte)

STUDENTI NON FREQUENTANTI: Esame orale su testi di riferimento e articoli di approfondimento concordati con la docente + Report su applicazione pratica che deve essere concordato con la docente.

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

4, 10, 11, 12,17

## **GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA**

**Docente: FABIO FRANCARIO**

**Numero ore: 63**

**Esercitazioni ore: 20**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: IUS/10**

#### **CONTENUTI**

Le ragioni di un sistema di giustizia amministrativa Le origini del sistema di giustizia amministrativa italiano. La legge abolitiva del contenzioso amministrativo del 1865. La riforma Crispi e la creazione della Quarta Sezione del Consiglio di Stato nel 1889. I principi costituzionali sulla tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della PA. Interesse legittimo e diritto soggettivo di fronte al potere amministrativo. La giurisdizione ordinaria nei confronti della PA. Quadro generale della giurisdizione amministrativa. Tipologia dei processi e delle azioni. La sentenza, il giudicato amministrativo e la sua esecuzione. I ricorsi amministrativi

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

L. Ferrara, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli Torino, IV ed 2024, Parte I, II, III

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso ricostruisce l'evoluzione del sistema di giustizia amministrativa analizzando l'insieme delle forme e delle tecniche di tutela utilizzabili dal cittadino a fronte dell'azione illegittima della PA. Partendo dal modello

della giurisdizione unica (del G.O.) sui diritti soggettivi creato nel 1865 e dal suo completamento nel 1889 con la creazione del giudice amministrativo, il sistema viene analizzato alla luce dei principi costituzionali, prestando particolare attenzione alle problematiche aperte dall'attuale assetto del riparto della giurisdizione tra i due giudici

#### **PREREQUISITI**

nessuno

#### **METODI DIDATTICI**

lezioni frontali con ausilio di slides

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

letture consigliate: F. Francario, Garanzie degli interessi protetti e della legalità dell'azione amministrativa, Editoriale Scientifica, Napoli, 2019

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

esame orale

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

giustizia amministrativa

## **GLOBALIZZAZIONE E POLITICA INTERNAZIONALE (INSEGNAMENTO A SCELTA DELLO STUDENTE)**

**Docente: MATTIA GUIDI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SPS/04**

#### **CONTENUTI**

Questo corso ha come oggetto la globalizzazione, cioè l'ampio spettro di processi e fenomeni che concernono l'espansione dei mercati globali e la crescita delle interconnessioni tra persone, aziende, istituzioni e stati su scala globale. Questi fenomeni si sono intensificati negli ultimi decenni, e hanno luogo tuttora. Il corso inizierà dunque dalla definizione del termine globalizzazione e dalla definizione dell'ambito di studio dell'economia politica globale, illustrando perché è necessario studiare la globalizzazione e come bisogna studiarla. Il tema sarà approcciato dapprima da una prospettiva storica, mostrando la concatenazione di eventi che, nell'arco degli ultimi due secoli, ha portato all'odierno stadio della globalizzazione. Si passeranno poi in rassegna gli approcci teorici che sono stati sviluppati, nell'ambito delle scienze sociali, per l'analisi, l'interpretazione e la spiegazione dei fenomeni legati alla globalizzazione. Dopo questa prima parte introduttiva, il corso tratterà dei principali fenomeni connessi alla globalizzazione: il commercio internazionale, le politiche monetarie e finanziarie, l'espansione globale dei processi produttivi. Per ciascuno di questi fenomeni, si forniranno prima gli strumenti teorici per analizzarli, e poi si applicheranno questi allo studio di particolari fenomeni (ascesa e declino economico di determinati regimi, crisi e loro conseguenze) e decisioni politiche (creazione di organizzazioni internazionali, forme di cooperazione di vario tipo, adozione di politiche domestiche). La parte finale del corso si concentrerà in particolare sulle implicazioni dei processi di globalizzazione per le nostre società: l'impatto sull'ambiente, la crescita delle disuguaglianze, le conseguenze per la tenuta dei nostri sistemi democratici. All'interno del corso, ci saranno tre sessioni dedicate a presentazioni da parte di studentesse e studenti. Queste presentazioni saranno dedicate a temi, eventi o fenomeni caratteristici della moderna globalizzazione. I temi saranno scelti da studentesse e studenti in accordo con il docente. Al termine delle 21 lezioni obbligatorie, il corso offrirà un modulo facoltativo dedicato all'analisi dei dati. In un'epoca in cui la quantità di informazioni disponibili cresce in modo esponenziale, saper leggere e interpretare i dati è diventato uno strumento imprescindibile per comprendere i processi politici, economici e sociali. Il modulo fornirà a studentesse e studenti le conoscenze fondamentali per produrre analisi empiriche legate alla globalizzazione - ma anche ad altri ambiti - con l'obiettivo di sviluppare competenze utili per la tesi di laurea e nella redazione di policy report e policy brief, strumenti sempre più richiesti anche al di fuori del mondo accademico. Particolare attenzione sarà riservata alle tecniche di visualizzazione. Le attività si svolgeranno in modalità laboratoriale e interattiva: per questo sarà necessario l'utilizzo di un computer portatile personale. A conclusione del modulo, verranno presentate analisi originali - individuali o di gruppo - su temi scelti da studentesse e studenti.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Guidi, M. e Poletti, A. (2024) Politiche dell'economia globale, Milano: Mondadori Università.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso ha l'obiettivo di fornire, nella maniera più accessibile possibile, alle studentesse e agli studenti le conoscenze di base per comprendere i fenomeni connessi alla globalizzazione – in particolare, l'interazione fra fenomeni economici e politici. Al termine del corso, le studentesse e gli studenti saranno in grado di capire e interpretare l'impatto dei fenomeni economici globali sui sistemi politici nazionali, e l'impatto delle decisioni politiche (nazionali e internazionali) sui fenomeni connessi alla globalizzazione.

## **PREREQUISITI**

Nozioni di base di scienza politica, diritto ed economia.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e presentazioni da parte di studentesse e studenti

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Al termine delle 21 lezioni obbligatorie sarà attivato un modulo facoltativo dedicato all'apprendimento di tecniche di analisi dei dati. Per maggiori informazioni si invita a consultare il syllabus sulla pagina web del docente (<https://docenti.unisi.it/en/guidi-1>) e a contattare il docente direttamente.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Il programma è lo stesso per studenti frequentanti e non frequentanti, mentre sono diverse le modalità di esame. Studentesse e studenti frequentanti (vale a dire che hanno seguito almeno l'80% delle lezioni - 16 su 20) dovranno fare una presentazione in classe e avranno un esame scritto al termine del corso che consisterà nel rispondere a 5 domande su 7 che verranno proposte. Studentesse e studenti non frequentanti avranno un esame scritto più lungo (7 domande a cui rispondere invece che 5) e dovranno preparare un breve saggio su un tema attinente agli argomenti trattati nel corso, da concordare con il docente. L'argomento del saggio dev'essere proposto al docente da chi intende dare l'esame al più tardi un mese prima della data dell'esame scritto. Una volta ricevuto un feedback positivo dal docente, si può iniziare a scrivere il saggio, che dev'essere consegnato via email entro il giorno prima dell'esame scritto (per esempio, se si dà l'esame scritto il 24 gennaio, il saggio dev'essere inviato entro il 23 gennaio). Valutazione frequentanti Per studentesse e studenti frequentanti, la valutazione sarà come segue: 80% esame scritto a risposta aperta (5 domande a scelta fra 7 proposte); 20% presentazione e partecipazione in classe. Valutazione studenti non frequentanti Per studentesse e studenti non frequentanti, la valutazione sarà come segue: 80% esame scritto a risposta aperta (7 domande); 20% saggio di circa 3.000 parole, su un tema attinente agli argomenti trattati nel corso, da concordare con il docente.

## **GOVERNO AZIENDALE PER IL SUCCESSO SOSTENIBILE**

(insegnamento mutuato dal clm Management e Governance)

**Docente:** MARIA PIA MARAGHINI

**Numero ore:** 42

**Periodo:** Primo semestre

**Crediti:** 6

**Settore:** SECS-P/07

## **HISTORY OF INTERNATIONAL ORGANISATIONS**

**Docente:** MATTEO GERLINI

**Numero ore:** 66

**Periodo:** Secondo semestre

**Crediti:** 9

**Settore:** SPS/06

## **CONTENUTI**

Inquadramento del contesto storico in cui compare la prima organizzazione internazionale. Dai trattati internazionali alle organizzazioni internazionali. Significato delle organizzazioni internazionali nel sistema

internazionale del secondo dopoguerra: multilateralismo in diplomazia. Focus sulle organizzazioni internazionali: dalla Società delle Nazioni all'Organizzazione delle Nazioni Unite. L'organizzazione per cooperazione economica europea/organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. L'organizzazione del Trattato Nordatlantico. Il sistema delle organizzazioni onusiane: organizzazione mondiale della sanità e agenzia internazionale per l'energia atomica. Le organizzazioni economiche: il fondo monetario internazionale, la banca mondiale. All'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo in Europa sarà dedicato un seminario nel modulo conclusivo.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Renalda, Bob Routledge History of International Organizations  
From 1815 to the Present Day Londra 2009; Sluga, Glenda Clavin, Patricia Internationalisms: a twentieth-century history Cambridge 2017

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Capacità di storicizzare il ruolo delle organizzazioni internazionali e conoscenza del loro effettivo campo di azione in relazione con gli stati membri. Conoscenza della governance delle organizzazioni e del loro significato nel contesto storico in cui sono state fondate. Possibilità di orientarsi nelle possibilità di carriera offerte dalle organizzazioni internazionali, grazie al dialogo con rappresentanti delle stesse organizzazioni invitati al corso.

#### **PREREQUISITI**

Conoscenza della storia internazionale del Novecento come acquisita dal corso di laurea triennale

#### **METODI DIDATTICI**

Corso seminariale, con presentazione e domande da parte del docente; gli studenti frequentanti sono tenuti a intervenire nella discussione.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

esame orale conclusivo.

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

partnership per gli obiettivi

## **HISTORY OF INTERNATIONAL RELATIONS**

**Docente: DANIELE PASQUINUCCI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SPS/06**

#### **CONTENUTI**

Il corso ricostruirà i principali processi storici che hanno plasmato le relazioni internazionali nel periodo compreso tra la Prima guerra mondiale e la seconda guerra all'Iraq (2003)

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per preparare l'esame, gli studenti dovranno scegliere un testo dalla seguente lista: - Marc Trachtenberg, The Craft of International History, 2006 - Christopher Clark, The sleepwalkers: how Europe went to war in 1914, New York : Harper; 2013 - Odd Arne Westad, The global cold war: third world interventions and the making of our times, Cambridge, Cambridge university press, 2010 - Mary E. Sarotte, Not one inch : America, Russia, and the making of post-Cold War stalemate New Haven & London : Yale University press ; 2021 - Eva-Maria Muschik, Building States: The United Nations, Development, and Decolonization, 1945-1965, New York, Columbia University Press, 2022

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'obiettivo formativo del corso è quello di fornire agli studenti una conoscenza approfondita della storia delle relazioni internazionali dalla Prima guerra mondiale all'inizio della seconda guerra del Golfo (2003). Per raggiungere questo obiettivo, verranno analizzati gli eventi principali e le fratture che hanno definito le relazioni tra gli Stati durante questo periodo. In questo modo, gli studenti saranno in grado di riflettere criticamente sulle radici di lungo termine degli attuali problemi internazionali.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame scritto

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

obiettivi 4, 16 e 17

## **HISTORY OF POLITICAL SYSTEMS**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: M-STO/04**

### **CONTENUTI**

Il corso si propone di analizzare le caratteristiche e lo sviluppo dei sistemi politici europei. Pur tenendo sempre conto dell'interazione tra il contesto internazionale e i sistemi politici nazionali, si concentrerà su una serie di casi storici e processi di transizione specifici, considerandoli sia nelle loro peculiarità sia come esempi che incarnano questioni politiche più generali.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Bibliography for ATTENDING students:

1. R.F. Bensel, *The Founding of Modern States*, Cambridge University Press, 2022, pp. 68-75, 78-83, 199-327, 335-418
2. M. Clark, *Modern Italy 1871-2006*, Routledge, 2014, chap. 10, 11 (only § 11.1, 11.2), 12 (only § 12.1, 12.2, 12.4).
3. W. Hitchcock, *The Struggle for Europe. The Turbulent History of a Divided Continent 1945-2002*, Doubleday, 2003

Bibliography for NON-ATTENDING students:

- R.F. Bensel, *The Founding of Modern States*, Cambridge University Press, 2022, pp. 68-75, 78-83, 199-327
- I. Kershaw, *To Hell and Back. Europe 1914-1949*, Penguin, 2016
- W. Hitchcock, *The Struggle for Europe. The Turbulent History of a Divided Continent 1945-2002*, Doubleday, 2003

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di analizzare i concetti cruciali per la comprensione dei sistemi politici degli Stati europei; i contesti e modelli istituzionali e i loro sviluppi storici e teorici nazionali.

Studiando i casi storici delle istituzioni politiche degli Stati europei, le loro basi intellettuali e la loro evoluzione storica, il corso si propone di far acquisire agli studenti una comprensione più profonda della politica contemporanea.

### **PREREQUISITI**

Conoscenza di base della storia europea dalla Rivoluzione Francese ai giorni nostri

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali, seminari, presentazioni individuali e/o di gruppo da parte degli studenti.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La valutazione finale sarà l'esito della media di una prova intermedia scritta, delle presentazioni in classe e del colloquio finale.

La prova intermedia è riservata agli studenti frequentanti

## **INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INFORMATICA PER LA STORIA INTERNAZIONALE**

**Docente: MASSIMILIANO GUDERZO**

**Numero ore: 21**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 3**

## **CONTENUTI**

Il Modulo propone un'introduzione teorica, metodologica e pratica all'uso dell'intelligenza artificiale e dell'informatica per lo studio universitario della storia internazionale e transnazionale al livello appropriato per la Laurea Magistrale LM-52 in Scienze Internazionali.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

(1) Manuale di riferimento per tutti: Teresa Numerico, Domenico Fiorimonte, Francesca Tomasi, "L'umanista digitale", Bologna, il Mulino, 2010. (2a) Solo per chi frequenta: Saggi e documenti presentati a lezione e disponibili sulla piattaforma Moodle. (2b) Solo per chi non frequenta: un secondo libro da concordare con il docente.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il Modulo intende offrire alle studentesse e agli studenti un'introduzione generale, di taglio teorico, metodologico e pratico, all'uso consapevole, responsabile ed efficace dell'intelligenza artificiale e dell'informatica per lo studio universitario della storia internazionale e transnazionale a livello magistrale, consentendo loro di raggiungere le competenze necessarie per (a) l'analisi critica di fonti e bibliografia; (b) la raccolta, la catalogazione e l'archiviazione di materiale disponibile in Internet; (c) l'elaborazione di testi e contenuti originali; (d) la creazione e la presentazione di oggetti digitali a fini didattici e di comunicazione. Al termine del Modulo le studentesse e gli studenti avranno acquisito una capacità di uso e controllo personale degli strumenti informatici e di intelligenza artificiale studiati, ancorata a una buona conoscenza delle basi teoriche, metodologiche e pratiche dell'applicazione di tali strumenti allo studio universitario della storia internazionale e transnazionale a livello magistrale.

## **PREREQUISITI**

Le studentesse e gli studenti devono padroneggiare con sicurezza le conoscenze storiche, informatiche e di intelligenza artificiale offerte dai Corsi di laurea di livello triennale.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale e seminari. Tecnologie per la teledidattica. Piattaforma Moodle.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Le date degli appelli d'esame e l'orario delle lezioni sono disponibili in un'altra sezione del sito web.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento consiste in un esame finale scritto. La prova, volta alla valutazione delle conoscenze maturate nel corso del Modulo, comprende tre temi obbligatori da svolgere in tre ore. La prima e la seconda traccia riguardano il manuale di riferimento, "L'umanista digitale"; la terza riguarda, per chi abbia frequentato, i saggi e documenti presentati a lezione e disponibili sulla piattaforma Moodle; per chi non abbia frequentato, il secondo libro concordato con il docente. Lo svolgimento di attività seminariali integrative nel corso delle lezioni rappresenta un bonus in grado di incrementare il voto della prova fino a un massimo del 10%. Le studentesse e gli studenti devono iscriversi per via elettronica e, ricevuta la comunicazione telematica del voto proposto, provvedere ad accettarlo o rifiutarlo per consentire una rapida verbalizzazione dell'esame.

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

4 - Istruzione di qualità 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

## **INTERNATIONAL ECONOMIC LAW**

**Docente: ALESSANDRA VIVIANI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/13**

## **CONTENUTI**

The course structure is divided into 4 parts. The first part of the course relates to the fundamental questions of international economic law: its structure, its subjects and sources, the relation of this branch of law with the questions related to sustainable development. The second part of the course is devoted to the analysis of the main international economic institutions both in their structure and in their operating and control mechanisms. In particular, the course will address International Monetary Fund and the World Bank Group. Special focus on the "conditionality mechanisms" and the protection of non-economic values.

The third part of the course is devoted to the study of the principles governing the protection of foreign direct investments and the relations between states and investors. Finally, the fourth part of the course deals with the analysis of the structure and functions of the World Trade Organization, with a specific focus on the relation between WTO and the protection of non-commercial values

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Students regularly attending the lectures (at least 75%) will study on the materials indicated in the reading list distributed by the lecturer at the beginning of the course and on their personal notes. Students not attending classes can prepare their exam on M HERDEGEN, Principles of International Economic Law, OUP, 2nd ed., 2016

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

The course aims to provide the basic knowledge of the main issues on international rules regulating international economic relations among states, international organizations and other stakeholders

#### **PREREQUISITI**

Some basic knowledge of public international law is strongly recommended. Students without such a background should contact the lecturer for additional reading suggestions.

#### **METODI DIDATTICI**

Two thirds of the course are organized according to a traditional frontal teaching approach. The students will also choose a specific topic and prepare a ppt presentation to be discussed in front of the class at the end of the course (30% of the final grade)

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Students will be graded as follows: 10% class participation, 30% class ppt presentation, 60% final exam. The oral exam aims at evaluating the competence acquired by the students to describe the main international economic law institutions and analyse in a critical manner the main legal interpretative issues on the role of said institutions

## **INTERNATIONAL MONETARY ECONOMICS AND SYSTEMS**

**Docente: FABRIZIO CORICELLI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SECS-P/01**

#### **CONTENUTI**

Nozioni di base di economia monetaria ed economia monetaria internazionale. Relazioni monetarie e finanziarie internazionali. Il sistema monetario internazionale e le istituzioni monetarie internazionali dal dopoguerra ad oggi.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

S.G. Cecchetti, K.L. Schoenholtz: Money, Banking, and Financial Markets. International Edition. McGraw-Hill Education (5th Edition 2017).

Lawrence Broz and Jeffrey Frieden: The Political Economy of International Monetary Relations June 2001, Annual Review of Political Science 4(1):317-343.

M. Obstfeld and A. Taylor, The globalization of capital markets, in Globalization in historical perspective, eds. M. Bordo, A. Taylor and J. Williamson, 2003

J. Boughton, Harry Dexter White and the history of Bretton Woods, 2013 J. Boughton, Why White not Keynes?, IMF WP. 2002

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Strumenti di base per l'analisi dell'economia e politica monetaria, con attenzione alle relazioni monetarie internazionali

#### **PREREQUISITI**

Economia Politica, corso laurea triennale. Matematica di scuola media superiore. Equazioni e sistema di equazioni lineari. Costruzione e comprensione di grafici sugli assi cartesiani.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame scritto finale con domande aperte sui testi obbligatori per il corso

**OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Eccellenza nell'insegnamento, sviluppo del capitale umano

**INTERNATIONAL RELATIONS**

(Insegnamento mutuato da International relations, c.l.m. Public and cultural diplomacy – DISPOC)

**Docente: PIERANGELO ISERNIA**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SPS/04**

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**

**(curriculum Management del Pubblico e d'Impresa)**

**Docente: SILVIA BRANDANI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: IUS/01**

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**

**(curriculum Storico Politico)**

**Docente: SILVIA BRANDANI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/01**

**LABORATORIO DI BIOETICA**

**(“ALTRE” conoscenze utili all’inserimento nel mondo del lavoro)**

**Docente: FRANCESCO ZINI**

**Numero ore: 21**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 3**

**CONTENUTI**

Il corso intende proporre uno studio sulle principali questioni di bioetica dall'inizio alla fine della vita umana, l'ecologia, l'identità femminile, il pluralismo.

**TESTI DI RIFERIMENTO**

Laura Palazzani, Dalla bio-etica alla tecno-etica: nuove sfide al diritto, Giappichelli, Torino, 2017;  
Francesco D'Agostino, BIOETICA. QUESTIONI DI CONFINE, Studium, Roma, 2019

**OBIETTIVI FORMATIVI**

L'obbiettivo formativo del corso è acquisire le conoscenze per affrontare le questioni bioetiche con gli strumenti e le categorie idonee a giudicare una posizione e affrontare un dibattito di etica pubblica con argomentazioni fondate.

#### **PREREQUISITI**

Nessuno

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Viene richiesta una partecipazione attiva ai laboratori di gruppo

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

3, 5, 10

### **LABORATORIO DI BIOPOLITICA**

**(“ALTRE” conoscenze utili all’inserimento nel mondo del lavoro)**

**Docente: FRANCESCO ZINI**

**Numero ore: 21**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 3**

#### **CONTENUTI**

Il laboratorio vuole affrontare il concetto di biopolitica sotto le molteplici sfumature semantiche legate alla sua origine foucaultiana fino al dibattito contemporaneo sul potenziamento umano e le biotecnologie

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Laura Palazzani, Il potenziamento umano. Tecnoscienza, etica e diritto, Giappichelli Torino, 2015;

Vittorio Possenti, La rivoluzione biopolitica

La fatale alleanza tra materialismo e tecnica, Lindau Torino, 2013;

Laura Palazzani, Tecnologie dell'informazione e intelligenza artificiale. Sfide etiche al diritto, Studium, Roma 2020.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Gli obiettivi formativi del laboratorio sono l'acquisizione di competenze e conoscenze nell'ambito delle principali questioni aperte della biopolitica contemporanea in rapporto tra l'umano e la tecnica e il potenziamento umano con le nuove biotecnologie, oltre i problemi classici dei rapporti di potere sui corpi e la scelta politica

#### **PREREQUISITI**

Nessuno

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Si richiede una partecipazione attiva al laboratorio

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

3, 5, 10

## LABORATORIO DI STORIA INTERNAZIONALE

(“ALTRE” conoscenze utili all’inserimento nel mondo del lavoro)

**Docente a:** MASSIMILIANO GUDERZO

**Numero ore:** 21

**Periodo:** Primo semestre

**Crediti:** 3

### CONTENUTI

Il Laboratorio propone un’introduzione metodologica allo studio universitario della storia, con particolare riferimento alle dimensioni internazionale e transnazionale.

### TESTI DI RIFERIMENTO

[https://sbart-](https://sbart-uni.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART_SBS_MAIN/lists/18670525090003297?auth=LOCAL)

[uni.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART\\_SBS\\_MAIN/lists/18670525090003297?auth=LOCAL](https://sbart-uni.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART_SBS_MAIN/lists/18670525090003297?auth=LOCAL)  
(1) Introduzione allo studio universitario della storia. Le sezioni indicate di un manuale introduttivo a scelta tra: “La storia antica. Metodi e fonti per lo studio”, a cura di Gabriella Poma, Bologna, il Mulino, 2016 (capp. da 1 a 8; due capitoli a scelta nella serie 9-14); “Introduzione alla storia greca”, a cura di Maurizio Giangiulio, Bologna, il Mulino, 2021 (capp. da 1 a 19; tre capitoli a scelta della seconda parte); “Introduzione alla storia medievale”, a cura di Giuseppe Albertoni, Simone M. Collavini e Tiziana Lazzari, Bologna, il Mulino, 2020, 2a ed. (capp. da 1 a 15; cinque capitoli a scelta della seconda parte); “Introduzione alla storia moderna”, a cura di Marco Bellabarba e Vincenzo Lavenia, Bologna, il Mulino, 2023, 2a ed. (capp. da 1 a 17; cinque capitoli a scelta della seconda parte); “Introduzione alla storia contemporanea”, a cura di Stefano Cavazza e Paolo Pombeni, Bologna, il Mulino, 2020 (capp. da 1 a 11; cinque capitoli a scelta della seconda parte); Eric Vanhaute, “Introduzione alla World History”, Bologna, il Mulino, 2015 (tutto). (2) Approfondimenti seminariali transdisciplinari: Psicologia: Paolo Legrenzi, Costanza Papagno, Carlo Umiltà, “Psicologia generale. Dal cervello alla mente”, Bologna, il Mulino, 2012. Relazioni internazionali: Filippo Andreatta (a cura di), “Le grandi opere delle relazioni internazionali”, Bologna, il Mulino, 2011. Sociologia: Arnaldo Bagnasco, Marzio Barbagli, Alessandro Cavalli, “Sociologia. I concetti di base”, Bologna, il Mulino, 2013 (3a ed.). Storia antica, medievale e moderna: Cinzia Bearzot, “Storiografia greca. Un’introduzione”, Bologna, il Mulino, 2022. Storia e istituzioni dell’Europa e di singoli Paesi europei: Francesco Palermo, Jens Woelk, “Germania”, Bologna, il Mulino, 2022; Marco Pellegrini, “Le guerre d’Italia. 1494-1559”, Bologna, il Mulino, 2009. Storia e istituzioni dell’Italia moderna e contemporanea: Corrado Bonifazi, “L’Italia delle migrazioni”, Bologna, il Mulino, 2013.

### OBIETTIVI FORMATIVI

il Laboratorio intende offrire alle studentesse e agli studenti un’introduzione generale allo studio universitario della storia, consentendo loro di raggiungere le competenze necessarie per un’analisi critica di fonti e bibliografia. Al termine del Laboratorio le studentesse e gli studenti avranno acquisito una capacità di interpretazione personale degli sviluppi storici studiati, ancorata a una buona conoscenza della documentazione e della storiografia.

### PREREQUISITI

Le studentesse e gli studenti devono padroneggiare con sicurezza le conoscenze storiche offerte dalle scuole superiori.

### METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale e seminari. Tecnologie per la teledidattica. Piattaforma Moodle.

### ALTRE INFORMAZIONI

Le date degli appelli d’esame e l’orario delle lezioni sono disponibili in un’altra sezione del sito web.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO

La verifica dell’apprendimento consiste in un esame finale scritto. La prova, volta alla valutazione delle conoscenze storiche maturate nel corso del Laboratorio, comprende tre temi obbligatori da svolgere in tre ore. La prima e la seconda traccia riguardano il periodo scelto nei testi di riferimento della lista 1; la terza riguarda l’approfondimento transdisciplinare scelto nella lista 2 (per chi frequenta: solo le sezioni concordate con il docente; per chi non frequenta: il volume intero). Per chi frequenta è vantaggioso far riferimento nei temi, oltre che ai testi di riferimento, anche ai materiali didattici caricati sulla piattaforma Moodle e alle sfumature interpretative presentate a lezione. Tali riferimenti, se appropriati e tali da arricchire lo svolgimento delle tracce, rappresentano un bonus in grado di incrementare il voto della prova fino a un massimo del 10%. Le studentesse e gli studenti devono iscriversi per via elettronica e, ricevuta la comunicazione telematica del voto proposto, provvedere ad accettarlo o rifiutarlo per consentire una rapida verbalizzazione dell’esame.

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

4 - Istruzione di qualità

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

### **LABORATORIO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

**Docente: LORENZO NASI**

**Numero ore: 21**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 3**

#### **CONTENUTI**

Il laboratorio si propone di offrire gli elementi conoscitivi basilari concernenti il Project Cycle Management, l'approccio del Logical Framework e della Teoria del Cambiamento. A partire dall'idea del "Progetto" e le sue caratteristiche nell'ambito della Cooperazione internazionale, il programma si incentra sull'analisi del contesto, gli attori, l'analisi dei problemi e degli obiettivi. Di seguito le tappe principali seguite dal Corso: Che cos'è un progetto Politiche, Programmi e Progetti Project Cycle Management (PCM) Definizione del PCM e del Logical Framework Approach (LFA) Implementare un progetto sul campo Stakeholders e networking Le risorse umane Lavorare nella cooperazione internazionale

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Javier Schunk, Il ciclo del progetto. Fornito dal docente. Ulteriore bibliografia di approfondimento verrà indicata nel corso del Laboratorio.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Obiettivo del laboratorio è quello di fornire una conoscenza delle dinamiche e delle caratteristiche della Cooperazione allo sviluppo e delle metodologie operative usate dagli organismi di Cooperazione per l'elaborazione di progetti di aiuto allo sviluppo. Al termine del percorso formativo lo studente potrà essere in grado di leggere, interpretare e applicare le metodologie di base della progettazione.

#### **PREREQUISITI**

Prerequisiti funzionali alla totale comprensione delle lezioni sono: conoscenze di base di Sociologia dello sviluppo e storia delle Relazioni internazionali.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni a carattere frontale saranno integrate da lavori di gruppo ed esercitazioni in aula.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Per sua natura, il laboratorio richiede la frequenza da parte degli studenti. Eventuali difficoltà nella frequenza dovranno essere specificate, in modo da poter definire, laddove possibile, modalità alternative.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Gli studenti frequentanti saranno invitati a realizzare individualmente (comunque facoltativo), uno specifico progetto di cooperazione allo sviluppo scelto dallo studente stesso. Il progetto scritto sarà valutato in base alla qualità dei seguenti aspetti: analisi del contesto, descrizione del progetto (soggetti promotori, obiettivi, strumenti, azioni), analisi dei risultati, chiarezza e correttezza dell'esposizione, veste grafica dell'elaborato. Gli studenti non frequentanti

### **LINGUA FRANCESE**

**Docente a contratto: Barbara BERNARDESCHI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: L-LIN/04**

#### **CONTENUTI**

- Messa a livello B1 attraverso lo studio delle strutture di base della lingua francese
- Lettura di passi scelti tratti da *Le Racisme expliqué à ma fille* de Tahar Ben Jelloun
- Cenni biografici sull'autore
- Il contesto storico dell'opera

- Approfondimenti di alcuni aspetti culturali: l'OIF, il concetto di Francofonia, le istituzioni francesi, il concetto di Négritude
- I rapporti della Francia con il Maghreb nell'epoca post-coloniale
- Aspetti culturali del Maghreb
- La condizione della donna in Maghreb
- Nuove forme di colonialismo e sfruttamento
- Il fair trade: le nuove frontiere del commercio

### **MATERIALI**

- Qualsiasi corso di lingua francese
- Le racisme expliqué à ma fille, qualsiasi edizione in lingua francese
- [https://fr.wikipedia.org/wiki/Francophonie#/media/Fichier:Map-Francophone\\_World.svg](https://fr.wikipedia.org/wiki/Francophonie#/media/Fichier:Map-Francophone_World.svg)
- <https://francaisfacile.rfi.fr/fr/enseigner/20221115-la-naissance-de-la-francophonie>
- <https://www.growthinktank.org/la-condition-des-femmes-au-maghreb>
- <https://shs.cairn.info/revue-materiaux-pour-l-histoire-de-notre-temps-2010-3-page-90?lang=fr>
- <https://www.erudit.org/fr/revues/euro/2012-v8-n1-2-euro01518/1026641ar.pdf>
- <https://www.elysee.fr/la-presidence/les-institutions-de-la-cinquieme-republique>
- [https://fr.wikipedia.org/wiki/Lois\\_Pasqua-Debr](https://fr.wikipedia.org/wiki/Lois_Pasqua-Debr)
- <https://youtu.be/sBmm-wNFKqU>

Tutto il materiale sarà disponibile sulla piattaforma e-learning del corso.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Triennale e Magistrale

Sapere: personaggi, storia, eventi e contesto del libro

I vari concetti studiati durante il corso: la Francofonia, la Négritude, la situazione socio-culturale del Maghreb

Sapere fare: spiegare un evento o situazione attuale appoggiandosi su elementi storici

Misurare il peso del contesto culturale sulle popolazioni e i loro comportamenti

Relativizzare il proprio punto di vista, integrandoci la diversità culturale

Prendere coscienza delle conseguenze delle inuguaglianze e delle loro numerose forme

Estrarre informazioni e interpretazioni da un testo letterario

Produrre un'argomentazione orale o scritta in lingua francese

Usare la lingua francese in modo globalmente corretto

### **PREREQUISITI**

Livello di francese A1

### **LIVELLO RAGGIUNTO**

Livello di francese raggiunto: B1.

### **METODI DIDATTICI**

Discussioni in classe

Lezioni con dimostrazioni concrete

Attività laboratoriali e pratiche

Giochi di ruolo

Gruppi di studio e lavoro di gruppo

Attività di studio individuale con aiuto del docente

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame scritto di 2 ore: 50-100 quesiti a risposta chiusa o semi-chiusa (1 punto a domanda) e 4 domande aperte (5 punti a domanda)

Libro trattato e dizionario non autorizzati

## **LINGUA FRANCESE II**

**Docente a contratto: Lucie HUPFEL**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: L-LIN/04**

## **CONTENUTI**

Discorsi importanti della storia politica francese.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Tutti i documenti, insieme al materiale didattico utilizzato in supporto alla loro comprensione e approfondimento in classe, sono disponibili sulla piattaforma e-learning del corso e indicati in bibliografia.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### Sapere

- contenuti dei discorsi ;
- contesti sociali e politici dei discorsi e le loro conseguenze;
- ruolo storico, politico e sociale dei locutori dei discorsi.

### Sapere fare

- produrre testi o discorsi chiari e dettagliati : gerarchizzare le idee ed organizzarle in modo efficace, introdurre e concludere in modo coerente, mettere in evidenza i punti significativi ;
- descrivere persone, oggetti, luoghi, fenomeni, fatti, eventi o esperienze reali o fittizie in modo dettagliato ;
- esporre un'opinione : lodare o criticare qualcuno o qualcosa, approvare o disapprovare ;
- sviluppare un'argomentazione : giustificare un punto di vista, esporre vantaggi e svantaggi di soluzioni diverse e valutarle, dare diverse tipologie di argomenti e esempi, introdurre sfumature o concessioni ;
- esprimere diversi gradi di emozione (goia, fiducia, sollievo, ammirazione, delusione, rabbia, noia, irritazione, ostilità, imbarazzo, sfiducia; paura, preoccupazione, tristezza, rimpianto ... ) e fare uso del registro affettivo ;
- raccontare eventi passati, sottolineare gli aspetti importanti di un evento o di un'esperienza ;
- rapportare le parole altrui, riassumere, riformulare, presentare e commentare le opinioni altrui ;
- prendere in considerazione il destinatario : adattare lo stile e il registro di lingua ;
- fare uso dell'implicito, della connotazione, dell'allusione, dell'umorismo e dell'ironia ;
- emettere ipotesi, probabilità e condizioni.

Livello di francese raggiunto : B2 +

## **PREREQUISITI**

Livello di francese B1

## **METODI DIDATTICI**

lezioni

- discussioni in classe
- lezioni con dimostrazioni concrete
- attività laboratoriali e pratiche
- giochi di ruolo
- compiti a casa (studio di testi e produzioni scritte)
- gruppi di studio e lavoro di gruppo
- attività di studio individuale con aiuto del docente

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame scritto di 2 ore 30 composto da :

- domande sui contenuti del programma (contenuto, date e contesti sociali, politici e storici dei discorsi, conoscenze sull'oratore) : 15 punti circa
- redazione di un discorso su un tema d'attualità in lingua francese : 15 punti circa, ripartiti come segue :

Rispetto del compito / 1

- Adeguamento sociolinguistico / 1
- Capacità a presentare fatti / 1,5
- Capacità ad argomentare e difendere una posizione / 1,5
- Coerenza e coesione / 2
- Ampiezza e padronanza del lessico / 1,5
- Padronanza dell'ortografia lessicale / 1,5
- Scelta dei tempi e modi verbali / 1
- Morfosintassi e ortografia grammaticale / 2
- Grado di elaborazione delle frasi / 1
- Stile ed efficienza retorica / 1,5

**Docente: EMILIA PETROCELLI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

Settore: L-LIN/12

### CONTENUTI

LINGUA E COMUNICAZIONE - Inglese come Lingua Franca: L'inglese come mezzo di comunicazione globale. - Varietà dell'Inglese: Diverse forme di inglese (es. britannico, americano). - Differenze Culturali e Pregiudizi: Come la cultura influenza la comunicazione e i punti di vista. - Teoria dell'Accomodamento: Come le persone adattano il loro linguaggio in base al pubblico. - Cortesia: Strategie per mostrare rispetto nella conversazione. - Faccia Positiva e Faccia Negativa: Il desiderio di essere apprezzati vs. il desiderio di libertà dalle imposizioni. - Atti che Minacciano la Faccia (FTAs): Azioni che rischiano di offendere qualcuno. LA PERSUASIONE E I MEDIA - Che cos'è la persuasione?: Tecniche per influenzare gli altri. - La stampa è libera?: Fattori che influenzano la libertà della stampa. - Cosa c'è nel giornale?: Contenuti tipici nei giornali. - Notiziabilità: Criteri che rendono una storia degna di nota. - Gatekeeping: Il processo di selezione delle notizie da pubblicare. - Hard news, Soft news: Notizie serie vs. notizie più leggere. - L'angolatura: La prospettiva da cui viene raccontata una storia. - Struttura nucleare di un articolo: Parti principali di una notizia. - Parti del giornale: Diverse sezioni in un giornale. LINGUAGGIO NELLE NOTIZIE - Nucleo e Satelliti: Idea principale e dettagli di supporto in un testo. - Titolo, Incipit: Il titolo e la frase di apertura di un articolo di notizie. - Parole di Contenuto e Parole Funzionali: Parole principali vs. parole grammaticali. - Omissione, Parole Cariche: Tralasciare dettagli e usare parole cariche di emozione. - Sintagmi Nominali: come si compongono e i loro modificatori (prima e dopo il nome). - Nominalizzazione: Trasformare verbi in nomi. - Espedienti e giochi di parole: Trucchi usati per attirare l'attenzione. - Verbi nei Titoli: Tipi diversi di verbi usati nei titoli. - Valutazione: Giudicare qualcosa in modo diretto o indiretto. SIGNIFICATO E INTERPRETAZIONE - Significati Denotativi e Connotativi: Significati letterali vs. impliciti. - Forza Perlocutoria: L'effetto di ciò che viene detto. - Eufemismo, Disfemismo, Linguaggio Ambiguo: Termini gentili, termini offensivi e linguaggio fuorviante. - Iperbole: Esagerazione. - Presupposizione: Assunzioni nel discorso. - Figure Retoriche: Metonimia, metafora, similitudine, sineddoche. GRAMMATICA E SINTASSI - Transitività: Chi fa cosa a chi in una frase. - Non Transitività: Azioni che non influenzano un oggetto diretto. - Partecipanti e Processi: Soggetti e verbi nelle frasi. - Attributo: Dettagli descrittivi. - Tipi di Processi: Diversi tipi di azioni e stati nelle frasi. - Modalità: Espressioni di possibilità, necessità e capacità. - Forme Marcate e Non Marcate: Strutture delle frasi comuni vs. insolite. DISCORSO E RETORICA - Discorso Valutativo: Esprimere opinioni. - Citazione: Usare le parole di qualcun altro. - Discorso indiretto: Raccontare indirettamente ciò che qualcuno ha detto. - Portavoce (Spin Doctor): Persone che gestiscono la percezione pubblica. - Tema, Rema: Argomento e commento in una frase. - Gruppi Interni e Gruppi Esterni: Noi vs. loro. - Ethos, Pathos, Logos: Credibilità, emozione e logica negli argomenti.

### TESTI DI RIFERIMENTO

- Clark, C., & De Bohun, M. (2006). Views in the news. LED Edizioni. - Slide ed estratti di articoli da scaricare dalla pagina Moodle del corso.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è progettato per sviluppare le competenze linguistiche degli studenti in inglese nel campo del giornalismo politico e del discorso persuasivo. L'obiettivo principale è migliorare la capacità degli studenti di comprendere e utilizzare l'inglese come mezzo per il dialogo politico in contesti istituzionali e come mezzo di comunicazione attraverso i canali mediatici. All'inizio del corso, si prevede che gli studenti e le studentesse possiedano competenze linguistiche in inglese a livello B1 (CEFR) o superiore. Attraverso lo studio e l'analisi di diversi generi testuali, elementi del discorso e strategie retoriche, gli studenti ampliaranno il loro vocabolario e approfondiranno la conoscenza della grammatica. Inoltre, il corso mira a migliorare le capacità comunicative degli studenti in inglese, riconosciuto come la lingua predominante a livello mondiale. Queste competenze sono essenziali per le persone che lavorano in un contesto internazionale. L'insegnamento in aula è condotto esclusivamente in inglese, e la frequenza regolare è fortemente raccomandata. Le lezioni frontali affrontano concetti teorici e incoraggiano lo studio approfondito di articoli politico-giornalistici per migliorare l'acume teorico e analitico degli studenti. Le sessioni pratiche completano questo approccio, incoraggiando la fluidità discorsiva e migliorando le competenze espositive. Risultati di apprendimento attesi Al termine del corso, gli studenti e le studentesse raggiungeranno almeno un livello B1+ di inglese parlato e acquisiranno conoscenze di base sui concetti chiave della teoria linguistica, come genere, discorso e persuasione. Queste conoscenze permetteranno loro di analizzare il linguaggio politico-giornalistico in inglese. Inoltre, gli studenti

e le studentesse acquisiranno la capacità di recepire informazioni esplicite e implicite del discorso politico in lingua inglese in vari media, tra cui articoli giornalistici che trattano eventi politici internazionali attuali, permettendo loro di riconoscere la prospettiva dell'autore.

### **PREREQUISITI**

Il prerequisito per questo corso è la conoscenza dell'inglese almeno al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Il livello B1 significa che il/la parlante è in grado di comprendere i contenuti principali di argomenti familiari relativi al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc., e sa interagire nella maggior parte delle situazioni di viaggio in contesti internazionali in lingua inglese.

### **METODI DIDATTICI**

Sarà privilegiato un approccio eclettico, affiancato dall'integrazione di materiali multimediali per coinvolgere attivamente gli studenti. Riconoscendo che l'apprendimento delle lingue è principalmente pratico, si incoraggeranno gli studenti e le studentesse a partecipare alle discussioni, a fare e rispondere a domande, a riconoscere e riflettere sugli errori e a cercare di comunicare in inglese. Questo approccio mira a rimuovere la paura degli studenti e delle studentesse di commettere errori e a creare un ambiente di apprendimento di supporto in cui si sentano motivati a usare la lingua con sicurezza.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Orario di ricevimento. Generalmente il lunedì dalle 9:30 alle 11:30 in stanza 57 al terzo piano del Presidio Mattioli. Nel caso aveste bisogno di un incontro online, questo è il link: <https://meet.google.com/wcw-ttzh-kky> NB: Si prega di contattare sempre la docente via email per fissare un appuntamento. L'indirizzo è: emilia.petrocelli@unisi.it

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La valutazione è basata su una prova d'esame orale. In tale prova, gli studenti e le studentesse dovranno dimostrare la loro competenza nell'uso delle strutture dell'inglese accademico (livello B1+/B2) e la loro familiarità con i principali generi e strutture linguistiche dell'inglese politico e persuasivo nei media. L'esame:

- Esame orale. I/le candidati/e devono scegliere un evento politico a piacere, che può essere sia lontano nel tempo o particolarmente recente. Devono poi scegliere 4 testi giornalistici che parlano di questo evento da prospettive diverse, e che compongono il cosiddetto 'portfolio', per far emergere le caratteristiche linguistiche usate in ciascun testo per trasmettere la notizia e creare negli utenti una determinata idea. Questi testi possono essere articoli o altro materiale giornalistico rilevante e vanno cercati sul web o su fonti di vario tipo. Ciascun testo dovrà essere di circa 200 parole. I/le candidati/e sono incoraggiati/e a selezionare una gamma diversificata di testi giornalistici per dimostrare le loro abilità analitiche e la comprensione del linguaggio in contesti politici. Il portfolio dovrebbe aiutare i/le candidati/e a dimostrare di essere in grado di:
- Applicare i concetti linguistici appresi in classe e nei materiali del corso all'analisi delle notizie.
- Identificare e discutere caratteristiche linguistiche come vocabolario, strutture grammaticali, dispositivi retorici e strategie discorsive utilizzate nei testi.
- Valutare criticamente l'efficacia dell'uso del linguaggio nel trasmettere messaggi politici e nel persuadere il pubblico.
- Fare collegamenti tra conoscenze teoriche e applicazioni pratiche nell'analisi del discorso politico. Gli studenti e le studentesse frequentanti possono beneficiare della valutazione continua. Le modalità verranno spiegate durante il corso. Il voto finale è espresso in trentesimi. Informazioni importanti sul portfolio: Agli studenti e alle studentesse è chiesto di trovare testi di genere diverso di discorso giornalistico e persuasivo. Quindi, non potete scegliere solo 4 articoli, ad esempio. Potete raccogliere diversi piccoli testi (ad esempio, titoli di giornali diversi che trattano la stessa notizia) per creare un testo. Potete anche scegliere solo le parti linguisticamente più interessanti di un testo per arrivare a 200 parole. Assicuratevi solo di segnalare le interruzioni con (...). Se un testo è meno di 200 parole, potete compensare scegliendo un altro testo più lungo nel vostro portfolio. Generi dove potete trovare l'uso del discorso politico potrebbero essere:
- Notiziari televisivi
- Articoli di giornale o tabloid
- Interviste
- Notizie diffuse attraverso i social media
- Pubblicità trasmessa in TV, su internet, nella stampa che si collega a questioni politiche
- Blog creati da politici o da persone comuni che condividono la loro visione su alcune questioni politiche. Meglio non usare traduzioni in inglese da un'altra lingua. Meglio non usare testi recuperati da un contesto di apprendimento della lingua inglese.

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Uguaglianza di genere; ridurre le disuguaglianze; pace, giustizia e istituzioni forti.

## **LINGUA INGLESE II**

**Docente: EMILIA PETROCELLI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**  
**Settore: L-LIN/12**

## **CONTENUTI**

Unità 1: Politica e linguaggio della persuasione Unità 2: Valutazione: cosa è buono e cosa è cattivo Linguaggio valutativo: Valutazione grammaticale, valutazione testuale, valutazione lessicale Valutazione tramite scelta linguistica: Denotazione e connotazione, parole;insider; (buone), parole ;outsider ; (cattive), parole entusiastiche e parole sgradevoli Valutazione tramite selezione delle informazioni: cosa includere e cosa escludere Valutazione e modalità Unità 3: Modi di persuadere Autorità Confronto e contrasto: ;Noi ; contro ;loro ;; Oltre ;noi ; contro ;loro ;; Tattiche a sorpresa e la deviazione del Giardino dei Sentieri che si biforcano Problema-soluzione: Il modello semplice problema-soluzione; Il modello complesso problema-soluzione Il modello ipotesi-evidenza-spiegazione Associazione Unità 4: Caveat emptor!: argomenti buoni e cattivi, veri e falsi, logici e non logici Eufemismo e disfemismo L'argomento ad hominem Tu quoque (anche noto come: ;anche tu sei colpevole ; o ;due torti fanno una ragione ;) La china scivolosa Opposizione binaria (falsa dicotomia, il terzo escluso) Falsi paralleli (coppie strane) Causalità o correlazione? (Post hoc ergo propter hoc: ;dopo di questo, quindi a causa di questo ;) Due fenomeni possono essere collegati da un terzo fattore; Due fenomeni potrebbero semplicemente essere coincidenze; Causalità multipla Unità 5: La retorica della libertà, emancipazione Binomi e bicoloni La lista a tre elementi (o tricolon): Oltre i tre La coppia contrastante (o antitesi): Chiasmo Ossimori La retorica dell'anti-retorica Unità 6: L'importanza della marcatura dell'importanza nella persuasione La marcatura dell'importanza Marcatura dell'importanza orientata al testo Marcatura dell'importanza nel ;mondo reale ; Unità 7: Metafore e compagnia: i persuasori sottili Metafore: Come funzionano le metafore; Metafora e ironia; I pericoli delle metafore Similitudini Metonimie Argomenti tramite confronto-analogia-somiglianza che impiegano metafora, similitudine o metonimia Unità 8: Domande e risposte Unità 9: Umorismo, ironia e satira in politica Politica e umorismo: Umorismo e sovversione; Umorismo autoironico e faccia affettiva Ironia e sarcasmo: Ironia; Sarcasmo Definizioni di satira Unità 10: Il linguaggio delle campagne elettorali e dei referendum La campagna elettorale presidenziale negli Stati Uniti Campagna sui social media Metonimie della campagna Valutazione di genere Referendum

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

- Partington, A. (2018). *The Language of Persuasion in Politics*. London: Routledge. - Slide ed estratti di articoli da scaricare dalla pagina Moodle del corso.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Questo corso esaminerà il complesso rapporto tra politici, media, social e pubblico, analizzando il linguaggio utilizzato e i concetti base dell'arte della persuasione in politica. L'approccio combina approfondimenti teorici con applicazioni pratiche. Ogni lezione si concentra su un particolare aspetto delle tecniche di persuasione, coprendo i seguenti argomenti: - Esaminare il linguaggio valutativo, analizzando le scelte linguistiche e le strutture grammaticali specifiche. - Esplorare i modelli di persuasione, inclusi gli argomenti pseudo-logici. - Analisi dei dispositivi retorici come binomi, bicolon e ossimori. - Esame delle figure retoriche come metafore, similitudini e metonimie. Inoltre, ogni lezione includerà esempi pratici e compiti provenienti da varie fonti, tra cui discorsi, giornali, interviste, conferenze stampa, slogan di campagne, dibattiti e contenuti dei social media. Per incoraggiare lo sviluppo delle competenze in tutte le abilità linguistiche, le attività di classe includeranno discussioni dinamiche, esercizi pratici di scrittura e conversazione, progetti di gruppo collaborativi, sessioni di studio autonomo, analisi di fonti primarie e indagini di case study. Gli studenti e le studentesse saranno tenuti/e a partecipare attivamente alle discussioni in classe e a condividere e analizzare articoli e discorsi pubblici. All'inizio del corso, gli studenti e le studentesse sono tenuti/e ad avere competenze linguistiche in inglese a livello B2 (CEFR) o superiore. L'insegnamento in classe è condotto esclusivamente in inglese; la frequenza regolare è fortemente raccomandata. Risultati di apprendimento attesi Al termine del corso, gli studenti e le studentesse raggiungeranno almeno un livello B2+/C1 di inglese parlato e acquisiranno conoscenze di base sui concetti chiave della teoria linguistica, come genere, discorso e persuasione. Queste conoscenze permetteranno loro di analizzare efficacemente il linguaggio politico in inglese. Per quanto riguarda i DESCRITTORI DI DUBLINO, le competenze sviluppate e verificate per questo insegnamento sono le seguenti: Conoscenza e Capacità di comprensione: - Conoscere e comprendere due lingue straniere - Conoscenza e capacità di comprensione applicate: - Comprendere e partecipare alla redazione di testi di analisi, specialistici e documenti ufficiali in lingua, utilizzando appropriati registri e terminologie di settore. - Operare efficacemente in contesti professionali internazionali, diplomatici e accademici interagendo in due lingue straniere a livello avanzato. Abilità comunicative: - Utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue straniere, anche con riferimento ai lessici disciplinari - Organizzare in maniera logica e coerente le conoscenze acquisite - Utilizzare linguaggi tecnici negli ambiti giuridico/economici e storico/politici - Saper redigere testi a carattere scientifico - Saper presentare relazioni individuali e di gruppo anche con il supporto di mezzi informatici Capacità di apprendere - Capacità di partecipare a attività formative diversificate e indirizzate a profili professionali

distinti (carriere internazionali e diplomatiche, sviluppo e cooperazione, professioni collegate ai processi di integrazione - Capacità di partecipare a corsi full immersion, stage, master e dottorati nei settori storici, giuridici, delle politiche e delle relazioni internazionali, degli studi europei ed extraeuropei, della sviluppo economico e della cooperazione internazionale.

### **PREREQUISITI**

Il prerequisito per questo corso è una conoscenza della lingua inglese che corrisponda almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Un livello B2 significa che si è in grado di: - Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, inclusi i dibattiti tecnici nel proprio campo di specializzazione. - Interagire con un grado di scioltezza e spontaneità tale da rendere possibile l'interazione regolare con parlanti nativi/e senza sforzo per entrambe le parti. - Produrre testi chiari e dettagliati su una vasta gamma di argomenti ed esporre un punto di vista su una questione attuale, dando i vantaggi e gli svantaggi delle varie opzioni. - Comprendere il contenuto principale di argomenti familiari legati al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. e affrontare la maggior parte delle situazioni che si possono incontrare viaggiando in regioni anglofone.

### **METODI DIDATTICI**

Sarà privilegiato un approccio eclettico. Riconoscendo che l'apprendimento delle lingue è principalmente pratica, si incoraggeranno gli studenti e le studentesse a partecipare alle discussioni, a fare e rispondere a domande, a riconoscere e riflettere sugli errori e a cercare di comunicare in inglese. Questo approccio mira a rimuovere la paura degli studenti e delle studentesse di commettere errori e a creare un ambiente di apprendimento di supporto in cui si sentano motivati a usare la lingua con sicurezza. Si useranno materiali multimediali per coinvolgere attivamente gli studenti.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Orario di ricevimento. Generalmente il lunedì dalle 9:30 alle 11:30 in stanza 57 al terzo piano del Presidio Mattioli. Nel caso aveste bisogno di un incontro online, questo è il link: <https://meet.google.com/wcw-ttzh-kky> NB: Si prega di contattare sempre la docente via email per fissare un appuntamento. L'indirizzo è: [emilia.petrocelli@unisi.it](mailto:emilia.petrocelli@unisi.it)

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame sarà orale. I candidati e le candidate devono preparare un portfolio di 4 testi politici su un argomento o evento politico a loro scelta, ciascuno di circa 250 parole. Questi testi possono essere discorsi, lezioni, articoli o altro materiale pertinenti. Si possono trovare su internet o su libri, articoli di stampa, video. I candidati analizzeranno e discuteranno questi testi, presentando il contenuto linguistico trattato in classe e menzionato nei materiali del corso. Durante la discussione sul portfolio, i candidati devono dimostrare di saper: - Applicare i concetti linguistici appresi in classe e attraverso i materiali del corso per analizzare i testi politici. - Identificare e discutere le caratteristiche linguistiche come vocabolario, strutture grammaticali, dispositivi retorici e strategie discorsive utilizzate nei testi. - Valutare criticamente l'efficacia dell'uso della lingua nel trasmettere messaggi politici e nel persuadere il pubblico. - Collegare le conoscenze teoriche alle applicazioni pratiche nell'analisi del discorso politico. Informazioni Importanti sul Portfolio Si incoraggiano i candidati e le candidate a selezionare testi politici diversi per dimostrare le loro competenze analitiche e la comprensione del linguaggio nei contesti politici. È previsto che scelgano generi di testo diversi dal discorso politico e persuasivo. Ad esempio, non è consigliabile scegliere 4 discorsi. È possibile raccogliere diversi testi brevi (ad esempio, titoli di giornali diversi che riportano la stessa notizia) per creare un unico testo. I/le candidati/e possono anche scegliere solo le parti linguisticamente più interessanti di un testo per raggiungere le 200 parole. Devono solo assicurarsi che le interruzioni siano segnalate con questo (...). Se un testo è inferiore alle 200 parole, si può compensare scegliendo un altro testo più lungo nel portfolio. Generi di Discorsi Politici Utilizzabili - Notizie televisive - Articoli di giornale o tabloid - Interviste - Dibattiti - Discorsi - Podcast relativi a questioni politiche - Campagne elettorali di qualsiasi tipo (compresi poster, volantini, brochure per gli elettori) - Pubblicità trasmesse in TV, su Internet, nella stampa che si collegano a questioni politiche - Blog creati da politici o da persone comuni che condividono la loro visione su alcune questioni politiche - Sketch umoristici (che mostrano ironia verbale, sarcasmo, satira o parodia), in TV, su Internet, nella stampa - Sceneggiature di film o sitcom con un tentativo persuasivo - Memorie - Opere letterarie con un tentativo persuasivo politico Si sconsiglia di utilizzare traduzioni in inglese da un'altra lingua. Meglio non utilizzare testi tratti da contesti di apprendimento della lingua inglese. È preferibile cercare trascrizioni prima di tentare di trascrivere il linguaggio da soli. Sicuramente esistono testi orali persuasivi o politici dei generi sopra menzionati che sono stati trascritti. Questo risulterebbe meno dispendioso in termini di tempo per i candidati. Ecco un link utile per trovare trascrizioni di dibattiti, un genere di testo che potrebbe essere utilizzato: <https://www.debates.org/voter-education/debate-transcripts/> Questo è un ottimo sito web sui commerciali delle campagne presidenziali. Grazie a Simay per aver condiviso la notizia: <http://www.livingroomcandidate.org/commercials/1952#> Gli studenti e le studentesse frequentanti possono usufruire della valutazione continua. Ulteriori spiegazioni saranno date in classe. Il voto finale è espresso in trentesimi.

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Uguaglianza di genere; ridurre le disuguaglianze; pace, giustizia e istituzioni forti.

### **LINGUA INGLESE TECNICA**

**Docente: Emilia PETROCELLI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: L-LIN/12**

#### **CONTENUTI**

Questo corso è progettato per offrire agli studenti e alle studentesse una comprensione più approfondita dell'inglese nel settore dell'amministrazione, del turismo e del marketing. In particolare, il corso esaminerà, attraverso esempi tratti dai media digitali e da risorse cartacee, diversi aspetti dell'inglese usato nel contesto turistico, dal linguaggio tecnico a quello promozionale. Ci si focalizzerà su elementi quali la struttura (sintassi), il vocabolario (lessico), l'organizzazione del testo, il registro e le tecniche persuasive, nonché su testi e funzioni del linguaggio dell'amministrazione, del turismo e del marketing, come i siti web, l'email di lavoro, le riunioni in contesti internazionali, i colloqui di lavoro, le presentazioni. Tra i temi trattati ci saranno il marketing persuasivo attraverso la selezione linguistica e particolari strutture grammaticali, modelli di marketing, marketing multisensoriale e turismo esperienziale, strategie di attrazione nei testi pubblicitari turistici come il cambio di codice, figure retoriche e ironia, il branding delle destinazioni, oltre ai motivi e alle motivazioni del turismo.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Il materiale sarà fornito dalla docente in itinere, attraverso la piattaforma moodle.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Sviluppo delle competenze linguistiche: - Potenziare le abilità di comprensione e produzione in lingua inglese, raggiungendo un livello di uscita B1+/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). - Ampliare il vocabolario specialistico legato ai settori della comunicazione, del marketing territoriale e del turismo. Approfondimento della sintassi e della grammatica: - Migliorare la comprensione e l'uso delle strutture sintattiche e grammaticali della lingua inglese, con particolare attenzione alle esigenze comunicative professionali. Analisi e produzione di testi specialistici: - Fornire agli studenti e alle studentesse le competenze necessarie per analizzare e produrre diversi tipi di testi specialistici in inglese, come presentazioni, email professionali, articoli promozionali e contenuti per siti web. - Sviluppare abilità di strutturare i testi ai fini persuasivi e di utilizzo delle tecniche di marketing nei testi in lingua inglese. Simulazione di contesti professionali: - Preparare gli studenti e le studentesse a partecipare efficacemente a riunioni internazionali, colloqui di lavoro e altre situazioni comunicative rilevanti nel contesto professionale del marketing territoriale e del turismo. - Favorire l'acquisizione di competenze di presentazione e negoziazione in lingua inglese, simulando situazioni lavorative reali. Sviluppo delle competenze interculturali: - Promuovere la comprensione delle differenze culturali e il loro impatto sulla comunicazione internazionale, con particolare riferimento al settore turistico e del marketing. - Migliorare la capacità di adattare il proprio stile comunicativo a diversi contesti culturali e professionali. Utilizzo di strumenti multimediali: - Integrare l'uso di materiali multimediali e risorse digitali per coinvolgere attivamente gli studenti e facilitare l'apprendimento della lingua inglese tecnica.

#### **PREREQUISITI**

Il prerequisito per questo corso è la conoscenza dell'inglese almeno al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Il livello B1 significa che il/la parlante è in grado di comprendere i contenuti principali di argomenti familiari relativi al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc., e sa interagire nella maggior parte delle situazioni di viaggio in contesti internazionali in lingua inglese.

#### **METODI DIDATTICI**

Le lezioni in aula saranno basate sulla comprensione teorica e su sessioni di discussione attiva, sia individuali che in piccoli gruppi. Gli aspetti fondamentali del corso saranno discussi e spiegati in dettaglio durante le lezioni. Si prevede che gli studenti e le studentesse partecipino attivamente alle discussioni in classe e forniscano analisi dei testi turistici. Sarà privilegiato un approccio eclettico, insieme all'incorporazione di materiali multimediali per coinvolgere attivamente la classe. Riconoscendo che l'apprendimento delle lingue è principalmente pratico, gli studenti e le studentesse sono incoraggiati/e a partecipare alle discussioni, fare e rispondere a domande, riconoscere e riflettere sugli errori, e cercare di comunicare in inglese. Questo approccio

mira a rimuovere la paura di commettere errori e a creare un ambiente di apprendimento di supporto in cui si sentano incentivati/e a usare la lingua con sicurezza.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Orario di ricevimento. Generalmente il lunedì dalle 9:30 alle 11:30 in stanza 57 al terzo piano del Presidio Mattioli. Nel caso aveste bisogno di un incontro online, questo è il link: <https://meet.google.com/wcw-ttzh-kky> NB: Si prega di contattare sempre la docente via email per fissare un appuntamento. L'indirizzo è: emilia.petrocelli@unisi.it

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**FORMATO E STRUTTURA DELL'ESAME PER STUDENTI NON FREQUENTANTI:** Assegnazione di un Case Study: A ciascuno studente verrà assegnato casualmente un caso di studio relativo al marketing e turismo. Il caso comprenderà: - Un breve riassunto della campagna. - Una serie di domande guida per aiutare nell'analisi della campagna. Queste domande ti inviteranno a valutare: - Le strategie di marketing utilizzate. - Il target della campagna. - L'efficacia e l'impatto potenziale della campagna. - Eventuali criticità o punti di forza legati alla campagna. Avrai a disposizione 10-15 minuti per preparare la tua analisi, che verrà esposta oralmente. Durante la preparazione, potrai prendere appunti e utilizzarli durante la presentazione. Tuttavia, non è consentito l'uso di dispositivi elettronici. Presentazione dell'Analisi: Dopo la fase di preparazione, presenterai oralmente la tua analisi all'esaminatore. La tua presentazione dovrà essere: - Chiara, strutturata e dettagliata. - Incentrata su un'analisi critica del caso, con osservazioni approfondite e discussione delle strategie utilizzate. - Dovrai descrivere la campagna, argomentare e giustificare la tua analisi, fornendo esempi e motivazioni. È importante interagire in modo critico con il materiale, non limitandosi a riassumerlo. Domande Teoriche: Dopo (ed eventualmente anche durante) la presentazione, l'esaminatore porrà una serie di domande teoriche, basate sul materiale contenuto nel fascicolo teorico. L'obiettivo è valutare: - La tua comprensione dei concetti di marketing turistico. - La tua capacità di applicare tali concetti al caso specifico. Ci si aspetta che tu dimostri una comprensione approfondita dei concetti teorici e la capacità di applicarli in modo efficace al caso assegnato. GLI STUDENTI FREQUENTANTI possono beneficiare di una valutazione continua. Ulteriori istruzioni verranno fornite durante il corso e tramite la piattaforma Moodle. Il voto finale è espresso in trentesimi.

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

5. Uguaglianza di genere; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 10. Ridurre le disuguaglianze; 12. Consumo e produzioni responsabili.

### **LINGUA SPAGNOLA**

**Docente a contratto: Marta RAMIREZ CARRASCO**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: L-LIN/07**

### **LINGUA SPAGNOLA II**

**Docente a contratto: Marta RAMIREZ CARRASCO**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: L-LIN/07**

### **LINGUA TEDESCA**

**Docente a contratto: FABIANA ALAIMO**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: L-LIN/14**

#### **PREREQUISITI**

Il corso base di tedesco è destinato sia a tutti coloro che vogliono avvicinarsi per la prima volta alla lingua sia a chi ha già una conoscenza pregressa, ma ha tuttavia necessità di tornare alle basi verificando le proprie competenze e rafforzando argomenti già studiati ma poco consolidati.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Il corso mira a portare gli studenti al livello A1+/A2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), sviluppando abilità linguistiche integrate (ascolto, parlato, lettura e scrittura). Gli argomenti trattati sono legati a situazioni di vita quotidiana, professionale e accademica, con particolare attenzione alla comunicazione in contesti reali.
- Inoltre il corso offrirà una panoramica sugli aspetti fondamentali della civiltà e della cultura dei paesi di lingua tedesca ("Landeskunde"), che comprenderà diversi argomenti come storia, geografia, politica, economia, società e cultura.

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

**Ricezione:** comprendere brevi documenti autentici di media difficoltà; seguire conversazioni elementari su argomenti noti e quotidiani, attinenti ad aree di interesse del percorso universitario; comprendere domande formulate in modo semplice sia per iscritto che oralmente.

**Interazione:** comunicare in modo efficace in semplici conversazioni di uso pratico quotidiano; interagire in situazioni familiari e prevedibili.

**Produzione:** produrre frasi semplici e coerenti su argomenti noti; descrivere sé stesso, la famiglia, le attività quotidiane e il lavoro; produrre testi di vario genere, essenzialmente a scopo comunicativo

**Mediazione:** esprimere un parere, gusti e preferenze.

Inoltre:

- Applicare correttamente le regole grammaticali fondamentali.
- Pronunciare correttamente singoli fonemi.
- Conoscere le principali caratteristiche sociali, culturali, economiche e politiche.

## CONTENUTI

*Abilità comunicativa:*

- Presentarsi, salutare e interagire in situazioni di base.
- Descrivere la routine quotidiana, il tempo libero e gli studi.
- Descrivere esperienze personali: parlare di studi, viaggi, esperienze all'estero e attività quotidiane.
- Parlare della famiglia e delle professioni.
- Fare acquisti, esprimere preferenze.
- Descrivere la salute.
- Pianificare viaggi e spostamenti.
- Chiedere e dare consigli: in contesti di viaggio, studio e vita quotidiana.
- Descrivere la città e chiedere indicazioni.
- Fissare appuntamenti di vari tipi.
- Fare confronti: utilizzare comparativi e superlativi per esprimere differenze e somiglianze tra persone, luoghi e cose.
- Scrivere testi funzionali: come e-mail formali, lettere di candidatura, e brevi racconti di esperienze personali.

*Argomenti grammaticali:*

- Pronomi personali e coniugazione dei verbi al presente
- Articoli definiti e indefiniti, plurale e negazione.
- Verbi separabili e inseparabili.
- Verbi con oggetto in accusativo e dativo.
- Preposizioni di luogo e tempo.
- Verbi di movimento e preposizioni con accusativo e dativo.
- Possessivi e verbi modali (müssen, können, wollen, dürfen, sollen).
- Uso del Perfekt (passato) per descrivere azioni passate.
- Frasi interrogative.
- Declinazione dell'aggettivo
- Comparativo e superlativo
- Congiunzioni tra frasi principali e secondarie

## BIBLIOGRAFIA

Kurs DaF A1-Deutsch für Studium und Beruf- Kurs- und Übungsbuch mit Audios und Videos (Klett) ISBN 978-3-12-676838-2

## METODI DIDATTICI

- Il corso sarà suddiviso in 4 ore settimanali di esercitazioni di lingua e 2 ore settimanali di "Landeskunde".

- Gli studenti in gruppi o singolarmente prepareranno un "Referat", ovvero una presentazione finale su un argomento a loro scelta su argomenti come storia, geografia, politica, economia, società e cultura dei paesi tedescofoni.

## **MANAGEMENT DEL WELFARE E DEI SERVIZI SOCIALI**

**Docente a contratto: FRANCESCO GHELARDI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SPS/09**

### **CONTENUTI**

Il Corso affronta le questioni più attuali connesse ai cambiamenti significativi dei diversi contesti organizzativi del welfare, all'interno dei quali la professione di assistente sociale è chiamata a operare. Saranno affrontati i temi della programmazione e pianificazione, e delle dinamiche gestionali dei servizi di welfare. saranno poi trattati i principi dell'organizzazione del lavoro attraverso teorie e modelli; la qualità dei servizi alla persona; processi amministrativi di governo e di supporto all'erogazione delle prestazioni; cooperazione, collaborazione e competizione nell'organizzazione; coordinamento delle risorse umane.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

D'Urso A., Bechi L., Ghelardi F., Programmazione e pianificazione aziendale, in D'Innocenzo M. (a cura di), Manuale di formazione manageriale in sanità, Maggioli Santarcangelo di Romagna 2020 Aceti T., Livelli essenziali di assistenza – Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 in D'Innocenzo M. (a cura di), Manuale di formazione manageriale in sanità, Maggioli Santarcangelo di Romagna 2020 Nocentini R. – Caiolfa M. (a cura di), Elementi di programmazione sanitaria e sociale in Toscana, Regione Toscana – ANCI Toscana – Federsanità, Firenze 2020 (<https://federsanitatoscana.it/elementi-di-programmazione-sanitaria-e-sociale-in-toscana/>) Gui L. Spiazzamento e apprendimento dall'esperienza in tempo di COVID (pagg.40/55), in IL SERVIZIO SOCIALE NELL'EMERGENZA COVID-19 a cura di Mara Sanfelici, Luigi Gui, Silvana Mordegli, FrancoAngeli, Milano 2020

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso offre agli studenti una lettura dei principali modelli organizzativi utilizzati dalle organizzazioni pubbliche e del privato sociale in vari contesti di attività, con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane e del management del welfare. Gli studenti saranno chiamati a confrontarsi, anche attraverso esercitazioni pratiche e casi di studio, su temi legati alla capacità di lettura di problemi complessi interni alle strutture pubbliche e del privato sociale oltre a progettare processi di problem solving adeguati.

### **PREREQUISITI**

Conoscenza degli aspetti professionali del servizio sociale ed in generale dei servizi di welfare

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali con approfondimenti su specifici casi studio.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Vengono forniti agli studenti materiali di dettaglio delle singole lezioni/seminari

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame prevede un colloquio orale finale. Lo studente dovrà dimostrare padronanza dei temi trattati e l'utilizzo di un linguaggio specifico.

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

1 Povertà zero 3 Salute e benessere 4 Istruzione di qualità 10 Ridurre le disuguaglianze 17 Partnership per gli obiettivi

## **METODI E TECNICHE PER SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI**

**Docente: ANDREA BILOTTI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SPS/07**

## **CONTENUTI**

Il corso affronta metodologie e tecniche innovative applicabili nei servizi sociali, con particolare attenzione all'analisi delle situazioni di disuguaglianza sociale e di vulnerabilità, progettazione di interventi e servizi, monitoraggio e valutazione delle pratiche di servizio sociale. Vengono esplorati approcci partecipativi, anti-oppressivi, co-progettazione, strumenti digitali per il lavoro sociale e modelli innovativi di welfare.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Allegri E. (2015), Il servizio sociale di comunità, Carocci, Roma  
Bertotti T., Fazzi L., Rosignoli A. (2021), Il Servizio Sociale: le competenze chiave, Carocci, Roma  
Bilotti A., Dondi A. (2024), Oggi è domani: proposte di Welfare Responsabile per costruire insieme il durante e dopo di noi, FrancoAngeli Open Access, Milano  
Fazzi L. (2019), Costruire l'innovazione per il terzo settore e le imprese sociali, FrancoAngeli, Milano  
Articoli e materiali forniti dal docente durante il corso  
Fargion S. (2020), Il metodo del servizio sociale. Riflessioni, casi e ricerche, Carocci, Roma [*obbligatorio solo per chi non proviene da un CdS L-39*]

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Acquisire conoscenze teoriche e pratiche sulle metodologie innovative nei servizi sociali.  
Sviluppare capacità di analisi dei bisogni e progettazione partecipata.  
Apprendere strumenti digitali applicabili alla gestione e valutazione dei servizi.  
Promuovere la capacità di lavorare in equipe multidisciplinari.

## **PREREQUISITI**

Conoscenze di base di servizio sociale e politiche sociali.  
Competenze analitiche e di problem solving.  
Capacità di lettura critica di testi specialistici di social work

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali interattive.  
Lavori di gruppo su casi studio.  
Seminari con esperti del settore.  
Laboratori pratici su strumenti digitali per la progettazione sociale.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Il corso prevede la partecipazione attiva degli studenti e l'elaborazione di progetti individuali e/o di gruppo. Materiali aggiuntivi e comunicazioni saranno disponibili sulla piattaforma e-learning dell'ateneo. Per informazioni: andrea.bilotti@uniroma3.it

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La valutazione si baserà sulla scrittura e la presentazione di un working paper sui temi del Corso. L'elaborato finale è un documento orientato alla rendicontazione del lavoro svolto. Si tratta, nel dettaglio, di un elaborato scritto di massimo 5 cartelle che utilizzi le seguenti regole editoriali:

Corpo del Testo: Carattere che si preferisce ma corpo 11 o 12;

Note: lo stesso Carattere ma corpo 9

Interlinea singola (nessuno spazio, spaziatura prima e dopo pari a 0)

Bibliografia: Regole APA

Sarà necessario inviarlo via mail al docente almeno dieci giorni prima della discussione dell'esame di profitto (in formato PDF).

Articolazione dell'elaborato. Il documento deve avere come oggetto un'esperienza di servizio sociale organizzato, che possa essere analizzato dal punto di vista dell'utilizzo (o meno) di metodologie e pratiche innovative professionali, con particolare riferimento agli interventi per affrontare le disuguaglianze sociali e promuovere la giustizia sociale.

Il documento può essere articolato in tre parti: prima parte definizione del tema/servizio; seconda parte analisi critica dell'esperienza/caso studio/progetto che mettano in luce punti di forza e fragilità, rischi e opportunità (SWOT); terza parte considerazioni finali che rendano notizia delle opportunità di metodologie e pratiche innovative nel servizio sociale, offrendo spunti pratici e teorici. La valutazione terrà conto della qualità del lavoro svolto, della chiarezza espositiva e della pertinenza delle fonti utilizzate.

Il paper sarà poi oggetto di discussione nel colloquio orale

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Obiettivo 4: Istruzione di qualità.

Obiettivo 10: Riduzione delle disuguaglianze.  
Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni solide.

## METODOLOGIA DELLA RICERCA POLITICA

**Docente:** LINDA BASILE

**Numero ore:** 63

**Periodo:** Secondo semestre

**Crediti:** 9

**Settore:** SPS/04

### CONTENUTI

Nella prima parte, il corso si propone di introdurre i principi base della metodologia nella ricerca sociale, la cui applicazione può essere trasversale a diversi settori scientifici e ambiti lavorativi. Tra le varie metodologie di raccolta dati, gli studenti familiarizzeranno in particolar modo con le inchieste di opinione, l'analisi del contenuto, l'analisi documentale e l'analisi delle statistiche esistenti. Inoltre, gli studenti acquisiranno anche altri strumenti operativi utili per la ricerca sociale, quali: l'uso degli esperimenti nelle scienze sociali, l'etica e il trattamento dei dati, la presentazione dei risultati, la progettazione e la trasparenza nella ricerca. La seconda parte del corso introdurrà alcune nozioni di base di analisi dei dati, utilizzando Excel e altri software di analisi dati comunemente usati nelle scienze sociali.

### TESTI DI RIFERIMENTO

Libro di testo: • Babbie, Earl (2010) "Ricerca Sociale", Milano: Apogeo education. Altri testi utili: • Lucchini, Mario (2018) "Metodologia della ricerca sociale. Milano, Torino: Pearson. • Isernia, Pierangelo (2001) "Introduzione alla ricerca politica e sociale". Bologna: il Mulino. • Corbetta, Piergiorgio (2015) "La ricerca sociale: metodologia e tecniche: vol. II Le tecniche quantitative". Bologna: il Mulino. • Corbetta, Piergiorgio (2015) "La ricerca sociale: metodologia e tecniche: vol. IV L'analisi dei dati". Bologna: il Mulino. • Bryman, Alan (2004) "Social research methods". Oxford: Oxford University press. Gli studenti e le studentesse potranno inoltre utilizzare le slides come riferimenti utili per consolidare i concetti principali. Sul Moodle saranno rese disponibili le slides, altri materiali e letture consigliate.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di: Obiettivi – livello 1: Apprendimento del metodo scientifico (caratteristiche, approcci, metodi) • Descrivere il metodo scientifico; • Identificare e descrivere gli approcci e i metodi usati nelle ricerche scientifiche; • Elaborare definizioni operative di variabili concettuali. Obiettivi – livello 2: Valutare la qualità della ricerca scientifica • Comprendere e spiegare la differenza tra fonti accademiche e non accademiche; • Comprendere e valutare la componente etica nella ricerca sociale; • Apprendere alcuni metodi della ricerca scientifica (indagini di opinione, analisi del contenuto, analisi documentale, analisi fonti ufficiali) e valutarne la qualità nell'applicazione delle ricerche scientifiche. Obiettivi – livello 3: Progettare e scrivere una ricerca • Scrivere un progetto di ricerca; • Scrivere una tesi; • Comunicare in modo appropriato una ricerca scientifica; • Anticipare eventuali critiche al proprio lavoro di ricerca ed essere in grado di rispondere a osservazioni critiche in modo appropriato. Obiettivi - livello 4: Interpretazione e analisi dei dati • Creazione di una banca dati; • Analisi dati; • Interpretazione dei dati.

### PREREQUISITI

Nessuno.

### METODI DIDATTICI

Il corso prevede una didattica mista, con lezioni frontali e laboratori didattici. Le lezioni frontali prevedono la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse, che sono invitati a stimolare la discussione con interventi e domande. Per favorire un apprendimento dinamico, durante il corso gli studenti e le studentesse verranno invitati a cimentarsi in diverse attività pratiche, come simulazioni e la redazione di un progetto di ricerca collaborativo, ispirato ai modelli di progettazione europea, utilizzando gli strumenti appresi a lezione. Nel corso delle lezioni, la docente proporrà dei quiz a risposta multipla per verificare il livello di comprensione dei concetti discussi in classe.

### ALTRE INFORMAZIONI

**RICEVIMENTO** La docente è a disposizione degli studenti (martedì 11:00-12:00) e delle studentesse per rispondere a dubbi, domande sul corso o per discutere delle modalità d'esame. È gradita comunque la prenotazione via e-mail, in quanto la docente potrebbe assentarsi per motivi di ricerca o istituzionali. La docente è anche disponibile a ricevere fuori dall'orario di ricevimento, su appuntamento. È possibile anche concordare un appuntamento per un ricevimento online (GMeet, usando lo stesso link delle lezioni a distanza).  
**MOODLE** Gli studenti e le studentesse sono invitati a consultare regolarmente il sito Moodle del corso, per

essere sempre aggiornati sulle informazioni sul corso, letture aggiuntive e altri materiali che verranno inseriti nel corso delle lezioni. Tutte le comunicazioni con gli studenti e le studentesse del corso avverranno attraverso il Moodle.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La valutazione si baserà sull'esito di due prove:

- Redazione di una ricerca (50% del voto). Per gli studenti frequentanti si tratterà di un progetto di gruppo, mentre i non frequentanti dovranno redigere un progetto individuale.
- Esame scritto, che consiste in un'analisi di una ricerca scientifica (50% del voto).

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Questo insegnamento punta a fornire competenze pratiche per l'ideazione e la realizzazione di progetti di ricerca in ambito accademico e privato. Questo obiettivo formativo concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

1. Istruzione di qualità: Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale
2. Industria, innovazione e infrastrutture. Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo.

## **METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE**

**Docente: FRANCESCO MARANGONI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

#### **CONTENUTI**

Il corso è organizzato idealmente in due moduli:

Il modulo A è dedicato alla logica della ricerca, all'analisi cioè dei principali paradigmi teorici che orientano la ricerca nelle scienze sociali ed alla traduzione empirica delle teorie (il passaggio cioè dalle ipotesi ai concetti alle variabili).

Il modulo B analizza le principali tecniche di ricerca, soprattutto, quantitativa, ma anche qualitativa.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Lucchini, M. (2024), Metodologia della Ricerca Sociale, II edizione, Milano, Pearson

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Coerentemente con gli obiettivi più generali del corso di studio, l'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alla logica e ai metodi tipici della ricerca sociale,

Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito conoscenze e capacità specifiche su questioni come: cosa vuole dire fare una ricerca? Come si individua un problema di ricerca? Come si formulano le ipotesi e come si verificano? Quali tipo di dati è possibile utilizzare?

#### **PREREQUISITI**

Nessuno

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali in classe

Esercitazioni in classe

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Nessuna

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

STUDENTI FREQUENTANTI

La valutazione finale avverrà sulla base di una prova scritta (consistente in sezioni con domande a risposta chiusa ed altre con domande a risposta aperta). La prova scritta verterà sui capitoli dei libri di testo indicati dal docente, e sul materiale presentato e discusso in classe.

#### **STUDENTI NON FREQUENTANTI**

La valutazione finale avverrà sulla base di una prova scritta (consistente in sezioni con domande a risposta chiusa ed altre con domande a risposta aperta). La prova scritta verterà sui due libri di testo indicati

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Istruzione di qualità;

Lavoro dignitoso e crescita economica;

Pace, giustizia, istituzioni forti

## **ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE**

**Docente: FEDERICO LENZERINI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settori: IUS/13**

#### **CONTENUTI**

Il corso approfondirà il fenomeno delle organizzazioni internazionali, dedicando particolare attenzione alle Nazioni Unite, analizzandone la struttura, il funzionamento e gli obiettivi.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Benedetto Conforti e Carlo Focarelli, Le Nazioni Unite, XIII edizione, Wolters Kluwer/CEDAM, 2023. Per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, l'esame potrà essere preparato sugli appunti delle lezioni del docente.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di favorire la comprensione del fenomeno delle organizzazioni internazionali – con particolare attenzione alle Nazioni Unite – approfondendone la struttura, il funzionamento e gli obiettivi, nonché il loro contributo allo sviluppo del diritto internazionale e l'impatto che hanno nell'ambito della vita politica mondiale.

#### **PREREQUISITI**

Se possibile, gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico.

#### **METODI DIDATTICI**

Il corso sarà per lo più svolto attraverso il metodo tradizionale delle lezioni frontali. Sarà comunque incoraggiata la partecipazione attiva degli studenti. È possibile che le lezioni del docente siano integrate da interventi di ospiti esperti della materia, italiani o stranieri.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso.

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

## **POLITICA ECONOMICA**

**Docente: SIMONE BORGHESI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**  
**Settori: SECS-P/02**

### **CONTENUTI**

Il corso di politica economica comprende temi di microeconomia e temi di macroeconomia, partendo dai classici teoremi dell'economia del benessere e successivamente introducendo temi cari al dibattito scientifico. In termini microeconomici, saranno studiate le politiche salariali, antimonopolistiche e gli approcci classici all'economia di mercato. In campo macroeconomico controllo della disoccupazione, dell'inflazione e la stabilità dei tassi di cambio. La struttura del corso guarda a tematiche inizialmente vicine a gruppi di individui e la possibilità di aggregare le preferenze.

Elementi di teoria delle preferenze sociali

Criterio di Paretiano, teoria delle votazioni, teorema dell'impossibilità di Arrow

Equità vs. efficienze delle politiche economiche

Primo e Secondo dell'Economia del Benessere

I fallimenti del mercato: aspetti microeconomici

La politica microeconomica

I fallimenti del mercato: aspetti macroeconomici

La politica macroeconomica

Casi di applicazione alle politiche economiche europee ed internazionali.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Nicola Acocella (2011) Fondamenti di Politica Economica, quinta edizione, Carocci editore, Roma 6 crediti: Sono escluse la sezione 8.9 (Appendice del Capitolo 8) e i capitoli 10, 12, 15, 17, 18. È escluso anche il capitolo 9 ad eccezione del paragrafo 9.7 (La Critica di Lucas) che è invece parte del programma ed è dunque da fare. Saranno inoltre pubblicati su Moodle le Slide delle lezioni.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso intende fornire conoscenze analitiche propedeutiche alla comprensione degli obiettivi delle istituzioni e delle loro politiche in contesti monetari, commerciali e reali. Verranno pertanto identificati il lessico, i teoremi fondativi della materia. Tra le istituzioni economiche analizzate vi saranno i mercati reali, monetari, e lo stato. Al fine di dare misura agli obiettivi politici, lo studente familiarizzerà in primis con criteri che definiscono le preferenze sociali e la loro aggregazione. Sono conoscenze necessarie alla definizione dei principi di equità ed efficienza. Lo studente promosso deve inoltre avere la capacità di identificare le caratteristiche della concorrenza perfetta e i fallimenti di mercato, dei quali verranno inoltre introdotti gli strumenti e gli effetti delle politiche microeconomiche. Per quanto pertiene i fallimenti macroeconomici, lo studente dovrà saper comprenderne l'origine, gli effetti sull'economia e gli elementi essenziali delle politiche adoperate dagli stati per fronteggiarli.

#### **CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:**

-identificazione degli elementi essenziali e delle istituzioni dell'economia di mercato-capacità di comprensione delle politiche pubbliche e identificazione delle conseguenze

-conoscenza dei principali teoremi fondativi della materia

-comprensione dell'analisi grafica delle dinamiche di domanda e offerta in ambito micro e macro

#### **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:**

Il corso prevede una vasta gamma di esempi di applicazione delle politiche e lo studio delle loro implicazioni secondo vari punti di vista. le principali scuole di pensiero verranno presentate e verranno commentate le visioni delle principali scuole di pensiero della materia affinché lo studente possa comprendere e classificare le aspettative dei risultati delle politiche economiche a seconda del modello di pensiero adottato.

Esempi storici verranno richiamati per consolidare la conoscenza dei principi appresi e fornire una chiave di lettura semplice e di facile applicazione nel percorso dello studente persino per altre materie.

L'approccio prevede l'apprendimento di conoscenze atte ad interpretare la realtà economica, esperibile persino quotidianamente. Le attività della banca centrale europea e della Federal Reserve verranno ad esempio commentati nel momento di spiegare le politiche monetarie.

#### **AUTONOMIA DI GIUDIZIO:**

Le conoscenze acquisite durante il corso potranno essere utilizzate per valutare le politiche pubbliche in forma discorsiva, intuitiva e grafica secondo principi analitici fondativi degli studi economici.

#### **CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO:**

Il corso fornisce agli studenti le competenze di lettura e comprensione dei fenomeni sotto il profilo micro e macroeconomico e la capacità di inquadramento delle problematiche economiche. Pertanto, sarà atteso dallo studente al termine del corso la capacità leggere e comprendere comunicazioni ufficiali di carattere statistico ed economico sul tema e di commentare le politiche dei governi, banche e aziende.

**Prerequisiti** Non ci sono requisiti obbligatori. Tuttavia, il corso ha la presenza ricorrente di formule e passaggi matematici. È pertanto consigliato l'apprendimento dei metodi della risoluzione di problemi come lo studio di funzione, la risoluzione di equazioni in forma implicita ed esplicita.

**Metodi didattici** Il corso è basato su lezioni frontali durante le quali è consigliata la partecipazione attiva. Verranno infatti discusse in dettaglio le definizioni e esempi verranno elencati. Le slide e le registrazioni delle lezioni saranno a disposizione dello studente già durante il corso. Data la natura spesso teorica dei temi trattati, è caldamente suggerita la partecipazione attiva.

#### **PREREQUISITI**

Non ci sono requisiti obbligatori. Tuttavia, il corso ha la presenza ricorrente di formule e passaggi matematici. È pertanto consigliato l'apprendimento dei metodi della risoluzione di problemi come lo studio di funzione, la risoluzione di equazioni in forma implicita ed esplicita.

#### **METODI DIDATTICI**

Il corso è basato su lezioni frontali durante le quali è consigliata la partecipazione attiva. Verranno infatti discusse in dettaglio le definizioni e esempi verranno elencati. Le slide e le registrazioni delle lezioni saranno a disposizione dello studente già durante il corso. Data la natura spesso teorica dei temi trattati, è caldamente suggerita la partecipazione attiva.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Tipo di esame: Scritto

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite una prova scritta articolata in sedici quesiti di cui: domande chiuse a risposta multipla, brevi domande aperte, esercizi e problemi da risolvere numericamente e/o con illustrazioni grafiche. La prova scritta (con voto in trentesimi) è volta alla verifica delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso. Le risposte esatte varranno 2 punti, in modo da permettere agli studenti di poter totalizzare un punteggio massimo di 32 punti (corrispondente a 30 e lode). Non ci sono penali per risposte errate. Le domande proposte copriranno i vari argomenti esaminati durante le lezioni e nei libri di testo e/o nel materiale didattico integrativo indicato nel programma.

Valutazione Voto Finale

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

8, Lavoro dignitoso e crescita economica; 9 Industria, innovazione e infrastrutture

### **POLITICAL CHANGE IN THE EUROMEDITERRANEAN REGION**

**Docente:** LUCA VERZICHELLI

**Numero ore:** 63

**Periodo:** Secondo semestre

**Crediti:** 9

**Settore:** SPS/04

### **POLITICHE PUBBLICHE E COMUNICAZIONE**

**Docente:** ANNA CAROLA FRESCHI

**Numero ore:** 42

**Periodo:** Secondo semestre

**Crediti:** 6

**Settore:** SPS/09

#### **CONTENUTI**

Il corso ha per oggetto il ruolo della comunicazione nelle politiche pubbliche, guardando sia alle differenti fasi del loro ciclo di vita (dall'emersione di un problema pubblico, fino all'attuazione, valutazione, mutamento), sia alle differenti logiche d'azione dei diversi attori sociali, istituzionali e mediali, anche alla luce della trasformazione digitale. Informazione e comunicazione, controllo su dati e flussi comunicativi sono cruciali per qualsiasi politica pubblica e per tutti gli attori coinvolti. Temi portanti del corso saranno quindi: agenda pubblica e istituzionale; comunicazione istituzionale e sue trasformazioni; partecipazione e deliberazione pubblica; sfide della digitalizzazione della PA, disuguaglianze digitali, digitalizzazione della cittadinanza; open data, trasparenza e monitoraggio civico delle politiche; disinformazione; 'intelligenza artificiale' e pubblica amministrazione.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Testi di riferimento del corso: Luigi Bobbio, Gianfranco Pomatto, Stefania Ravazzi, Le politiche pubbliche. Problemi, soluzioni, incertezze, conflitti, Milano, Mondadori, 2017 (o ed. seguenti) Lovari A., Ducci G. Comunicazione pubblica. Istituzioni, pratiche, piattaforme, Milano, Mondadori, 2022 Ai due testi suddetti vanno aggiunti gli articoli di approfondimento resi disponibili su moodle durante il corso (orientativamente circa 150 pagine). In alternativa ai testi di approfondimento su Moodle, le studentesse e gli studenti non frequentanti possono scegliere un volume fra i seguenti: • Giuliano Amato e Donatella Stasio, Storie di diritti e di democrazia. La Corte costituzionale nella società, Feltrinelli, 2023 • Cecilia Biancalana e Riccardo Ladini, Emergenza lenta. La questione climatica in Italia fra politica, media e società, Milano, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, 2024 • Ernesto D'Albergo, Giorgio Giovannelli, Politiche dell'intelligenza artificiale Arene, strategie, poteri, Milano, Franco Angeli, 2025 (disponibile anche in open access) • Virginia Eubanks, Automating Inequality. How High-Tech Tools Profile, Police, and Punish the Poor, St. Martin's Publishing Group, 2018 • Rolando Marini, Media e discussione pubblica, Laterza, 2015 • Letizia Materassi, Comunicare le amministrazioni: problemi e prospettive, Roma, Carocci, 2017 • Mazzoleni Martino, Comunicare le politiche. Scenari e strumenti, Mondadori, 2023 • OECD, Report on Public Communication. The Global Context and the Way Forward. Paris, 2021 • Cathy O'Neil, Armi di distruzione matematica. Come i big data aumentano la disuguaglianza e minacciano la democrazia, Bompiani, 2017 • Laura Solito, Letizia Materassi, Silvia Pezzoli, Carlo Sorrentino, La comunicazione nelle municipalità toscane, Carocci, 2020

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di: - fornire le conoscenze teoriche adeguate per l'analisi e la comprensione del rapporto fra politiche pubbliche e comunicazione; - rafforzare la capacità di leggere le relazioni complesse fra politiche pubbliche e comunicazione applicando le categorie teoriche acquisite; - rafforzare la capacità di valutare criticamente la pubblicistica generalista e scientifica in tema, nonché il dibattito pubblico; - rafforzare la capacità di discutere, realizzare e presentare approfondimenti sui temi trattati.

## **PREREQUISITI**

Basics of Sociology

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali, discussioni, esercitazioni.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame scritto (con domande aperte) e orale, nello spesso appello, compatibilmente con il numero degli iscritti e delle iscritte. Entrambe le prove verteranno sui due testi obbligatori di riferimento generale e sui testi di approfondimento (articoli su Moodle o un volume a scelta).

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

10, 16, 17

## **PREVENZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI**

**Docente: ENRICO CHELI**

**Numero ore: 42**

**Esercitazioni ore: 20**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SPS/08**

## **CONTENUTI**

Le relazioni micro-, meso- e macrosociali e loro evoluzione dall'antichità ad oggi; la conflittualità come dimensione inevitabile di ogni relazione, specie se paritetica; i diversi generi di conflitto e relative cause; il ruolo dei bisogni, aspettative, interessi, credenze, atteggiamenti e modelli di comportamento dei diversi attori in gioco; le teorie sociologiche e psicologiche del conflitto; la differenza tra conflitto e scontro; la gestione costruttiva dei conflitti e il ruolo centrale della comunicazione; negoziazione e teoria dei giochi; nascita e sviluppo di centri di ricerca e corsi universitari in studi per la pace e risoluzione dei conflitti dal secondo dopoguerra ad oggi.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Cheli E., Relazioni in armonia, Franco Angeli editore. Cheli E., L'epoca delle relazioni in crisi (e come uscirne) Franco Angeli editore. Cheli E. Comunicare è difficile ma si può imparare, Youcanorint edizioni.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso ha come obiettivo principale di collocare la tematica del conflitto nell'ambito delle scienze sociali con particolare riferimento a un approccio interdisciplinare tra sociologia, politologia, psicologia, teoria dei giochi e teoria dei sistemi. Si propone inoltre di fornire conoscenze utili per comprendere i diversi generi di conflitto e rapportarsi ad essi in modo consapevole e costruttivo.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e esercitazioni

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il docente è contattabile via email all'indirizzo [cheli@unisi.it](mailto:cheli@unisi.it)

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Prova scritta a risposte aperte

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Nessuno in particolare

## **PRINCIPI DI ECONOMIA CON EXCEL**

**Docente: SILVIA FERRINI**

**Numero ore: 21**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 3**

**Settore: SECS-P/03**

### **CONTENUTI**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze di base dei principali concetti micro e macro economici. Il corso fornirà esempi pratici di: domanda e offerta, costo-opportunità, massimizzazione e vincolo di bilancio, prodotto interno lordo e produttività. EXCEL sarà strumentale per familiarizzare con i concetti economici utilizzando funzioni di calcolo e esercizi in classe e a casa.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Risorse principali: <https://books.core-econ.org/the-economy/index.html> dal Libro the economics 2.0 microeconomia useremo le sezioni 2,3,5,8 e 10 e la sezione 3 del volume macro. Alcuni casi studi saranno tratti da: (<https://www.core-econ.org/project/doing-economics/>) Altro testo consigliato e': Acemoglu, D., Laibson, D. I., & List, J. A. (2022). Economics. Pearson. Third Edition Capitoli: 3-7; 12.1; 14.1; 15; 19-20

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso consentirà di apprendere i principi e le nozioni elementari della micro e macro economia attraverso esempi numerici in Excel e casi studi tratti dalla realtà. Al termine del corso sarà acquisita una familiarità a manipolare e rappresentare i dati economici sviluppando la capacità di analizzare e formulare giudizi economici. Il corso promuove capacità di identificare, analizzare e risolvere problemi economici utilizzando un approccio strutturato e strumenti appropriati e di sviluppare competenze informatiche che ne consentono l'analisi e la visualizzazione delle informazioni migliorando le capacità comunicative.

### **METODI DIDATTICI**

Il Corso prevede lezioni frontali, esperimenti in classe, laboratori guidati e casi studio da sviluppare in autonomia.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Ulteriori dettagli in moodle

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata con prove orali durante il corso, test online ed esercizi in Excel in classe.

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

12,16

## PRINCIPLES OF ECONOMICS WITH EXCEL

**Docente:** SILVIA FERRINI

**Numero ore:** 21

**Periodo:** Primo semestre

**Crediti:** 3

**Settore:** SECS-P/03

### CONTENUTI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze di base dei principali concetti micro e macro economici. Il corso fornirà esempi pratici di: domanda e offerta, costo-opportunità, massimizzazione e vincolo di bilancio, prodotto interno lordo e produttività. EXCEL sarà strumentale per familiarizzare con i concetti economici utilizzando funzioni di calcolo e esercizi in classe e a casa.

### TESTI DI RIFERIMENTO

Risorse principali: <https://books.core-econ.org/the-economy/index.html> dal Libro the economics 2.0 microeconomia useremo le sezioni 2,3,5,8 e 10 e la sezione 3 del volume macro. Alcuni casi studi saranno tratti da: (<https://www.core-econ.org/project/doing-economics/>) Altro testo consigliato è: Acemoglu, D., Laibson, D. I., & List, J. A. (2022). Economics. Pearson. Third Edition Capitoli: 3-7; 12.1; 14.1; 15; 19-20

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso consentirà di apprendere i principi e le nozioni elementari della micro e macro economia attraverso esempi numerici in Excel e casi studi tratti dalla realtà. Al termine del corso sarà acquisita una familiarità a manipolare e rappresentare i dati economici sviluppando la capacità di analizzare e formulare giudizi economici. Il corso promuove capacità di identificare, analizzare e risolvere problemi economici utilizzando un approccio strutturato e strumenti appropriati e di sviluppare competenze informatiche che ne consentono l'analisi e la visualizzazione delle informazioni migliorando le capacità comunicative.

### METODI DIDATTICI

Il Corso prevede lezioni frontali, esperimenti in classe, laboratori guidati e casi studio da sviluppare in autonomia.

### ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori dettagli in moodel

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata con prove orali durante il corso, test online ed esercizi in Excel in classe

### OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

12,16

## PSICOLOGIA SOCIALE ED ORGANIZZATIVA

(Insegnamento mutuato da c.l.m.

Sc. per la Formazione e la Consulenza Pedagogica nelle Organizzazioni - DISPOC)

**Docente:**

**Numero ore:** 72

**Periodo:** Secondo semestre

**Crediti:** 12

**Settore:** M-PSI/05

**Settore:** M-PSI/06

**Modulo:** BENESSERE E MOTIVAZIONE NEL CONTESTO LAVORATIVO

### CONTENUTI

A seguito del cambio di ordinamento del Corso di Laurea le studentesse e gli studenti della coorte 2024/2025 seguiranno i moduli insieme alle studentesse e agli studenti della coorte 2025/2026. Le attività didattiche si svolgeranno secondo il modello ECOBI-EDUNEXT. Si prevede l'erogazione di due moduli da 3 CFU ciascuno. • I contenuti del modulo "Benessere e motivazione nel contesto lavorativo" (3 CFU) riguardano: • I principali

fattori psicologici che influenzano il benessere lavorativo: stress, supporto sociale, soddisfazione lavorativa, equilibrio vita-lavoro. • I modelli teorici del rischio psicosociale (job demand-control, effort-reward imbalance, conservation of resources, job demands-resources) e le loro applicazioni nei contesti organizzativi. • Le politiche e le pratiche di prevenzione del burnout e del disagio psicologico, con attenzione agli interventi primari, secondari e terziari. • Le tecniche di gestione dello stress e dei conflitti come strumenti di promozione del benessere organizzativo. • Il ruolo dell'identità sociale, della motivazione morale, della diversità e del clima etico come leve per favorire ambienti di lavoro inclusivi e sostenibili. I contenuti del modulo "Comportamento organizzativo e performance" (3 CFU) riguardano: • Le principali teorie del comportamento organizzativo e il loro legame con la performance individuale e di gruppo. • Le dinamiche di gruppo nei contesti organizzativi: processi decisionali, comunicazione, conflitto e potere. • I fattori psicologici che incidono sulla produttività e sulla soddisfazione lavorativa, quali motivazione, autoefficacia e commitment. • Le tecniche e gli strumenti di reclutamento e selezione del personale: interviste, test psico-attitudinali, prove di gruppo, con attenzione all'uso dei social network e dei nuovi media. • I metodi psicologici per la valutazione delle performance e del potenziale, con particolare riferimento all'uso di feedback strutturati. • Il comportamento morale nelle organizzazioni: leadership morale, inclusione, relazioni con gli stakeholder e clima etico come fattori che influenzano la performance e la reputazione organizzativa.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

S. Alexander Haslam. Psicologia delle organizzazioni. Maggioli Editore (2015) Testi di approfondimento: Naomi Ellemers, Dick De Gilder. L'organizzazione etica. Maggioli Editore (2023) Cristian Balducci, Franco Fraccaroli. Stress e rischi psicosociali nelle organizzazioni. Linee operative per la diagnosi e il controllo dello stress da lavoro. Il Mulino (2022) Claudio G. Cortese, Andrea Del Carlo. La selezione del personale. Come scegliere il candidato migliore ai tempi del web. Raffaello Cortina Editore (2017) Ulteriori risorse saranno disponibili sulla piattaforma Moodle del Corso di Laurea.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Modulo "Benessere e motivazione nel contesto lavorativo" (3 CFU) 1. Conoscere i principali fattori psicologici che influenzano il benessere lavorativo, quali stress, supporto sociale, soddisfazione lavorativa, equilibrio vita-lavoro. 2. Comprendere i principali modelli teorici del rischio psicosociale e la loro applicazione nei contesti organizzativi. 3. Conoscere le politiche, le misure organizzative e gli interventi (primari, secondari, terziari) per la prevenzione del burnout, del disagio psicologico e la promozione del work engagement. 4. Applicare tecniche di gestione dello stress, gestione dei conflitti e strategie organizzative volte al miglioramento del benessere individuale e collettivo. 5. Riflettere criticamente sul ruolo dell'identità sociale, del clima etico e della motivazione morale come leve per la promozione del benessere organizzativo. Modulo "Comportamento organizzativo e performance" (3 CFU) 1. Conoscere le principali teorie del comportamento organizzativo e la loro applicazione alle performance individuali e di gruppo. 2. Conoscere le principali tecniche e strumenti per il reclutamento e la selezione del personale, incluse interviste, test psico-attitudinali, prove di gruppo, anche in relazione all'uso di nuovi media. 3. Conoscere i fattori psicologici che modulano la performance lavorativa e la soddisfazione professionale. 4. Saper utilizzare metodi psicologici per valutare performance e potenziale, implementando strumenti di feedback strutturato. 5. Riflettere criticamente sul comportamento morale nelle organizzazioni, su come la leadership possa influenzare la moralità, l'inclusione, le relazioni con stakeholder e il clima etico come fattori che incidono sulla performance organizzativa.

### **PREREQUISITI**

nessuno

### **METODI DIDATTICI**

Metodi didattici I moduli prevedono l'erogazione di video lezioni e lo svolgimento di lezioni in presenza intensive, competence e project based. Le lezioni in presenza prevedono attività individuali o di gruppo che simulano la progettazione, la gestione, il monitoraggio e la valutazione di percorsi formativo blended e online. A seguito della lezione in presenza il tutor dell'modulo attiverà le e-tivity e svolgerà le attività di tutorato durante le virtual classroom.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

per info contattare il docente del modulo (fase di selezione)

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Tipo di esame: orale Modalità di verifica dell'apprendimento La valutazione di ciascun modulo verterà sulla realizzazione di un progetto, individuale o di gruppo, coerente con gli obiettivi formativi e le competenze che il modulo intende far raggiungere. Tutte le informazioni per svolgere i progetti saranno reperibili sulla piattaforma Moodle del Corso di Laurea. La valutazione dei progetti relativa ai due moduli è pianificata con cadenza mensile in modalità e-proctoring. All'approvazione di ciascun progetto sarà rilasciato un Open Badge attestante le competenze acquisite e coerente con il framework UE-ESCO (<https://esco.ec.europa.eu/>). Il

superamento del modulo e l'ottenimento dell'Open Badge non conferiscono crediti formativi universitari. La valutazione finale relativa all'intero educational cluster è svolta esclusivamente in presenza presso le sedi dell'Università, durante le sessioni d'esame ufficiali, secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico dell'Ateneo o del Corso di Laurea. L'esame finale è orale e unico per tutti i moduli dell'educational cluster. L'esame finale orale tiene conto delle valutazioni relative ai moduli. Concluso l'esame finale dell'Educational Cluster sarà rilasciato un Milestone Badge coerente con il framework UE-ESCO (<https://esco.ec.europa.eu/>) e i crediti formativi universitari con relativi punteggi in trentesimi.

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

4;10

### **Modulo: COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO E PERFORMANCE**

#### **CONTENUTI**

I contenuti del modulo "Comportamento organizzativo e performance" (3 CFU) riguardano: • Le principali teorie del comportamento organizzativo e il loro legame con la performance individuale e di gruppo. • Le dinamiche di gruppo nei contesti organizzativi: processi decisionali, comunicazione, conflitto e potere. • I fattori psicologici che incidono sulla produttività e sulla soddisfazione lavorativa, quali motivazione, autoefficacia e commitment. • Le tecniche e gli strumenti di reclutamento e selezione del personale: interviste, test psico-attitudinali, prove di gruppo, con attenzione all'uso dei social network e dei nuovi media. • I metodi psicologici per la valutazione delle performance e del potenziale, con particolare riferimento all'uso di feedback strutturati. • Il comportamento morale nelle organizzazioni: leadership morale, inclusione, relazioni con gli stakeholder e clima etico come fattori che influenzano la performance e la reputazione organizzativa.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

S. Alexander Haslam. Psicologia delle organizzazioni. Maggioli Editore (2015) Testi di approfondimento: Naomi Ellemers, Dick De Gilder. L'organizzazione etica. Maggioli Editore (2023) Cristian Balducci, Franco Fraccaroli. Stress e rischi psicosociali nelle organizzazioni. Linee operative per la diagnosi e il controllo dello stress da lavoro. Il Mulino (2022) Claudio G. Cortese, Andrea Del Carlo. La selezione del personale. Come scegliere il candidato migliore ai tempi del web. Raffaello Cortina Editore (2017) Ulteriori risorse saranno disponibili sulla piattaforma Moodle del Corso di Laurea.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

1. Conoscere le principali teorie del comportamento organizzativo e la loro applicazione alle performance individuali e di gruppo. 2. Conoscere le principali tecniche e strumenti per il reclutamento e la selezione del personale, incluse interviste, test psico-attitudinali, prove di gruppo, anche in relazione all'uso di nuovi media. 3. Conoscere i fattori psicologici che modulano la performance lavorativa e la soddisfazione professionale. 4. Saper utilizzare metodi psicologici per valutare performance e potenziale, implementando strumenti di feedback strutturato. 5. Riflettere criticamente sul comportamento morale nelle organizzazioni, su come la leadership possa influenzare la moralità, l'inclusione, le relazioni con stakeholder e il clima etico come fattori che incidono sulla performance organizzativa.

#### **PREREQUISITI**

nessuno

#### **METODI DIDATTICI**

I moduli prevedono l'erogazione di video lezioni e lo svolgimento di lezioni in presenza intensive, competence e project based. Le lezioni in presenza prevedono attività individuali o di gruppo che simulano la progettazione, la gestione, il monitoraggio e la valutazione di percorsi formativo blended e online. A seguito della lezione in presenza il tutor dell'modulo attiverà le e-tivity e svolgerà le attività di tutorato durante le virtual classroom.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

per informazioni contattare il docente (in fase di selezione)

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La valutazione di ciascun modulo verterà sulla realizzazione di un progetto, individuale o di gruppo, coerente con gli obiettivi formativi e le competenze che il modulo intende far raggiungere. Tutte le informazioni per svolgere i progetti saranno reperibili sulla piattaforma Moodle del Corso di Laurea. La valutazione dei progetti relativa ai due moduli è pianificata con cadenza mensile in modalità e-proctoring. All'approvazione di ciascun progetto sarà rilasciato un Open Badge attestante le competenze acquisite e coerente con il framework UE-ESCO (<https://esco.ec.europa.eu/>). Il superamento del modulo e l'ottenimento dell'Open Badge non conferiscono crediti formativi universitari. La valutazione finale relativa all'intero educational cluster è svolta esclusivamente in presenza presso le sedi dell'Università, durante le sessioni d'esame ufficiali, secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico dell'Ateneo o del Corso di Laurea. L'esame finale è orale e unico

per tutti i moduli dell'educational cluster. L'esame finale orale tiene conto delle valutazioni relative ai moduli. Concluso l'esame finale dell'Educational Cluster sarà rilasciato un Milestone Badge coerente con il framework UE-ESCO (<https://esco.ec.europa.eu/>) e i crediti formativi universitari con relativi punteggi in trentesimi.

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

4;10

### **Modulo: METODI E TECNICHE DELLA PSICOLOGIA DEI GRUPPI CONTENUTI**

A seguito del cambio di ordinamento del Corso di Laurea le studentesse e gli studenti della coorte 2024/2025 seguiranno i moduli insieme alle studentesse e agli studenti della coorte 2025/2026. Le attività didattiche si svolgeranno secondo il modello ECOBI-EDUNEXT. Si prevede l'erogazione di due moduli da 3 cfu ciascuno. I contenuti del modulo "I Gruppi nei contesti organizzativi" (3 cfu) riguardano: Teorie e modelli della psicologia dei gruppi Struttura, ruoli e norme nei gruppi di lavoro Processi decisionali e leadership I contenuti del modulo "Conflitto e cambiamento nei gruppi" (3 cfu) riguardano: Conflitti nei gruppi Dinamiche di conflitto e risoluzione nei gruppi Innovazione e cambiamento nei gruppi

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Brown, R., Pehrson, S. (2023). Psicologia sociale dei gruppi. Nuova ediz.. Italia: Il Mulino. Dispense e articoli scientifici fornite dal docente

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Modulo I Gruppi nei contesti organizzativi (3 CFU) Conoscere i fondamenti teorici della psicologia dei gruppi Conoscere le diverse tipologie di gruppi e il loro funzionamento Identificare e adottare strategie di leadership efficaci e tecniche di decision-making nei gruppi di lavoro. Saper utilizzare tecniche per ottimizzare la collaborazione e il coinvolgimento nei gruppi di lavoro. Modulo Conflitto e cambiamento nei gruppi (3CFU) Conoscere i principali modelli teorici del cambiamento nei gruppi Analizzare il ruolo del conflitto come catalizzatore del cambiamento Identificare e usare strategie e tecniche di gestione del conflitto Identificare tecniche per stimolare l'innovazione nei gruppi Progettare interventi di supporto al cambiamento nei gruppi

### **PREREQUISITI**

nessuno

### **METODI DIDATTICI**

I moduli prevedono l'erogazione di video lezioni e lo svolgimento di lezioni in presenza intensive, competence e project based. Le lezioni in presenza prevedono attività individuali o di gruppo che prevedono studi di caso e/o simulazioni di attività di analisi e . A seguito della lezione in presenza il tutor dell'modulo attiverà le e-tivity e svolgerà le attività di tutorato durante le virtual classroom.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Le studentesse e gli studenti possono richiedere un appuntamento con il docente utilizzando il link disponibile sulla pagina docente o inviando una email all'indirizzo [marika.rullo@unisi.it](mailto:marika.rullo@unisi.it)

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La valutazione di ciascun modulo verterà sulla realizzazione di un progetto, individuale o di gruppo, coerente con gli obiettivi formativi e le competenze che il modulo intende far raggiungere. Tutte le informazioni per svolgere i progetti saranno reperibili sulla piattaforma Moodle del Corso di Laurea. La valutazione dei progetti relativa ai due moduli è pianificata con cadenza mensile in modalità e-proctoring. All'approvazione di ciascun progetto sarà rilasciato un Open Badge attestante le competenze acquisite e coerente con il framework UE-ESCO (<https://esco.ec.europa.eu/>). Il superamento del modulo e l'ottenimento dell'Open Badge non conferiscono crediti formativi universitari. La valutazione finale relativa all'intero educational cluster è svolta esclusivamente in presenza presso le sedi dell'Università, durante le sessioni d'esame ufficiali, secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico dell'Ateneo o del Corso di Laurea. L'esame finale è orale e unico per tutti i moduli dell'educational cluster. L'esame finale orale tiene conto delle valutazioni relative ai moduli. Concluso l'esame finale dell'Educational Cluster sarà rilasciato un Milestone Badge coerente con il framework UE-ESCO (<https://esco.ec.europa.eu/>) e i crediti formativi universitari con relativi punteggi in trentesimi.

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

4;10

## **REGIONI E AUTONOMIA DIFFERENZIATA**

**(“ALTRE” conoscenze utili all’inserimento nel mondo del lavoro)**

**Docente: EVA LEHNER**

**Numero ore: 21**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 3**

### **CONTENUTI**

I. Il riparto di competenze tra Stato e Regioni e l'autonomia differenziata. II. Il finanziamento delle competenze regionali. III. L'attuazione dell'autonomia differenziata e la sent. 192 del 2024: differenziazione, diritti sociali e unità nazionale.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

D. Pappano, Profili finanziari dell'autonomia differenziata: criticità connesse alla definizione dei c.d. LEP e ai meccanismi di finanziamento delle funzioni trasferite, in *Il diritto dell'economia*, 2/2023, pag 323-352. Altri materiali verranno eventualmente distribuiti durante lo svolgimento del Laboratorio.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il Laboratorio intende fornire un contributo alla formazione di specialisti in materia di amministrazione e legislazione inerente alla differenziazione delle competenze regionali, anche con riguardo alle relative ricadute in termini di finanziamento dei servizi resi ai cittadini.

### **PREREQUISITI**

Non sono richiesti prerequisiti.

### **METODI DIDATTICI**

Dopo l'introduzione di ciascun argomento, si organizzeranno gruppi di lavoro per la risoluzione di casi pratici in materia di autonomia differenziata, relativamente ad attività legislative, amministrative e giurisprudenziali, avendo come punto di riferimento la sent. C. Cost 192 del 2024. Eventualmente, sarà previsto l'invito di esperti o la visione di/partecipazione a Convegni o seminari, in presenza o online. Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

La frequenza è consigliata

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame si terrà in forma orale. Sarà possibile discutere un progetto o un piccolo elaborato. Altrimenti, l'esame conterà solo di domande volte a verificare la capacità dello studente in ordine alla comprensione ed alla esposizione ragionata dei contenuti e dei casi trattati nel corso del laboratorio. Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Il Laboratorio, in virtù dei suoi contenuti e dei suoi fini formativi si pone nel solco degli obiettivi e delle strategie della c.d. “Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” approvata con Risoluzione A/RES/70/1 dall'Assemblea generale dell'ONU il 25 settembre 2015. Infatti il Laboratorio da un lato prepara specialisti nell'attuazione del principio solidaristico e quindi nella sostenibilità sociale: Obiettivo 4 (4.7 Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile). Dall'altro, la formazione di specialisti nell'ambito dell'autonomia differenziata e dei LEP è coerente con l' Obiettivo n. 1 (1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi). Infine, una formazione giuridica volta alla tutela dei diritti sociali è in linea con l' Obiettivo 16 (16.3 Promuovere lo stato di diritto e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti; 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli).

## REGIONI E TUTELA DELLA SALUTE

(“ALTRE” conoscenze utili all’inserimento nel mondo del lavoro)

**Docente: EVA LEHNER**

**Numero ore: 21**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 3**

### CONTENUTI

I. La Tutela della Salute tra Stato e Regioni. - II. Nascita ed evoluzione del SSN. - III. Il finanziamento del SSN e i LEA

### TESTI DI RIFERIMENTO

LEHNER E., LEA e salute nello Stato regionale, in L. Cassetti A. Morrone F. Fabrizzi A. Sterpa F. Savastano (a cura di), Scritti in memoria di Beniamino Caravita, Vol. I, Editoriale Scientifica, Napoli 2024, pp. 2005-2022  
Altri materiali saranno eventualmente distribuiti durante lo svolgimento del laboratorio

### OBIETTIVI FORMATIVI

Con questo laboratorio si intende fornire un contributo rispetto alla formazione di specialisti nell'amministrazione del SSN e degli altri ambiti attinenti alla tutela della salute.

### PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti.

### METODI DIDATTICI

Dopo l'introduzione di ciascun argomento, si organizzeranno gruppi di lavoro per la risoluzione di casi pratici in materia di tutela della salute, relativamente ad attività legislative, amministrative e giurisprudenziali. Eventualmente, sarà previsto l'invito di esperti o la visione di/partecipazione a Convegni o seminari, in presenza o online. Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

### ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza è consigliata.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si terrà in forma orale. Sarà possibile discutere un progetto o un piccolo elaborato. Altrimenti, l'esame conterà solo di domande volte a verificare la capacità dello studente in ordine alla comprensione ed alla esposizione ragionata dei contenuti e dei casi trattati nel corso del laboratorio. Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

### OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il corso, in virtù dei suoi contenuti e dei suoi fini formativi, si pone nel solco degli obiettivi e delle strategie della c.d. “Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” approvata con Risoluzione A/RES/70/1 dall'Assemblea generale dell'ONU il 25 settembre 2015. Infatti il Laboratorio da un lato prepara specialisti nell'ambito dell'attuazione del diritto alla salute, e quindi, nell'ambito della sostenibilità sociale: Obiettivo 4 (4.7 Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile). Dall'altro, la formazione di specialisti nell'attuazione del diritto alla salute e dei LEA è coerente con l' Obiettivo n. 1 (1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi) e con l' Obiettivo 3 (3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali ). Infine, una formazione giuridica volta alla tutela di un diritto sociale come quello alla salute è in linea con l' Obiettivo 16 (16.3 Promuovere lo stato di diritto e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti; 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli).

**Docente: LUCA VERZICHELLI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SPS/04**

### CONTENUTI

Il corso fornisce gli strumenti per interpretare ed analizzare la politica, con particolare attenzione allo studio delle istituzioni, della partecipazione politica, della qualità democratica e delle nuove sfide per le democrazie contemporanee. Dopo un'introduzione metodologica volta ad illustrare metodi e strategie di ricerca, nella prima parte del corso si approfondirà la distinzione tra regimi politici democratici ed autoritari, così come tra diversi modelli di democrazia. La seconda parte si concentrerà sugli attori (partiti politici e movimenti) e le istituzioni (parlamenti e governi) della democrazia. La terza guarderà ai processi e agli esiti del processo democratico (opinione pubblica, partecipazione, politiche pubbliche). La quarta parte consterà in una rassegna dei principali problemi politici nel contesto europeo contemporaneo.

### TESTI DI RIFERIMENTO

Capano, G., Piattoni, S., Raniolo, F. e Verzichelli, L. (2021). Elementi di Scienza Politica. Bologna: il Mulino. Un libro a scelta tra i seguenti: • Almagisti, M. La democrazia in Italia. Storia e Geografia di un sistema politico, Roma, Carocci, 2025 • Mete, V. e D. Tuorto, Il partito che non c'è. L'astensionismo elettorale in Italia e in Europa, Bologna, Il Mulino, 2025 • Parsi, V. , Titanic. Naufragio o cambio di rotta per l'ordine liberale Mulino 2022 (Seconda edizione) • Viviani, L. , Leadership e democrazia, Milano., Mondadori, 2024

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso consta di una introduzione generale alla scienza politica. I suoi obiettivi sono a) familiarizzare lo/la studente/studentessa con le principali teorie emerse nella storia della scienza politica ed alcune selezionate evidenze della ricerca sui fenomeni politici contemporanei; b) offrire un'introduzione adeguata agli strumenti concettuali e teorici per lo studio e la comprensione dei processi e delle istituzioni politiche; c) prendere consapevolezza dei processi di trasformazione in atto nelle moderne democrazie in termini di qualità, partecipazione e rappresentanza.

### METODI DIDATTICI

Lezioni frontali (attraverso presentazioni e occasionale ricorso a multimedia). Il corso è di carattere introduttivo, quindi non prevede la stesura di paper originali degli studenti. Tuttavia, ai frequentanti sarà offerta una modalità di interazione settimanale attraverso il Redirect Lab – Scienza per la democrazia. Il formato di questo incontro settimanale sarà quello di una assemblea in cui ogni settimana la classe discuterà 4 prodotti (una breve presentazione accademica, un breve testo divulgativo, un reel e un podcast audio) preparati dai gruppi di lavoro durante la settimana precedente. Tale attività saranno finalizzate allo sviluppo di capacità espressive e di ruolo, di analisi critica e alla coscienza della necessità di un uso corretto dei social. La sequenza delle lezioni frontali e l'organizzazione del laboratorio saranno presentati sulla pagina moodle del corso

### ALTRE INFORMAZIONI

pagina docente: <https://docenti.unisi.it/it/verzichelli> pagina moodle: <https://elearning.unisi.it/course/view.php?id=13617> Docente: luca.verzichelli (luca.verzichelli@unisi.it)  
Tutor: Paolo Marzi (paolo.marzi@unisi.it) Ricevimento: Martedì ore 15 e su appuntamento

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La modalità principale di verifica consterà nel superamento di un esame (scritto su una parte del programma, orale sulla seconda parte). Lo/la studente/studentessa sarà valutato/valutata attraverso la preparazione sostantiva relativa ai fenomeni studiati e sulle competenze critico-analitiche rispetto alle teorie e gli approcci presentati nel corso.

### OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Alcuni contenuti del corso insisteranno sulla performance delle istituzioni nazionali, sovranazionali e globali relativamente agli obiettivi di miglioramento delle istituzioni, democraticità, inclusione e welfare a livello globale

## SISTEMA POLITICO ITALIANO

**Docente: FRANCESCO MARANGONI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SPS/04**

### CONTENUTI

Il corso si concentra sugli aspetti fondamentali del sistema politico italiano in età repubblicana, per poi approfondire le problematiche emerse in tempi più recenti, relative al mutamento istituzionale, ed al rapporto tra sistema politico e politica sovranazionale. Dopo alcuni cenni alla formazione della comunità politica e alla storia istituzionale, ci si concentrerà sui seguenti elementi: i caratteri della politica repubblicana: la natura del sistema partitico, i modelli di partecipazione politica, le pratiche del governo parlamentare, il sistema di governo locale, lo sviluppo dell'amministrazione. Successivamente verranno approfonditi gli sviluppi più recenti.

### TESTI DI RIFERIMENTO

1. M. Cotta, E. De Giorgi e L. Verzichelli, Il sistema politico italiano, Bologna, Il Mulino, 2025 (quinta edizione)
2. P. Isernia, S. Martini e L. Verzichelli (a cura di), La classe politica italiana. Struttura, atteggiamenti, sfide. Bologna, Il Mulino, (2023)

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sviluppare conoscenze approfondite delle caratteristiche essenziali del sistema politico italiano, a cominciare dalla rinascita del regime democratico, nel secondo dopoguerra, e favorire una discussione analitica dei problemi nell'agenda politica dell'Italia contemporanea, utilizzando i dati e gli strumenti propri dell'analisi empirica della politica.

### PREREQUISITI

Nessuno

### METODI DIDATTICI

Il corso integra lezioni frontali con approcci collaborativi (es. simulazioni di gruppo, analisi SWOT), dibattiti, attività seminariali

### ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto.

#### STUDENTI FREQUENTANTI:

L'esame scritto può essere sostenuto in un'unica prova in occasione degli appelli di esame, o in due prove distinte, e riguarderà le sezioni dei libri di testo indicate dal docente e il materiale presentato a lezione.

Modalità di valutazione:

Partecipazione attiva alla discussione durante le lezioni e alle attività seminariali e di gruppo (10%) e prova scritta: (90%)

#### STUDENTI NON FREQUENTANTI

L'esame consiste in un'unica prova scritta sui due libri di testo (Cotta, Verzichelli, Il sistema politico italiano e Isernia, Martini, Verzichelli, La classe Politica Italiana)

### OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Istruzione di qualità; Ridurre le disuguaglianze; Pace, giustizia e istituzioni forti

## SOCIOLOGIA

**Docente: FABIO BERTI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SPS/07**

## **CONTENUTI**

La prima parte del corso è finalizzata a fornire un panorama ampio, per quanto sintetico, sull'origine e sui principali problemi affrontati dalla sociologia con un taglio storico-analitico. Gli studenti apprenderanno il punto di vista specifico con il quale la disciplina affronta lo studio della società, sia negli aspetti macrosociali che in quelli microsociale; in particolare, l'attenzione sarà focalizzata sui concetti fondamentali della teoria sociologica, l'uso corretto del suo linguaggio, i principali metodi della ricerca sociale. Nella seconda parte del corso saranno affrontati alcuni temi specifici quali le disuguaglianze, le migrazioni, la sostenibilità, la devianza, il genere, la religione.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli studenti FREQUENTANTI: 1. Jeff Manza, Richard Arum, Lynne Haney, Progetto sociologia. Guida all'immaginazione sociologica, Pearson, Milano, Terza edizione, 2025 (durante le lezioni saranno indicati i capitoli a cui prestare particolare attenzione) 2. letture distribuite dal docente durante il corso Per gli studenti NON FREQUENTANTI: 1. Jeff Manza, Richard Arum, Lynne Haney, Progetto sociologia. Guida all'immaginazione sociologica, Pearson, Milano, Terza edizione, 2025 (TUTTO) 2. Un volume a scelta tra: - Pier Giorgio Ardeni, Le classi sociali in Italia oggi, Laterza, 2024. - Nancy Fraser, Capitalismo cannibale, Laterza, 2023. - Michael Sandel, La tirannia del merito. Perché viviamo in una società di vincitori e perdenti, Feltrinelli, 2021.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso di Sociologia ha l'obiettivo di familiarizzare lo studente con i principali concetti e con le teorie interpretative più significative del pensiero sociologico classico e contemporaneo oltre che con le tematiche più rilevanti affrontate dalla ricerca sociale. Saranno forniti gli strumenti essenziali per comprendere e interpretare le principali trasformazioni sociali. Lo studente deve anche acquisire la capacità di discernere le principali metodologie di ricerca sociale. Infine, obiettivo del corso è anche quello di sviluppare capacità critiche e superare interpretazioni stereotipate e di senso comune.

## **PREREQUISITI**

Non si richiedono prerequisiti specifici, se non quelli normalmente associati al possesso di una buona cultura di base e ad una buona preparazione nelle materie storico-sociali.

## **METODI DIDATTICI**

Ogni lezione consisterà in una presentazione frontale accompagnata da slides e da una libera discussione con i partecipanti. La partecipazione attiva degli studenti sarà incoraggiata anche attraverso la visione di film e documentari, la lettura di articoli e l'analisi di fatti di cronaca. I frequentanti saranno invitati a intervenire costruttivamente con domande e commenti, ponendo in rilievo i principali contenuti della lezione e gli aspetti comparativi degli argomenti presentati. Per essere riconosciuto come frequentante, lo studente dovrà partecipare ad almeno il 75% delle lezioni.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Materiali didattici per studenti frequentanti e altre informazioni disponibili su <https://elearning.unisi.it/>

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame si svolge attraverso un colloquio orale della durata di circa 20 minuti. Per superare l'esame lo studente dovrà conoscere i temi, gli autori e le teorie previste dal programma; durante il colloquio lo studente dovrà utilizzare un linguaggio adeguato e dovrà dimostrare capacità critica e riflessiva. Attraverso il colloquio lo studente sarà anche valutato in base alla sua capacità di applicare le teorie e i concetti appresi a casi concreti, superando una prospettiva nozionistica della disciplina. Il docente potrà effettuare una prova scritta parziale di verifica il cui superamento permetterà l'esonero nella prova orale finale di una parte del programma.

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

10, 11, 16,

## **SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE**

**Docente:** ANDREA VALZANIA

**Numero ore:** 42

**Periodo:** Secondo semestre

**Crediti:** 6

**Settore:** SPS/07

## **CONTENUTI**

Facendo riferimento ai principali concetti e temi della sociologia del lavoro (la divisione del lavoro, i contenuti del lavoro, le modalità di lavoro, ecc.) e della sociologia dell'organizzazione (la struttura, l'ambiente, la cultura, ecc.), il corso approfondirà i seguenti aspetti:

- i cambiamenti nell'organizzazione del lavoro (dal taylor-fordismo alle innovazioni rese possibili dalla informatizzazione della produzione e dai processi di globalizzazione);  
- i cambiamenti nel lavoro (flessibilità, precarietà, lavoro autonomo di seconda generazione, smartworking...etc);  
- i cambiamenti nel mercato del lavoro (con una particolare attenzione alle chiavi di lettura di genere, generazionali, etniche).  
Un'attenzione particolare sarà dedicata al lavoro cognitivo e alle sue trasformazioni, con particolare attenzione alla cosiddetta "economia della promessa".

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

- G. Cavalca, E. Mingione, E. Pugliese, Il lavoro. Dalla rivoluzione industriale alla transizione digitale, Carocci, 2024. Studentesse e studenti frequentanti potranno preparare l'esame anche su specifiche letture consigliate/condivise durante il corso attraverso la piattaforma moodle.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Al termine del corso la studentessa/lo studente dovrà essere in grado di conoscere e analizzare - utilizzando la prospettiva sociologica attraverso cui si studiano il lavoro e l'organizzazione - le principali trasformazioni del lavoro nella società contemporanea, argomentando e discutendo criticamente i processi e le dinamiche con le quali il lavoro è stato organizzato nel corso del tempo e le conseguenze soggettive e collettive delle trasformazioni che lo hanno interessato.

#### **PREREQUISITI**

È consigliato avere effettuato gli esami di sociologia e di economia politica.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e workshop tematici con lavoro di gruppo.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Materiali didattici per studenti frequentanti e altre informazioni disponibili su <https://elearning.unisi.it/>

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame si svolge attraverso un colloquio orale della durata di circa 20 minuti. Per superare l'esame lo studente dovrà conoscere i temi, gli autori e le teorie previste dal programma; durante il colloquio lo studente dovrà utilizzare un linguaggio adeguato e dovrà dimostrare capacità critica e riflessiva. Attraverso il colloquio lo studente sarà anche valutato in base alla sua capacità di applicare le teorie e i concetti appresi a casi concreti, superando una prospettiva nozionistica della disciplina.

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

8,9,10

## **SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE**

**Docente: ENRICO CHELI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SPS/08**

#### **CONTENUTI**

Mutamento socioculturale e rivoluzione interpersonale. I processi comunicativi nei contesti micro e mesosociali: coppia, famiglia, scuola, lavoro. Comunicazione assertiva e gestione dei conflitti. Dalla comunicazione interpersonale ai mass media. Mass media e costruzione sociale della realtà. L'influenza sociale dei media: effetti emozionali, cognitivi e identitari. Principali teorie degli effetti a lungo termine: agenda setting, cultivation theory, spiral of silence.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Cheli E., Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale, Franco Angeli; Cheli E., Come difendersi dai media, La lepre edizioni 2011; Cheli E. Comunicare è difficile ma si può imparare, Youcanprint edizioni.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso ha come obiettivo principale di fornire una buona conoscenza dei principali aspetti e problemi della sociologia della comunicazione, dalla comunicazione interpersonale alla comunicazione dei mass media, affrontando il tema delle competenze comunicativo-relazionali e delle conoscenze e strumenti necessarie a gestire la complessità del presente.

**METODI DIDATTICI**

lezioni frontali e esercitazioni

**ALTRE INFORMAZIONI**

Il docente può essere contattato via email al seguente indirizzo: cheli@unisi.it

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Prova scritta con domande a risposta aperta

**OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Nessuno in particolare

**SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

**Docente:** LORENZO NASI

**Numero ore:** 42

**Periodo:** Primo semestre

**Crediti:** 6

**Settore:** SPS/07

**CONTENUTI**

Il corso si propone di ripercorrere le tappe salienti di quello che viene definito il Romanzo dello sviluppo; a partire dal secondo dopoguerra. La prima parte del corso si propone di offrire un quadro completo di quelle che sono le principali teorie dello Sviluppo: partendo dagli economisti; pionieri; della teoria della Modernizzazione verranno affrontate le trasformazioni e gli approcci allo sviluppo che hanno caratterizzato gli ultimi 80 anni di storia: dai Basic needs e la Self reliance allo Sviluppo sostenibile, passando per lo Sviluppo umano fino al tema della necessità di una alternativa allo Sviluppo sintetizzata nello slogan-biettivo della Decrescita. Parallelamente verrà analizzato il tema della Cooperazione internazionale allo sviluppo e dei suoi principali cambiamenti ripercorrendone le linee evolutive, gli attori, le tipologie, le modalità.

**TESTI DI RIFERIMENTO**

1. Bottazzi G., Sociologia dello Sviluppo, Editori Laterza, Roma-Bari 2009. 2. Bonaglia F., De Luca V., La cooperazione internazionale allo sviluppo, il Mulino, Bologna 2006. 3. Un testo a scelta tra i seguenti: a) Ianni V., (a cura di), Lo Sviluppo nel XXI secolo, Carocci 2017 b) Ianni V., Dizionario della cooperazione internazionale allo sviluppo, Carocci 2011

**OBIETTIVI FORMATIVI**

Obiettivo generale del corso è quello di fornire gli strumenti teorici per contribuire ad acquisire le conoscenze necessarie per affrontare, con la dovuta competenza e senso critico, problemi e fenomeni che hanno come focus il concetto di Sviluppo e le dinamiche della Cooperazione internazionale. Al termine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di leggere e interpretare i principali mutamenti che hanno caratterizzato il passaggio da una società tradizionale ad una società moderna e di comprendere le principali dinamiche legate alla cooperazione allo sviluppo, analizzandone criticamente punti di forza e punti di debolezza.

**PREREQUISITI**

Si richiede una buona conoscenza della storia contemporanea e della geografia politica

**METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e lavori di gruppo. Verrà infatti proposta l'analisi di alcuni report internazionali sui temi della dello sviluppo e della cooperazione, a cui seguirà, da parte degli studenti, una presentazione orale in aula. Alle lezioni frontali sarà affiancata la visione di documentari e film attinenti le tematiche e i contenuti del corso.

**ALTRE INFORMAZIONI**

Ulteriori indicazioni circa le modalità di valutazione saranno fornite dal docente all'inizio delle lezioni o, per gli studenti non frequentanti, in occasione del ricevimento

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Gli studenti saranno valutati attraverso un esame orale basato sui testi indicati. La valutazione della prova si orienterà sulla pertinenza e correttezza delle risposte rispetto alle domande e sulla conoscenza della corretta definizione dei concetti studiati.

## SOSTENIBILITA' SOCIALE E DISEGUAGLIANZE

**Docente: FABIO BERTI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SPS/07**

### CONTENUTI

Il corso di Sostenibilità sociale e disuguaglianze è articolato in tre parti. Nella prima parte saranno affrontati tre temi: la povertà, la ricchezza e le disuguaglianze. Saranno analizzati dati statistici e risultati di ricerche qualitative per permettere agli studenti di avere una chiara rappresentazione di questi fenomeni. La seconda parte del corso sarà dedicata alla ricostruzione dei processi sociali e politici che hanno generato la situazione attuale in termini di povertà, ricchezza e disuguaglianze. Infine, assumendo che le disuguaglianze sono troppe e insostenibili, nell'ultima parte del corso saranno prospettati alcuni scenari per il futuro prossimo, tenendo in considerazione sia le problematiche sociali, sia la crisi ambientale.

### TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti I testi di riferimento saranno comunicati dal docente all'inizio del corso e messi a disposizione sulla piattaforma <https://elearning.unisi.it/> In ogni caso, per quanto riguarda la prima parte del corso si farà riferimento a parti di: 1. Saraceno C., Benassi D., Morlicchio E., La povertà in Italia, il Mulino, Bologna, 2022 2. Marcon G., Se la classe inferiore sapesse. Ricchi e ricchezza in Italia, People, Busto Arsizio (Va), 2023. 3. Chancel L., Piketty T., Saez E., Zucman G. eds, World inequality report 2022, (disponibile on line). 4. Oxfamn, Disuguaglianza 2021 (disponibile on line). Per la seconda parte del corso: 4. Bottazzi G., Sociologia dello sviluppo, Laterza, Roma-Bari, 2009. 5. Saez E., Zucman, Il trionfo dell'ingiustizia. Come i ricchi evadono le tasse e come farglielo pagare, Einaudi, Torino, 2020. Per la terza parte del corso: 5. Latouche S., Come sopravvivere allo sviluppo, Bollati Boringhieri, Torino, 2005. 6. Milanovic B., Ingiustizia Globale. Migrazioni, disuguaglianze e il futuro della classe media, Luiss University Press, Roma, 2017. Studenti non frequentanti: 1. Giancola O., Salmieri L. (a cura di), Sociologia delle disuguaglianze. Teorie, metodi, ambiti, Carocci, Roma, 2020. 2, Berti F., Valzania A. (a cura di), Precarizzazione delle sfere di vita e disuguaglianze, FrancoAngeli, Milano, 2020. 3. Marcon G., Se la classe inferiore sapesse. Ricchi e ricchezza in Italia, People, Busto Arsizio (Va), 2023.

### OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti per interpretare le disuguaglianze diffuse nelle società occidentali e leggere in modo critico i processi che l'hanno prodotte. Nell'ambito degli obiettivi formativi della laurea magistrale in Sostenibilità sociale e management del welfare, gli studenti dovranno acquisire le conoscenze teoriche e la capacità di utilizzare dati empirici non solo per affrontare le sfide imposte dal paradigma della sostenibilità ma anche per progettare interventi sociali finalizzati a ridurre le disuguaglianze.

### PREREQUISITI

Conoscenze delle principali teorie sociologiche sul tema del cambiamento sociale; capacità di analisi di dati socio-economici. Competenze di base sulla metodologia della ricerca sociale.

### METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e discussioni in aula a partire dalla lettura dei testi. Attività di ricerca empirica di gruppo e individuale; seminari e presentazioni in aula da parte degli studenti. È previsto l'uso di materiali audio e video, come film e documentari.

### ALTRE INFORMAZIONI

Materiali didattici per studenti frequentanti e altre informazioni disponibili su <https://elearning.unisi.it/>

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

I risultati dell'apprendimento saranno oggetto di verifica attraverso una prova d'esame orale e, per gli studenti frequentanti, attraverso la presentazione dei lavori di gruppo. Durante l'esame orale lo studente dovrà dimostrare non solo di aver acquisito le nozioni e le dimensioni dei fenomeni analizzati ma di aver maturato una adeguata capacità di ragionamento e uno spirito critico sui temi delle disuguaglianze e della sostenibilità. Dovrà inoltre dimostrare di saper applicare a casi concreti le prospettive teoriche apprese.

### OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze Obiettivo 1: sconfiggere la povertà Goal 8: lavoro dignitoso

**Docente: FRANCESCA GAGLIARDI**

**Numero ore: 60**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SECS-S/01**

### **CONTENUTI**

Il corso copre metodologie statistiche di base per l'analisi di dati. Nello specifico: La rilevazione dei fenomeni statistici. Distribuzione di un carattere e sua rappresentazione. Sintesi della distribuzione di un carattere – indici di posizione. Sintesi della distribuzione di un carattere – indici di variabilità. Analisi dell'associazione tra due caratteri. Test di indipendenza. Concetti di base di probabilità. Variabili casuali e distribuzioni di probabilità. Campionamento e distribuzioni campionarie. Stima puntuale. Stima per intervallo. Teoria dei test statistici. Test per medie, proporzioni e varianze.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

BORRA S., DI CIACCIO A., Statistica -Metodologie per le scienze economiche e sociali, IV ed. McGraw-Hill

PELOSI MK., SANDIFER TM., CERCHIELLO P., GIUDICI P., Introduzione alla statistica, II ed. McGraw-Hill

Sulla piattaforma web del corso sono disponibili: Slides preparati dal docente di tutte le lezioni

Materiale per esercitazioni

Tutto il materiale necessario per il corso (slides, esercizi,...) è disponibile nella pagina web del corso sulla piattaforma USienaIntegra, <https://elearning.unisi.it>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Obiettivo del corso è di guidare lo studente all'apprendimento delle nozioni statistiche di base per lo svolgimento di analisi quantitative e qualitative di tipo descrittivo e di tipo inferenziale. La parte teorica di introduzione ai concetti di base sarà affiancata da una parte più strettamente applicata.

In dettaglio, gli obiettivi di apprendimento del corso possono essere così descritti:

Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve dimostrare di conoscere le metodologie e gli strumenti statistici trattati nel contesto del proprio corso di laurea

Capacità applicative: lo studente deve essere in grado di applicare correttamente le metodologie e gli strumenti statistici proposti a partire dai dati che ha a disposizione  
Autonomia di giudizio: il corso si propone di stimolare lo studente ad applicare metodologie statistiche nel contesto di data analysis. Abilità nella comunicazione: acquisire un vocabolario statistico che consenta di interpretare e commentare i risultati delle analisi statistiche implementate.

Capacità di apprendere: al termine del corso, lo studente deve dimostrare una buona capacità di apprendimento delle metodologie statistiche proposte.

### **PREREQUISITI**

Conoscenza dei concetti base della matematica.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali (conoscenza e comprensione): lezioni, discussioni in classe, lezioni con dimostrazioni concrete  
Esercitazioni numeriche (capacità di applicare): soluzioni di problemi in classe.

Esercitazioni su software (abilità di valutazione): attività laboratoriali o pratiche.

Team project work (capacità di comunicare e motivare una tesi, capacità di sintesi, di applicare, di valutare risultati/teorie, capacità di creare, pianificare, organizzare): progetti, relazioni scientifiche, lavoro di gruppo

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Ulteriori informazioni sul corso e sulle modalità di esame sono disponibili alla pagina web del corso <https://elearning.unisi.it>

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento viene fatta attraverso una prova scritta ed un project-work facoltativo da presentare alla fine del corso.

La prova scritta comprende una serie di esercizi numerici da risolvere applicando metodologie statistiche e domande di teoria sul programma svolto.

Attraverso il project-work vengono valutate le capacità di applicare gli appropriati strumenti proposti per analizzare i dati e le abilità nella comunicazione ed interpretazione dei risultati.

La prova scritta viene valutata con un punteggio massimo di 30 punti.

Al project work viene assegnato un punteggio massimo di 4 punti.

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

## **STORIA CONTEMPORANEA**

**(curr. Storia, Politica, Società - Studi Internazionali e Europei)**

**Docente: GERARDO NICOLOSI**

**Numero ore: 63**

**Esercitazioni ore: 20**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: M-STO/04**

### **CONTENUTI**

Dopo una introduzione sui caratteri fondamentali dell'Ottocento (20 ore per tutti i curricula), il corso ha per oggetto la storia europea e internazionale dagli inizi del Novecento al nuovo millennio. Le lezioni verteranno sui principali tornanti che hanno caratterizzato la storia del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle dinamiche politiche, istituzionali e culturali che ne hanno determinato la vicenda complessiva.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli studenti frequentanti è vivamente consigliata la presenza alle lezioni, nel corso delle quali potranno essere forniti dispense e altro materiale didattico, che sarà depositato sulla piattaforma USiena Integra. Gli studenti non frequentanti devono prendere contatto con il docente e possono seguire l'andamento del corso sulla piattaforma USIENA-Integra. Per gli studenti lavoratori sono previste modalità di didattica alternativa. Il manuale di riferimento per tutti gli studenti, anche non frequentanti, è (i due volumi). Per la prima parte: 1) S. Rogari, L'età della globalizzazione. Storia del mondo contemporaneo dalla Restaurazione alla Grande Guerra, Utet (ultima edizione). Per la seconda parte: 2) S. Rogari, L'età della globalizzazione. Storia del mondo contemporaneo dalla Grande Guerra a oggi, Utet (ultima edizione) Il docente fornirà opportune informazioni sull'utilizzo dei due volumi e su eventuale ulteriore materiale didattico (letture, filmati, slides)

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Obiettivo formativo del corso è quello di fornire attraverso lo studio della storia gli strumenti per un approccio critico ai problemi della contemporaneità.

### **PREREQUISITI**

La conoscenza della storia moderna e contemporanea con particolare riferimento al periodo successivo alla Rivoluzione francese costituisce prerequisito auspicabile.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali, nel corso delle quali i principali nodi tematici potranno essere oggetto di ulteriore approfondimento attraverso attività seminariali.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Pagina web del docente: <https://docenti.unisi.it/it/nicolosi> - Inizio corso: 29 settembre 2025. - Introduzione alla Storia contemporanea (valido per tutti i curricula): 29 settembre-22 ottobre - Storia Contemporanea: 27 ottobre-16 gennaio - Orario lezioni: lunedì 12.00-13.45; martedì 12.00-13.45; mercoledì 10.15-12.00 Gli studenti frequentanti dovranno sostenere un esonero scritto sulla prima parte del corso (in data da stabilire di comune accordo con il docente). Alla prova possono essere ammessi anche gli studenti non frequentanti, previa comunicazione al docente. Per gli studenti lavoratori è previsto un sistema di tutorato da parte del docente. Su specifica richiesta gli studenti lavoratori potranno usufruire di lezioni registrate. Si prega vivamente di prendere contatto con il docente

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame scritto in itinere per verifica parziale, sulla prima parte del corso. Verifica finale dell'apprendimento attraverso colloquio.

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Obiettivi 2030

## **STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI**

**Docente: GERARDO NICOLOSI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: M-STO/04**

#### **CONTENUTI**

Il corso ha per oggetto la storia dei movimenti e dei partiti politici nel Novecento, con specifico riguardo al caso nazionale italiano. In particolare esso verterà sul problema "partito" nella varie culture politiche in Italia, con attenzione agli aspetti ideologici, organizzativi e sociologici. Tema centrale del corso sarà: Partiti politici e democrazia di massa.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli studenti frequentanti sono sufficienti gli appunti delle lezioni, che possono essere integrati da: P. Pombeni (a cura di), Storia dei partiti italiani, Il Mulino, Bologna 2016. Per gli studenti non frequentanti (testo obbligatorio): P. Pombeni (a cura di), Storia dei partiti italiani, Il Mulino, Bologna 2016.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Obiettivo formativo è quello di fornire una conoscenza storica di tipo specialistico di una variabile fondamentale della storia politica. Si ritiene che ciò costituisca importante fattore di arricchimento del bagaglio culturale di studenti motivati ed interessati in generale alla contemporaneità.

#### **PREREQUISITI**

Conoscenza della storia contemporanea

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali; seminari. Gli studenti frequentanti saranno invitati a confrontarsi su temi specifici della storia dei partiti in Italia attraverso seminari organizzati durante il corso

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Inizio del corso: 3 novembre 2025 Orario lezioni: Lunedì:10.15 - 12.00 Martedì:8.30 - 10.15 Mercoledì:12.00 - 13.45

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame finale orale + eventuale presentazione di un paper

## **STORIA CONTEMPORANEA**

**(curr. Management del Pubblico e di Impresa)**

**Docente: PATRIZIA GABRIELLI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: M-STO/04**

#### **CONTENUTI**

Il Novecento. Nel corso delle lezioni saranno affrontati i principali quadri, passaggi, protagonisti della storia del Novecento in una prospettiva attenta sia alla dimensione politica sia sociale. Particolare attenzione sarà rivolta alla storia dell'Italia contemporanea, dall'età giolittiana alla crisi della "Repubblica dei partiti" con ampi riferimenti al quadro internazionale e ai processi di globalizzazione, alla dimensione politica e sociale. Al fine di favorire un primo approccio alle diverse tipologie di fonti, il corso prevede specifici incontri seminariali.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli studenti frequentanti: il manuale di riferimento è a) G. Sabbatucci, V. Vidotto, Il mondo contemporaneo, Laterza, Roma-Bari, 2019. La docente fornirà opportune informazioni sull'utilizzo del volume. b) Un libro a scelta tra: E. Betti, Monte Sole, la memoria pubblica di una strage nazista, Carocci, Roma, 2024; P. Gabrielli, Scenari di guerra, parole di donne. Diari e memorie nell'Italia della seconda guerra mondiale, il Mulino, Bologna, 2007; C. Colombini, Storia passionale della guerra partigiana, Laterza, Roma, 2023; F. Focardi, S. Peli (a cura di), Resistenza. La guerra partigiana in Italia (1943-1945), Carocci, Roma, 2025; U. Gentiloni Silveri, 2 giugno, il Mulino, Bologna, 2025. c) Materiali bibliografici e documentali saranno disponibili in USiena Integra. Oltre alla bibliografia sopra indicata, compresi i materiali pubblicati in USiena Integra, si consigliano le seguenti letture: R. Viganò, L'Agnese va a morire (qualsiasi edizione); B. Fenoglio, Il partigiano Johnny (qualsiasi

edizione). Per gli studenti non frequentanti: il manuale di riferimento è a) G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo*, Laterza, Roma-Bari, 2019; b) Due libri a scelta tra: E. Betti, *Monte Sole, la memoria pubblica di una strage nazista*, Carocci, Roma, 2024; P. Gabrielli, *Scenari di guerra, parole di donne. Diari e memorie nell'Italia della seconda guerra mondiale*, il Mulino, Bologna, 2007; C. Colombini, *Storia passionale della guerra partigiana*, Laterza, Roma, 2023; F. Focardi, S. Peli (a cura di), *Resistenza. La guerra partigiana in Italia (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2025; U. Gentiloni Silveri, 2 giugno, il Mulino, Bologna, 2025. c) Materiali bibliografici e documentali saranno disponibili in USiena Integrale. Oltre alla bibliografia sopra indicata, compresi i materiali pubblicati in USiena Integrale, si consigliano le seguenti letture: R. Viganò, *L'Agnese va a morire* (qualsiasi edizione); B. Fenoglio, *Il partigiano Johnny* (qualsiasi edizione). La docente è disponibile a una specifica attività di tutorato per gli studenti lavoratori. Reading list in Leganto: [https://sbart-unisi.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART\\_SBS\\_MAIN/lists/20733513250003297?auth=LOCAL](https://sbart-unisi.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART_SBS_MAIN/lists/20733513250003297?auth=LOCAL)

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Obiettivo formativo del corso è quello di fornire gli strumenti essenziali per lo studio della Storia Contemporanea, un metodo di base per l'analisi e l'interpretazione di testi (manuali e monografie) volto a cogliere sia la complessità sia le continuità e le rotture dei processi storici; favorire un primo approccio alla conoscenza delle fonti e degli Archivi e alle prime elementari metodologie interpretative. Al termine del corso gli studenti e le studentesse dovrebbero essere in grado di: 1) leggere, analizzare un testo di storia (manuali e monografie); 2) padroneggiare le periodizzazioni della Storia del Novecento; 3) individuare le continuità e le rotture di differenti processi; 4) conoscere, a grandi linee, e contestualizzare i principali eventi e le trasformazioni del secolo; 5) conoscere l'affermarsi di nuovi soggetti, nuove istituzioni e dinamiche internazionali.

### **PREREQUISITI**

Nessuno

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali, nel corso delle quali i principali nodi tematici potranno essere oggetto di ulteriore approfondimento attraverso attività seminariali. Un seminario avrà per oggetto bambini e bambine nelle Guerre mondiali.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

La frequenza è caldamente consigliata. Il corso si tiene nel primo semestre e ha inizio il 27 ottobre. Orario delle lezioni: lunedì 18.00-19.45; martedì 12.00-13.45; mercoledì 12.00-13.45. Per informazioni su ricevimento e contatti si prega di consultare il sito docente all'indirizzo: <https://docenti.unisi.it/it/gabrielli>. Si rammenta agli studenti di utilizzare sempre l'indirizzo e-mail UNISI per i contatti con la docente: [patrizia.gabrielli@unisi.it](mailto:patrizia.gabrielli@unisi.it)

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Per gli studenti frequentanti e per i non frequentanti (coloro che non potranno seguire alcuna lezione e studieranno in autonomia i testi) è prevista la verifica finale dell'apprendimento attraverso colloquio orale.

## **STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA**

**Docente a contratto: Massimo BIANCHI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SPS/06**

### **CONTENUTI**

Durante il corso verranno analizzate le tematiche inerenti i rapporti tra la Santa Sede e lo Stato italiano dalla unificazione fino ai nostri giorni guardando i principali eventi che caratterizzarono l'origine della "Questione Romana", la Grande Guerra, il ventennio fascista, il secondo conflitto mondiale e il secondo dopoguerra. Particolare attenzione verrà dedicata alla posizione della Chiesa di fronte alle scelte del Paese nella politica estera e in quella interna, nei difficili momenti del referendum del 1946, della firma del trattato di Pace, dell'inserimento dei Patti Lateranensi nella Costituzione, della partecipazione italiana al Patto Atlantico e delle trattative che portarono alla revisione del Concordato del 1984. Nel corso delle lezioni saranno svolti da docenti esterni alcuni seminari di approfondimento su specifiche tematiche che faranno parte integrante del programma di esame.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi degli appunti delle lezioni del docente, eventualmente integrati dalla bibliografia di riferimento di seguito indicata.

Per coloro che non potranno seguire le lezioni si consiglia in via preliminare di prendere contatto con il docente per concordare il programma. Sono comunque fino da ora indicati i seguenti volumi (in alternativa):

- A. C. Jemolo, Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni, Einaudi, Torino, 1990.

- R. Pertici, Chiesa e Stato in Italia. Dalla Grande Guerra al nuovo Concordato (1914-1984), il Mulino, Bologna, 2009.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze necessarie per analizzare lo scenario internazionale all'interno del quale si muove l'azione della Santa Sede, con particolare riferimento all'Italia.

#### **PREREQUISITI**

Necessaria e utile una conoscenza generale della storia internazionale contemporanea.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e seminari su argomenti e temi specifici.

#### **MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame finale consiste in una esposizione orale dei principali contenuti analizzati durante il corso delle lezioni per gli studenti frequentanti e in una discussione degli argomenti presenti nella bibliografia di riferimento per i non frequentanti.

## **STORIA DEL DIRITTO EUROPEO**

**Docente: FULVIO MANCUSO**

**Numero ore: 63**

**Seminari ore: 20**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: IUS/19**

#### **CONTENUTI**

Crisi dell'Impero Romano d'Occidente dal III al V secolo d.C. Compilazione giustiniana. Regni romano barbarici e diritto germanico. Il Feudo. Riforma della Chiesa. Scuola di Bologna, Glossatori e Commentatori. Comuni e ordinamenti monarchici. Diritto canonico. Formazione degli Stati nazionali. Umanesimo. Giusnaturalismo e Illuminismo giuridico. La Rivoluzione francese e codificazione.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

A. Padoa Schioppa, Storia del diritto in Europa, Il Mulino, Bologna 2016, pp. 1-303, 316-328, 350-495

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle istituzioni politiche italiane ed europee e del diritto italiano ed europeo nella loro dimensione storica. Dalla disgregazione dell'Impero romano d'Occidente, attraverso i secoli dell'Altomedioevo caratterizzati dalle contaminazioni di origine germanica, fino alla rinascita, nel nuovo Millennio, di una nuova unità europea, culturale, giuridica, linguistica e politica; dalla decadenza delle autonomie comunali e signorili alla formazione degli Stati nazionali fino all'opera della Codificazione all'indomani della grande Rivoluzione: la trattazione di tutti i passaggi più importanti della storia istituzionale e giuridica italiana ed europea ha lo scopo di contribuire a rafforzare la consapevolezza di quelle comuni radici culturali, storiche, giuridiche e politiche, necessarie a consolidare l'identità e gli orizzonti, morali e materiali, dei giovani europei d'oggi.

#### **PREREQUISITI**

Nessuno.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti frequentanti potranno studiare sulla base degli appunti presi a lezione.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale.

### **STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

(curr. Studi Internazionali E Europei – Studi Internazionali)

**Docente: TIZIANA FERRERI**

**Numero ore: 63 ore**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: IUS/19**

#### **CONTENUTI**

Il corso è suddiviso in due parti: Parte A – Questa parte del Corso è finalizzata alla conoscenza delle origini e dello sviluppo del diritto internazionale, a decorrere dalla prima Età Moderna per giungere all'epoca contemporanea. Subito dopo aver illustrato, anche attraverso letture di brani particolarmente significativi, il pensiero dei maggiori pensatori della prima Età Moderna (Francisco de Vitoria, Alberico Gentili, Ugo Grozio), durante il Corso si esamineranno le teorie che, nelle epoche successive, fino all'età contemporanea (Kant, Hegel, Kelsen, Schmitt), hanno caratterizzato l'evolversi del pensiero giuridico e filosofico posto alla base del diritto internazionale. Parte B – Nella seconda parte del Corso saranno illustrati alcuni aspetti della storia dei rapporti fra diritto, religione (con particolare riferimento alla religione islamica) e diritti umani.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione*, Monduzzi editoriale, Milano 2016. - G. Gozzi, *Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna 2010. N.B. Per gli studenti che dovessero sostenere l'esame per 6 CFU il Programma è il seguente: - G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione*, Monduzzi editoriale, Milano 2016. - G. Gozzi, *Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 23-227.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso è finalizzato ad analizzare criticamente lo sviluppo del diritto internazionale dalla prima età moderna fino al XX secolo, nonché il rapporto tra diritti umani e storia del diritto internazionale. In tema di diritti umani, particolare spazio verrà dedicato ad una prospettiva comparata, con lo scopo di mettere a confronto il sistema giuridico internazionale occidentale con altri sistemi giuridici, avuto particolare riguardo a quello islamico. Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere criticamente lo sviluppo del diritto internazionale dalla prima età moderna con riferimento ai principali approcci della disciplina: la prospettiva realista, quella neo-groziana e quella del cosmopolitismo.

#### **PREREQUISITI**

Nessuno.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica finale dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame. Al termine della prima parte del Corso gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova intermedia (le informazioni al riguardo verranno fornite durante le lezioni).

### **STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

(curr. Storico politico

Mutuato dai curr. S.I.E. e S.I.)

**Docente: TIZIANA FERRERI**

**Numero ore: 42 ore**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/19**

## STORIA DEL SISTEMA INTERNAZIONALE

**Docente:** MASSIMILIANO GUDERZO

**Numero ore:** 63

**Periodo:** Primo semestre

**Crediti:** 9

**Settore:** SPS/06

### CONTENUTI

Articolato in tre moduli didattici e integrato da lezioni e seminari tenuti da alcuni collaboratori del docente, il corso propone una lettura critica della storia delle relazioni internazionali nel Novecento, di livello magistrale. Seguendo un tracciato cronologico e tematico, le lezioni affrontano le trasformazioni del sistema internazionale, concentrando l'attenzione sulle origini e sullo sviluppo della guerra fredda e delle relazioni atlantiche. Gli studenti frequentanti riceveranno indicazioni per letture di approfondimento e potranno presentare in classe e all'esame elaborati sintetici su temi concordati con il docente e con i suoi collaboratori didattici.

### TESTI DI RIFERIMENTO

[https://sbart-](https://sbart-uniroma1.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART_SBS_MAIN/lists/18665274150003297?auth=LOCAL)

[uniroma1.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART\\_SBS\\_MAIN/lists/18665274150003297?auth=LOCAL](https://sbart-uniroma1.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART_SBS_MAIN/lists/18665274150003297?auth=LOCAL)  
(1) Sezione di base: Ennio Di Nolfo, "Storia delle relazioni internazionali", vol. I (1919-45) e vol. II (1946-90), Roma-Bari, Laterza, 2015. (2a) Sezione monografica e seminariale (solo per i frequentanti): saggi e documenti citati a lezione; oppure (2b) Lettura integrativa: un testo a scelta (solo per i non frequentanti) tra: Stefano Bottoni, "L'Ungheria dagli Asburgo a Viktor Orbán. Il passato come prigioniero", Brescia, Morcelliana, 2024; Raffaele Nocera, "Stati Uniti e America Latina dal 1823 a oggi", Roma, Carocci, 2016; Umberto Gentiloni Silveri, "Storia dell'Italia contemporanea. 1943-2023", Bologna, il Mulino, 2024 (2a ed.). (3) Approfondimenti seminariali transdisciplinari: Demografia: Gian Carlo Blangiardo, "Elementi di demografia", Bologna, il Mulino, 2006. Filosofia: Marco Fasoli, Giulia Piredda, "Filosofia, tecnologia e scienze della mente", Bologna, il Mulino, 2023. Psicologia: Gherardo Amadei, Donatella Cavanna, Giulio Cesare Zavattini, "Psicologia dinamica", Bologna, il Mulino, 2015. Relazioni internazionali: Emidio Diodato, Raffaele Marchetti, "Manuale di politica estera italiana", Bologna, il Mulino, 2023. Storia contemporanea: Stefano Cavazza, Paolo Pombeni (a cura di), "L'età contemporanea", Bologna, il Mulino, 2018. Storia e istituzioni dell'Europa e di singoli Paesi europei: Eugenio F. Biagini, "Storia dell'Irlanda dal 1845 a oggi", Bologna, il Mulino, 2014; Emilio Padoa-Schioppa, "Storia ecologica dell'Europa. Un continente nell'Antropocene", Bologna, il Mulino, 2023. Storia e istituzioni dell'Italia moderna e contemporanea: Arianna Arisi Rota, "Risorgimento. Un viaggio politico e sentimentale", Bologna, il Mulino, 2019. Storia e istituzioni delle Americhe: Tiziano Bonazzi, "Abraham Lincoln. Un dramma americano", Bologna, il Mulino, 2016.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli studenti a una conoscenza approfondita della storia del sistema internazionale nel Novecento, con particolare riferimento alla guerra fredda e alle relazioni atlantiche. S'intende inoltre consentire agli studenti di raggiungere le competenze necessarie per un'analisi critica di fonti e bibliografia. Al termine del corso gli studenti avranno acquisito una capacità di interpretazione personale degli sviluppi storici studiati, ancorata a una buona conoscenza della documentazione e della storiografia.

### PREREQUISITI

Gli studenti devono già padroneggiare con sicurezza le conoscenze di base sulla storia contemporanea e internazionale del Novecento. Si potrà far riferimento a tal fine ai volumi di Sandro Rogari, "L'età della globalizzazione", Torino, UTET Università ("Storia del mondo contemporaneo dalla Restaurazione alla Grande guerra", 2022, 4a ed.; "Storia del mondo contemporaneo dalla Grande guerra a oggi", 2023); e di Luciano Monzali, Federico Imperato, Rosario Milano, Giuseppe Spagnolo, "Storia delle relazioni internazionali", vol. I, "1492-1918", vol. II, "1919-2021", Milano-Firenze, Mondadori Education - Le Monnier Università, 2022; o ad altri manuali già studiati.

### METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale e seminari. Tecnologie per la teledidattica. Piattaforma Moodle.

### ALTRE INFORMAZIONI

Le date degli appelli d'esame e l'orario delle lezioni sono disponibili in un'altra sezione del sito web.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste in un esame finale scritto. La prova, volta alla valutazione delle conoscenze approfondite maturate dagli studenti sulla storia del sistema internazionale nel Novecento, con particolare riferimento alla guerra fredda e alle relazioni atlantiche, comprende tre temi da svolgere in tre ore. La prima traccia riguarda in genere il periodo 1919-41; la seconda si riferisce perlopiù agli anni 1941-69; la terza copre il periodo 1969-91. Per gli studenti frequentanti è vantaggioso far riferimento nei temi, oltre che al manuale, sia ai materiali didattici caricati sulla piattaforma Moodle sia alle sfumature interpretative presentate a lezione. Tali riferimenti, se appropriati e tali da arricchire lo svolgimento delle tracce, rappresentano un bonus in grado di incrementare il voto della prova fino a un massimo del 10%. Per gli studenti non frequentanti è indispensabile integrare nella trattazione dei tre temi le nozioni e i concetti elaborati nella lettura scelta dalla lista (2b). Tutti gli studenti devono iscriversi per via elettronica e, ricevuta la comunicazione telematica del voto proposto, provvedere ad accettarlo o rifiutarlo per consentire una rapida verbalizzazione dell'esame.

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

4 - Istruzione di qualità

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

### **STORIA DEL WELFARE**

**Docente: STEFANO MAGGI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: M-STO/04**

#### **CONTENUTI**

Il corso analizza l'evoluzione dell'assistenza socio-sanitaria e della previdenza, in particolare a partire dalla metà del 1800, con attenzione all'esperienza dell'Italia unita. Gli argomenti delle lezioni vanno dalla questione operaia nella rivoluzione industriale, all'affermazione delle società di mutuo soccorso, fino ai primi interventi statali di fine XIX secolo, con la legislazione sul lavoro e le assicurazioni facoltative e obbligatorie per infortuni, malattia e vecchiaia. Del XX secolo si analizzano le forme di welfare state, con i tentativi di mettere in piedi un universalismo di protezione, sia dal lato sanitario sia dal lato sociale. Il corso arriva all'inizio del XXI secolo con gli scenari dei primi due decenni, i problemi economici, i tentativi di realizzare coperture sanitarie integrative e coperture previdenziali complementari.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Studenti frequentanti: dispense delle lezioni e diapositive a disposizione sulla piattaforma e-learning Usiena integra, integrati da una lettura comunicata dal docente durante le lezioni. Studenti non frequentanti: dispense delle lezioni e diapositive sulla piattaforma e-learning, integrati da due letture fra quelle disponibili su Usiena integra.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso non si limita a ricostruire il passato, ma si caratterizza per un costante dialogo con il presente. Una particolare attenzione è dedicata alle problematiche del contesto attuale e ai cambiamenti dell'ultimo periodo. Gli obiettivi formativi si concentrano sull'acquisizione di competenze relative all'evoluzione dei sistemi di welfare e delle istituzioni che ne curano l'attuazione. Alla fine del corso, lo studente ha acquisito non soltanto una adeguata conoscenza sull'evoluzione delle tematiche di assistenza socio-sanitaria e di previdenza, ma anche sul contesto presente di tali tematiche. L'analisi del contesto è necessaria per gli approfondimenti successivi del corso di studio, analizzati con le metodologie di altri settori disciplinari. Inoltre, lo studente sarà in grado di: analizzare scenari socio-economici e istituzionali tenendo conto dell'evoluzione storica e comparata; sviluppare capacità di analisi critica delle fonti; consultare fonti e banche dati e utilizzarne il materiale per l'apprendimento in modo autonomo o di gruppo.

#### **PREREQUISITI**

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

#### **METODI DIDATTICI**

Il metodo didattico si caratterizza per la discussione seminariale dei principali temi di storia del welfare, realizzata tramite il commento di diapositive sintetiche e l'analisi dei documenti (leggi, decreti, normative), nonché tramite la visione di fonti storiche per immagini, come la proiezione di brevi filmati, che aiutino lo studente a orientarsi nel passato, anche recente, in una sorta di "visualizzazione" della storia.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Si consiglia la presenza alle lezioni.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova "in itinere" sulla maggior parte del programma, sostenendo poi un approfondimento nella prova orale. La verifica dell'apprendimento è finalizzata a valutare se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Obiettivo 3 Salute e benessere, Obiettivo 4 Istruzione di qualità, Obiettivo 10 Ridurre le disuguaglianze.

## **STORIA DELLA DIPLOMAZIA**

**Docente: FABIO CASINI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SPS/06**

### **CONTENUTI**

Prima parte: Definizione di Diplomazia. Caratteri tipici, forme e funzioni della diplomazia. Gli agenti diplomatici. Le immunità diplomatiche. I documenti diplomatici. Archivi, fonti memorialistiche e libri di colore. Cenni sull'evoluzione storica della diplomazia: Greci e Romani. La pace di Lodi e la Lega Italica. La Repubblica di Venezia e le prime forme di diplomazia residente. Le dottrine del '600: Van Bynkershoek e Ugo Grozio. Richelieu e la ragion di Stato. Le paci di Westfalia e di Utrecht. William Pitt e Alessandro I. Il Congresso di Vienna. Il sistema degli equilibri e il principio di legittimità. La Santa Alleanza e la Quadruplice Alleanza. Il concerto d'Europa". Aquisgrana e le regole della diplomazia. Napoleone III, Bismarck e la "realpolitik". La questione orientale. Le guerre di fine '800. Verso la creazione degli "schieramenti contrapposti". Le origini della prima guerra mondiale. Seconda parte: La diplomazia del '900 e le grandi conferenze internazionali. La Pace di Parigi e il diktat di Versailles. Wilson e la "open diplomacy". La pubblicazione dei documenti diplomatici. Le origini della Società delle Nazioni. La Repubblica di Weimar e la "ostpolitik". La diplomazia della normalizzazione apparente e della sicurezza collettiva: le conferenze negli anni'20. La diplomazia di Stresemann. La Gran Bretagna e l'appeasement. Hitler e la fine delle illusioni. La disgregazione dell'Europa: verso la seconda guerra mondiale. I tentativi diplomatici per salvare la pace. Lo sforzo diplomatico degli Alleati: dall'incontro di Terranova alla conferenza di Yalta. Tre approcci alla pace: Roosevelt, Stalin, Churchill. Il concetto dei Quattro Poliziotti; e la prospettiva di una nuova era diplomatica. La nascita dell'ONU. La diplomazia della guerra fredda. I blocchi contrapposti e l'equilibrio del terrore. La questione del nucleare e la diplomazia della deterrenza. La nascita della Comunità Europea. Riflessione sulle grandi crisi internazionali della guerra fredda e sui loro effetti globali. Nixon, Kissinger e la "diplomazia triangolare". L'era Gorbaciov, la fine dell'URSS e delle Democrazie Popolari: le conseguenze internazionali della disintegrazione del sistema sovietico. La fine della guerra fredda e la formazione di un nuovo ordine internazionale; unilateralismo americano. Nuovi attori sullo scenario internazionale: la diplomazia asimmetrica del mondo globalizzato. La diplomazia dell'Unione Europea e dei paesi BRICS e MENA. Nuovi strumenti e metodi dell'attività diplomatica. Unità di crisi, diplomazia "volante", "public diplomacy" e paradiplomacy". La rinnovata professione del diplomatico. I social networks e diplomazia. L'impatto delle "Primavere arabe" e la fine dei dittatori. Proliferazione nucleare (Iran e Corea del Nord); terrorismo internazionale (Al Qaeda e Isis). Le crisi nel "Mediterraneo allargato" e la nuova geopolitica delle grandi e medie potenze. La diplomazia sospesa: lotta alla pandemia. Le nuove guerre: la crisi ucraina e il conflitto Hamas-Israele.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

(Prima parte) M. DE LEONARDIS, Storia dei trattati e politica internazionale, Educatt., Milano, 2011. (da pag. 14 a pag. 86). (Fotocopie a disposizione presso la Biblioteca del Circolo Giuridico). (Seconda parte) - L. MONZALI, F. IMPARATO, R. MILANO, G. SPAGNULO, Storia delle relazioni internazionali- Primo volume (1492-1918). Dall'ascesa dell'Europa alla prima guerra mondiale; Secondo volume (1919-2021). Tra stati nazionali, potenze continentali e organismi sovranazionali, Mondadori Education, Milano, 2022. Il docente indicherà i capitoli da studiare.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il Corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze utili per comprendere i caratteri tipici, le forme, gli strumenti e le funzioni della diplomazia di ieri e di oggi. Percorrendo varie epoche storiche e ponendo l'attenzione su determinati momenti di svolta nei rapporti fra gli stati, il corso mira a delineare lo sviluppo

dell'attività diplomatica all'interno dei mutevoli scenari della politica internazionale. Al termine del Corso, gli studenti avranno acquisito le competenze necessarie per interpretare anche in modo critico, le dinamiche dei rapporti diplomatici che si formano all'interno della comunità internazionale. Potranno conoscere e capire i processi di sviluppo e sottosviluppo della storia contemporanea in chiave comparata e l'evoluzione delle relazioni internazionali, nonché le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi diplomatici.

#### **PREREQUISITI**

E' necessario aver sostenuto gli esami di Storia delle Relazioni Internazionali e di Storia contemporanea.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezione frontale.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti che frequenteranno assiduamente il corso potranno preparare l'esame studiando sugli appunti presi a lezione.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale.

## **STORIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**Docente: DOMENICO MARIA BRUNI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: M-STO/04**

#### **CONTENUTI**

Il corso ha per oggetto la storia della Pubblica amministrazione italiana dall'Unità sino a oggi. Le lezioni verteranno sulle caratteristiche di lunga durata della PA in Italia e sui principali tornanti della evoluzione della struttura amministrativa dello Stato.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Ai fini dell'esame: 1) per gli STUDENTI FREQUENTANTI, saranno sufficienti gli appunti delle lezioni del docente, da integrare con eventuale materiale che sarà indicato durante le lezioni. 2) Gli studenti NON FREQUENTANTI dovranno studiare integralmente il volume di G. Astuto, "L'amministrazione italiana. Dal centralismo napoleonico al federalismo amministrativo", Carocci, 2021.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti per una conoscenza di tipo storico della macchina amministrativa dello Stato.

#### **PREREQUISITI**

Conoscenza della storia italiana dalla fase preunitaria a oggi.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali integrate da eventuali seminari ed esercitazioni.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Colloquio finale orale. Eventuale test intermedio scritto (questionario, svolgimento di un tema o paper).

## **STORIA DELL'AFRICA SUBSAHARIANA**

**Docente: ANDREA FRANCONI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SPS/13**

#### **CONTENUTI**

Il corso intende offrire un inquadramento comparativo, attraverso una presentazione diacronico-tematica, della storia contemporanea dell'Africa Sub-Sahariana per analizzarne i processi di mutamento politico ed economico. Termine a quo e ad quem saranno, rispettivamente, le indipendenze nazionali dei paesi africani e la globalizzazione. Dopo aver precisato le eredità del colonialismo, verranno delineate le problematiche dello Stato-nazione africano, seguendone le trasformazioni dei sistemi politici nel contesto interno, dalle derive autoritarie ai processi di democratizzazione. Verranno studiati i problemi dello sviluppo, con particolare riferimento alle politiche di aggiustamento strutturale, di liberalizzazione economica, le riforme fiscali e dei mercati agricoli e la questione della sicurezza alimentare. Verranno infine affrontate le più recenti dinamiche delle società africane, quali la questione della povertà, i fenomeni di esclusione sociale, le crisi ambientali e le forme di mobilitazione della società civile. L'impatto della globalizzazione sui poteri e le capacità dello Stato in Africa Sub-Sahariana sarà esaminato alla luce sia delle relazioni con le istituzioni finanziarie sovranazionali e la comunità dei donatori, sia delle politiche di cooperazione continentale (dall'Organizzazione dell'Unità Africana all'Unione Africana) e regionale, ricostruendone l'evoluzione dei modelli di governance. Si affronteranno le forme della conflittualità e le emergenze umanitarie complesse. Saranno quindi passate in rassegna, in forma tematica, le strategie delle potenze maggiormente coinvolte nel continente africano (Stati Uniti, Cina, Russia, Francia, India, Paesi del Golfo e Turchia) e particolare attenzione verrà dedicata al ruolo dell'Unione Europea. Nell'ambito del corso sono previsti seminari di approfondimento di studiosi ed esperti del settore.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi della bibliografia di riferimento e dei materiali didattici forniti nel corso delle lezioni. Testo consigliato: A. M. Gentili, Il leone e il cacciatore. Storia dell'Africa Sub-Sahariana, Roma, Carocci, 2008 o 2019.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Fornire gli strumenti per una conoscenza specialistica dell'evoluzione dei sistemi politici ed economici dell'Africa Sub-Sahariana contemporanea, per consentire agli studenti un approccio critico all'analisi dei problemi, delle priorità e delle politiche a livello nazionale e internazionale.

#### **PREREQUISITI**

E' richiesta una solida conoscenza della storia internazionale contemporanea.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali, seminari.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Le studentesse e gli studenti del Corso in Antropologia della contemporaneità (LM-1) sono invitati a prendere contatto con il docente per concordare uno specifico programma di studio.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale: agli studenti frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli affrontati nel corso delle lezioni; agli studenti non frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli analizzati nel libro di testo consigliato.

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti 17 - Partnership per gli obiettivi

### **STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE**

**Docente: FRANCESCO ZINI**

**Numero ore: 42 ore**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6 crediti**

**Settore: SPS/02**

#### **CONTENUTI**

Il corso si compone di due parti. La parte generale intende ripercorrere la tipologia delle forme di governo così come analizzata dai “classici” del pensiero politico dall’antichità fino al XIX secolo. Nella parte speciale si vuole ricostruire le diverse concezioni della “libertà” nella storia del pensiero politico fino ai nostri giorni.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Opocher Enrico, Todescan Franco, Compendio di storia delle dottrine politiche, Cedam, Padova, 2012

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Fornire allo studente i concetti fondamentali per studiare le dottrine politiche si sono avvicinate nella storia dei popoli. Si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi formativi: 1) Conoscenza e capacità di comprensione dei temi e degli autori trattati a lezione. 2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione dei concetti, delle teorie e dei metodi di ricerca illustrati durante il corso. 3) Autonomia di giudizio: gli studenti dovranno sviluppare la capacità di gestire autonomamente i collegamenti delle teorie presentate durante il corso, confrontandosi con problematiche complesse sviluppando una propria capacità di giudizio e riflessione critica. 3) Capacità comunicative: gli studenti devono acquisire una capacità di comunicazione chiara ed efficace grazie ad una buona padronanza del lessico e dei principali concetti filosofici e politici del pensiero occidentale.

#### **PREREQUISITI**

Si presume una conoscenza di base della storia e della storia della filosofia.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali con esercitazioni su opere “classiche” del pensiero politico.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Saranno forniti ulteriori materiali didattici agli studenti frequentanti.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

### **STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE**

**Docente: TIZIANA FERRERI**

**Numero ore: 42 ore**

**Esercitazioni ore: 20**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6 crediti**

**Settore: SPS/03**

#### **CONTENUTI**

Il corso si propone di far conoscere, in relazione all’evolversi delle istituzioni politiche: l’Europa medioevale dalla fine dell’Impero romano d’Occidente al XV; la nascita dello Stato moderno; l’assolutismo classico di antico regime; il superamento dello stato assoluto; lo Stato nazionale nell’epoca della borghesia; la crisi del modello liberale; l’esperienza italiana dalla svolta costituzionale alla costituzione repubblicana. Programma esteso: Introduzione alla materia. Istituzioni e ordinamenti nell’Europa medioevale: i regni barbarici; l’Impero carolingio; l’epoca post-carolingia (il feudalesimo; la signoria; la monarchia medievale; l’Impero; la Chiesa). La nascita dello Stato moderno (le nuove strutture; tra feudalesimo e Stato moderno; limitazioni giuridiche alla monarchia nel basso medioevo). L’assolutismo classico di antico regime (istituzioni e ordinamenti in Francia, Inghilterra, Spagna, Sacro Romano Impero, Stati italiani). Il tramonto dello Stato assoluto: la trasformazione della monarchia inglese; l’assolutismo illuminato; gli Stati Uniti d’America; la rivoluzione francese e il regime napoleonico. Lo Stato nazionale nell’epoca della borghesia: la Gran Bretagna; la Francia dopo Napoleone; la Spagna; la Germania; Belgio e Paesi Bassi. Il rifiuto dello Stato liberale: i grandi sistemi totalitari (il nazismo e il sistema sovietico). La vicenda italiana dalla svolta costituzionale alla costituzione repubblicana: lo Statuto albertino, l’Italia liberale, il periodo del fascismo, la Repubblica.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Tutti e tre i testi seguenti, esclusivamente nelle parti indicate: - J. ELLUL, Storia delle Istituzioni. Il Medioevo, ed. Mursia, Milano, 1976 e ristampe successive, limitatamente alle seguenti parti: pagg. 13-21 (Le istituzioni dei regni barbarici), pagg. 29-38 (Istituzioni politiche e amministrative d’età merovingia), pagg. 45-57 (Le istituzioni dell’Impero carolingio), pagg. 94-103 (La società feudale), pagg. 131-144 (Rinnovamento urbano),

pagg. 152-155 (Riforma gregoriana e i benefici), pagg. 170-182 (La monarchia feudale), pagg. 187-189, 200-204 (Crisi e centralizzazione: la crisi delle istituzioni religiose, signorili e feudali), pp. 205-212 (Lo sviluppo delle istituzioni e delle idee monarchiche). - M. S. CORCIULO, Percorsi di storia istituzionale europea. Secc. XIII-XIX, La Sapienza Editrice, Roma 2008, con l'esclusione delle appendici di documenti ai capitoli e i capitoli 1 e 5; - F. BONINI, Lezioni di storia delle istituzioni politiche. Seconda edizione, Giappichelli Editore, Torino 2010, limitatamente alle pagine 97-134 e 145-175. In alternativa ai tre testi sopra indicati, l'esame può essere preparato anche sul manuale seguente (tutto il libro), se si riesce a reperirlo: - R. C. VAN CAENEGEM, Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica. Nuova edizione italiana a cura di Federico Quaglia, Carocci Editore, Roma 2010 (tutto il libro).

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare le tematiche relative alla storia delle istituzioni politiche, anche in riferimento alla storia del costituzionalismo, dall'epoca medievale alla nascita dello Stato moderno e sino al XIX secolo; in particolare, saranno esaminati gli ordinamenti e gli istituti di governo in Europa e negli Stati Uniti d'America in età moderna e contemporanea. All'esito del corso gli studenti avranno anche acquisito gli strumenti concettuali utili ad interpretare in modo critico e nella prospettiva della loro evoluzione storica ordinamenti, istituti e fenomeni sottoposti alla loro attenzione.

### **PREREQUISITI**

Conoscenze minime di educazione civica e storia.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Ulteriori informazioni verranno fornite all'inizio delle lezioni. Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sugli appunti presi a lezione e sul materiale indicato di volta in volta (verranno prese le presenze e saranno tollerate al massimo 5 assenze).

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a determinare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

## **STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

**Docente: FABIO CASINI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SPS/06**

### **CONTENUTI**

La storia delle relazioni internazionali: definizioni, origini e sviluppo. La storia delle relazioni internazionali nell'età contemporanea. I tentativi di creazione di un nuovo sistema internazionale all'indomani della prima guerra mondiale. La conferenza di Parigi e i trattati di pace. Gli anni Venti e la ricerca della sicurezza collettiva. L'isolazionismo americano. Le posizioni di Francia e Gran Bretagna. Il problema delle riparazioni. La crisi economica del 1929 e le conseguenze internazionali. L'avvento di Hitler e la fine delle illusioni. La Gran Bretagna e l'appeasement. I rapporti fra nazismo e fascismo. Le vicende internazionali in Asia e Africa nel periodo interbellico. Verso la seconda guerra mondiale. L'attacco alla Polonia e la fase europea della guerra. Il conflitto diventa mondiale. Le grandi conferenze durante la guerra. Roosevelt, Churchill e Stalin e i progetti per il futuro postbellico. Le origini della guerra fredda. Bipolarismo e militarizzazione del confronto Est-Ovest. La NATO e il Patto di Varsavia. L'avvio della costruzione europea. I paesi non allineati. Le grandi crisi internazionali della guerra fredda. Coesistenza pacifica e distensione. Le conferenze sul disarmo nucleare. Il processo di decolonizzazione in Africa e in Asia. Le crisi in Medio Oriente e in America Latina. La frattura degli anni Settanta: crisi dell'Occidente e presa di coscienza del Sud del mondo. La Ostpolitik di Brandt. Gli Usa e la Cina: Nixon e la diplomazia triangolare. Gli anni Ottanta: dalla "nuova guerra fredda" alla distensione finale. L'Europa alla ricerca di un'identità e di un ruolo internazionale. Gorbaciov e il tentativo di riformare il comunismo. Il crollo dell'Unione Sovietica e dei regimi comunisti dei Paesi satelliti. Le ripercussioni internazionali. La fine della guerra fredda e l'idea di un nuovo ordine mondiale.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

- Ennio Di Nolfo, "Prima lezione di storia delle relazioni internazionali", Laterza, Roma-Bari, 2006; - Antonio Varsori, Storia internazionale dal 1919 a oggi", Il Mulino, Bologna, 2020. - Si consiglia la consultazione di Dario

Fabbri, Atlante Storico, dal novecento ai giorni nostri, Edizioni Gribaudo, Milano 2024. Per gli studenti che vorranno approfondire alcuni aspetti delle tematiche trattate, si consigliano le seguenti letture: - Giuseppe Mammarella/Paolo Cacace, "La politica estera dell'Italia. Dallo Stato unitario ai giorni nostri", Laterza, Roma-Bari, 2010; Ottavio Barié, "Dalla guerra fredda alla grande crisi. Il nuovo mondo delle relazioni internazionali", Il Mulino, Bologna, 2013; F.Fejtő, "La fine delle democrazie popolari. L'Europa orientale dopo la rivoluzione del 1989", Mondadori, Milano, 1998; Alessandro Duce, "Storia della politica internazionale (1945-2013). Il tramonto degli imperi coloniali", Edizioni Studium, Roma, 2013; Noam Chomsky- Ilan Pappé, Ultima fermata Gaza. La guerra senza fine tra Israele e Palestina, Ponte alle Grazie, Firenze, 2023.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il Corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per acquisire le principali conoscenze della storia delle relazioni internazionali nel periodo compreso tra la fine della prima guerra mondiale e il crollo del blocco sovietico, 1918-1991. Durante le lezioni saranno proposte letture per approfondire alcune tematiche trattate. Al termine del Corso, gli studenti avranno sviluppato le competenze necessarie per interpretare, anche in maniera critica, i fenomeni storici trattati, riuscendo altresì ad applicarli alla realtà internazionale attuale.

#### **PREREQUISITI**

Gli studenti dovranno già disporre delle conoscenze principali relative alla storia contemporanea del Novecento.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e in teledidattica sulla piattaforma Gmeet.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti che frequenteranno assiduamente il corso, potranno preparare l'esame studiando sugli appunti presi a lezione.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale.

## **STORIA DELL'ECONOMIA E DEL TERRITORIO**

**Docente: STEFANO MAGGI**

**Numero ore: 43**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: M-STO/04**

#### **CONTENUTI**

Durante gli ultimi due secoli, i paesi europei hanno subito mutamenti economici e sociali tali da riflettersi profondamente sull'organizzazione del territorio e sull'ambiente. Il corso approfondisce le tematiche di evoluzione economica del XIX e XX secolo, correlate soprattutto alla storia delle città, delle campagne, dell'industria, delle reti territoriali, della società dei consumi, al fine di acquisire gli strumenti metodologici per un'analisi consapevole del presente attraverso la conoscenza del passato.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Appunti dalle lezioni e materiale didattico a disposizione sulla piattaforma e-learning Usiena Integra, inoltre l'articolo S. Maggi, Fra storia locale e storia sociale. Appunti per lo studio del territorio, in "Storia e Futuro", n. 16, marzo 2008, che si trova sulla piattaforma e-learning.

Gli studenti non frequentanti, oltre al programma precedente, dovranno portare una lettura a scelta tra F. Forno, P.R. Graziano, Il consumo critico. Una relazione solidale tra chi acquista e chi produce, Bologna, Il Mulino, 2016; S. Maggi, Mobilità sostenibile. Muoversi nel XXI secolo, Bologna, Il Mulino, 2020.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'obiettivo del corso è di far conoscere i principali eventi della storia dell'economia e della società in Europa nei secoli XIX e XX, in modo da fornire la competenza per analizzare i fenomeni della contemporaneità in prospettiva diacronica e comparata. Al termine del corso lo studente acquisisce la capacità di interpretare il presente attraverso il passato, grazie ai continui esempi di comparazione fra la storia e l'attualità. Inoltre, lo studente conoscerà e capirà i processi di sviluppo e sottosviluppo della storia contemporanea in chiave comparata; saprà individuare e usare fonti, dati e materiali rilevanti in ambito economico-sociale, politico e storico-giuridico; sarà in grado di analizzare scenari socio-economici e istituzionali tenendo conto

dell'evoluzione storica e comparata; potrà elaborare progetti e strategie di sviluppo nelle organizzazioni di riferimento tenendo conto dell'evoluzione storica e comparata dei fenomeni; svilupperà capacità di analisi critica delle fonti e saprà consultare fonti e banche dati e utilizzarne il materiale per l'apprendimento in modo autonomo.

#### **PREREQUISITI**

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici, visione di documentari e filmati. Le lezioni sono tenute dal docente tramite l'analisi di punti principali contenuti in diapositive, preparate per ogni lezione e messe a disposizione degli studenti.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Si consiglia la presenza alle lezioni.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'apprendimento viene verificato con una prova in itinere facoltativa per i frequentanti, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. L'esame finale consiste in un'esposizione orale dei principali concetti analizzati durante il corso e in una discussione degli argomenti presenti nell'articolo indicato. Per i non frequentanti saranno richiesti anche i principali temi di uno dei due testi di approfondimento a scelta. La prova finale verifica l'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso.

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

9. Industria, innovazione e infrastrutture
10. Ridurre le disuguaglianze
12. Consumo e produzione responsabili

## **STORIA DELLO SPORT**

**(corso "a scelta dello studente")**

**Docente: ELEONORA BELLONI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: M-STO/04**

#### **CONTENUTI**

Il corso analizza i principali snodi della storia dello sport nell'Italia contemporanea. Tra i temi trattati: storiografia e fonti della storia dello sport; dai giochi tradizionali allo sport; Risorgimento, ginnastica, sport; la bicicletta e il Giro d'Italia; lo sport e lo stato liberale; la nascita del Coni; sport e Grande Guerra; sport e fascismo; dal ciclismo al calcio; i Giochi olimpici in Italia; sport e mass media; lo sport nell'età della globalizzazione; sport e ambiente.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

P. Dietschy-S. Pivato, Storia dello sport in Italia, Bologna, Il Mulino, 2019. Gli studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni possono preparare l'esame anche con gli appunti delle lezioni e i materiali didattici (slides e letture) messi a disposizione dalla docente.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di esplorare le vicende della storia dello sport nella loro interazione con la storia dell'Italia contemporanea, in modo tale da cogliere la valenza della pratica sportiva come fenomeno sociale in grado di intrecciarsi con gli sviluppi politici, culturali e socio-economici della società contemporanea. Sebbene incentrato sulla storia nazionale, il percorso farà costanti riferimenti agli sviluppi internazionali. Il corso vuole in particolare fornire gli strumenti per leggere i principali avvenimenti sportivi e i loro protagonisti mettendoli in relazione ai principali cambiamenti che hanno interessato la società contemporanea. Attraverso lo studio individuale e attraverso i lavori seminariali e di gruppo, gli studenti acquisiranno la capacità di: individuare e usare in modo critico fonti e dati; riflettere in via autonoma sui mutamenti storici di carattere sociale in ottica multidisciplinare; redigere testi a carattere scientifico; presentare relazioni individuali e di gruppo anche con il supporto di mezzi informatici.

#### **PREREQUISITI**

Nessuno

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici di approfondimento. Le lezioni e i seminari potranno essere integrati dalla visione di documentari e filmati.

Le lezioni sono tenute dalla docente tramite l'analisi dei punti principali del corso contenuti in diapositive, messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma di e-learning.

Gli studenti frequentanti saranno coinvolti in lavori individuali e di gruppo su alcuni temi specifici da stabilire all'inizio del corso.

Gli studenti non frequentanti o parzialmente frequentanti sono invitati a contattare la docente a partire dall'inizio delle lezioni, per avere tutte le informazioni necessarie alla preparazione.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Per informazioni su ricevimento e orari delle lezioni si prega di consultare il sito docente all'indirizzo: <https://docenti.unisi.it/it/belloni>

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame è orale. L'esame orale consiste in più domande volte a valutare la conoscenza dei testi in programma, la capacità di individuare le diverse variabili e i fattori che connotano un evento storico, di stabilire collegamenti, di cogliere la complessità degli eventi.

Per gli studenti frequentanti è prevista una prova in itinere facoltativa, che si terrà a circa 2/3 del corso, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. Per chi sosterrà la prova in itinere, il voto finale deriverà dalla media tra voto della prova in itinere e voto della prova finale.

Per gli studenti frequentanti parte della valutazione deriverà inoltre dalla partecipazione ai lavori individuali e di gruppo e dalla presentazione dei risultati finali di tali lavori.

La prova finale è finalizzata alla verifica dell'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso.

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

5; 11; 16

# **STORIA DELLO SVILUPPO**

**Docente: ELEONORA BELLONI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: M-STO/04**

## **CONTENUTI**

Il corso analizza le principali tematiche di storia dello sviluppo, inteso come passaggio dal mondo agricolo al mondo industriale e post-industriale moderno. Con una continua interazione fra presente e passato, si analizzano temi di interesse generale della modernizzazione economica e sociale: scienza, tecnologia e innovazione; le risorse; l'industria e la società; il ruolo degli Stati e delle istituzioni; istruzione e alfabetizzazione; imperialismo e colonialismo; l'economia mondiale; decolonizzazione e terzo mondo. Una parte del corso sarà dedicata ad approfondire i concetti di antropocene, limiti dello sviluppo e sviluppo sostenibile.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

L. Neal, R. Cameron, Storia economica del mondo. Dalla preistoria a oggi, Bologna, Il Mulino, 2016, capp. VII-XVI. Gli studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni possono preparare l'esame con i soli appunti delle lezioni e i materiali didattici messi a disposizione dalla docente.

Link alla bibliografia su Leganto: <https://parch.unisi.it/usiena/leganto.php?idcourse=21738>

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso è dedicato ai temi dello sviluppo, analizzati con un confronto tra i vari paesi a livello internazionale. Ha quindi per oggetto l'analisi del sistema economico nei suoi cambiamenti anche sociali e tecnologici degli ultimi due secoli, in modo da comprendere per quale motivo il mondo in cui viviamo è fatto in un certo modo, e da avere ben presenti le eredità del passato. Lo studente acquisisce in tal modo la competenza per analizzare in maniera critica lo scenario economico e sociale internazionale, con particolare attenzione ai temi delle problematiche sociali e ambientali legate allo sviluppo economico e al sottosviluppo. Attraverso lo studio individuale e attraverso i lavori seminariali e di gruppo, gli studenti acquisiranno la capacità di: individuare e usare in modo critico fonti e dati; riflettere in via autonoma sui mutamenti storici di carattere economico-

sociale in ottica multidisciplinare; redigere testi a carattere scientifico; presentare relazioni individuali e di gruppo anche con il supporto di mezzi informatici.

### **PREREQUISITI**

Nessuno

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici di approfondimento. Le lezioni e i seminari potranno essere integrati dalla visione di documentari e filmati. Le lezioni sono tenute dal docente tramite l'analisi dei punti principali del corso contenuti in diapositive, messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma di e-learning. Gli studenti frequentanti saranno coinvolti in lavori di gruppo su alcuni temi specifici da stabilire all'inizio del corso.

Gli studenti non frequentanti o parzialmente frequentanti sono invitati a contattare la docente a partire dall'inizio delle lezioni, per avere tutte le informazioni necessarie alla preparazione.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Per informazioni su ricevimento e orari delle lezioni si prega di consultare il sito docente all'indirizzo: <https://docenti.unisi.it/it/belloni>

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame è orale.

L'esame orale consiste in più domande volte a valutare la conoscenza dei testi in programma, la capacità di individuare le diverse variabili e i fattori che connotano un evento storico, di stabilire collegamenti, di cogliere la complessità degli eventi.

Per gli studenti frequentanti è prevista una prova in itinere facoltativa, che si terrà a circa 2/3 del corso, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. Per chi sosterrà la prova in itinere, il voto finale deriverà dalla media tra voto della prova in itinere e voto della prova finale.

Per gli studenti frequentanti parte della valutazione deriverà inoltre dalla partecipazione ai lavori di gruppo e dalla presentazione dei risultati finali di tali lavori.

La prova finale è finalizzata alla verifica dell'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso.

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

11 Città e comunità sostenibili;

12 Consumo e produzione responsabili;

13 Agire per il clima

## **STORIA DI GENERE TRANS-NAZIONALE**

**Docente: PATRIZIA GABRIELLI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: M-STO/04**

### **CONTENUTI**

Suffragio, cittadinanza, rappresentanza e rappresentazioni di genere. Nel corso delle lezioni verranno affrontati i seguenti argomenti: storiografia sul genere, genere e storia transnazionale; stereotipi e violenza di genere; suffragio femminile e cittadinanza democratica. A partire dal caso italiano e volgendo attenzione alla dimensione internazionale, il corso è dedicato alla definizione di un modello di cittadinanza da parte dei movimenti delle donne attento alle differenze di genere e all'inclusione. Al fine di favorire una conoscenza sulle fonti e sulle appropriate metodologie di analisi, il corso offre possibili percorsi di ricerca sul genere, prevede la visione e discussione di differenti fonti.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli studenti frequentanti: a) P. Gabrielli (a cura di), Donne protagoniste nelle istituzioni della Repubblica, Viella, Roma, 2024; b) S. Terziani, I fatti del Circeo: la storia, le memorie, le immagini, Le Monnier, Firenze, 2025; c) Altri materiali bibliografici e documentazione parte integrante del programma d'esame, saranno forniti dalla docente e pubblicati in USiena Integra. Per gli studenti non frequentanti: a) P. Gabrielli (a cura di), Donne protagoniste nelle istituzioni della Repubblica, Viella, Roma, 2024; b) S. Terziani, I fatti del Circeo: la storia, le memorie, le immagini, Le Monnier, Firenze, 2025; c) Due letture a scelta tra: E. Guerra, E. Musiani, Il movimento politico delle donne. Una storia internazionale (XIX-XX secolo), Le Monnier, Firenze, 2025; P.

Gabrielli, Fenicotteri in volo. Donne comuniste nel ventennio fascista, Affinità elettive, Ancona, 2024; L. Azara, Un nuovo Corpo dello Stato. La polizia femminile in Italia (1961-1981), Viella, Roma, 2023; G. Cioci, "Percorsi sul globo". Donne, associazionismo transnazionale, Guerra fredda, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2023. La docente è disponibile a una specifica attività di tutorato per gli studenti lavoratori. Reading list in Leganto:[https://sbart-unisi.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART\\_SBS\\_MAIN/lists/20708128050003297?auth=LOCAL](https://sbart-unisi.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39SBART_SBS_MAIN/lists/20708128050003297?auth=LOCAL)

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Sviluppo di specifiche competenze nell'analisi degli scenari socio, politici del XX e del XXI secolo, con particolare riferimento alle dinamiche di genere sia per quanto concerne la dimensione nazionale sia transnazionale; analisi dei processi di sviluppo del paradigma paritario della cittadinanza; attitudini nella individuazione di specifiche banche dati, individuazione e analisi - sulla base del dato di genere - di fonti tipologicamente diversificate e rilevanti nell'ambito storico sociale, politico; sviluppo delle capacità di analisi critica e di sintesi. Il corso si propone di favorire capacità nella organizzazione logica e coerente delle conoscenze acquisite, nella presentazione di relazioni individuali e di gruppo anche con il supporto di mezzi informatici.

### **PREREQUISITI**

Conoscenza di base della Storia contemporanea.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e seminari. Per gli studenti frequentanti saranno concordati alcuni seminari pomeridiani.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

La frequenza è caldamente consigliata. Il corso si tiene nel primo semestre. Inizio del corso: 20 ottobre. Orari lezioni: lunedì 14.30-16.15; martedì 16.15-19.00; mercoledì 08.30-10.15. Per informazioni su ricevimento e contatti si prega di consultare il sito docente all'indirizzo: <https://docenti.unisi.it/it/gabrielli>. Si rammenta agli studenti di utilizzare sempre l'indirizzo e-mail UNISI per i contatti con la docente: [patrizia.gabrielli@unisi.it](mailto:patrizia.gabrielli@unisi.it)

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Per gli studenti frequentanti sono previste una prova intermedia (relazioni orali) e una prova finale (colloquio orale). Per i non frequentanti sono previsti una tesina scritta (circa 10 pagine su un libro a scelta tra quelli indicati) e un esame orale

## **STORIA E GESTIONE DEI TRASPORTI E DEL TURISMO**

**Docente: STEFANO MAGGI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Primo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: M-STO/04**

### **CONTENUTI**

Il corso analizza l'evoluzione del movimento turistico, nel suo legame con il modo di muoversi, a livello nazionale e internazionale, a partire dal Grand Tour dell'epoca pre-industriale, per proseguire con la nascita del turismo organizzato, e con l'industria del tempo libero nella società dei consumi, arrivando fino ai giorni nostri, con particolare riferimento ai temi del viaggio e alla valorizzazione non soltanto dei monumenti ma anche dei territori con i loro ambienti storici.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Studenti frequentanti: appunti dalle lezioni e materiali didattici sulla piattaforma e-learning, integrati dal capitolo VI del libro P. Battilani, *Vacanze di pochi vacanze di tutti*, Bologna, Il Mulino, e dal capitolo IV del libro S. Maggi, *Storia dei trasporti in Italia*, Bologna, Il Mulino. Entrambi i testi sono disponibili sulla piattaforma Pandora Campus. Studenti non frequentanti: lettura dei libri P. Battilani, *Vacanze di pochi vacanze di tutti*, Bologna, Il Mulino; S. Maggi, *Storia dei trasporti in Italia*, Bologna, Il Mulino.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso non si limita a ricostruire il passato, ma si caratterizza per un costante dialogo con il presente. Una particolare attenzione è dedicata al cambiamento dei territori con lo sviluppo dei trasporti e con la valorizzazione turistica. Gli obiettivi formativi, dunque, si concentrano sull'acquisizione di competenze relative all'evoluzione dei territori, dovuta ai trasporti e al turismo. Inoltre, lo studente conoscerà e capirà i processi di sviluppo e sottosviluppo della storia contemporanea in chiave comparata; saprà individuare e usare fonti, dati e materiali rilevanti in ambito economico-sociale, politico e storico-giuridico; sarà in grado di analizzare scenari socio-economici e istituzionali tenendo conto dell'evoluzione storica e comparata; potrà elaborare

progetti e strategie di sviluppo nelle organizzazioni di riferimento tenendo conto dell'evoluzione storica e comparata dei fenomeni; svilupperà capacità di analisi critica delle fonti e saprà consultare fonti e banche dati e utilizzarne il materiale per l'apprendimento in modo autonomo.

#### **PREREQUISITI**

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

#### **METODI DIDATTICI**

Il metodo didattico si caratterizza per la discussione seminariale dei principali temi di storia del turismo, realizzata tramite il commento di diapositive sintetiche e l'analisi dei documenti (leggi, decreti, normative), nonché tramite la visione di fonti storiche per immagini, come la proiezione di brevi filmati, che aiutino lo studente a orientarsi nel passato, anche recente, in una sorta di "visualizzazione" della storia.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Si consiglia la presenza alle lezioni.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova "in itinere" sulla maggior parte del programma.

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

7. Energia pulita e accessibile 9. Industria, innovazione e infrastrutture 11. Città e comunità sostenibili

## **STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA LATINA**

**(corso "a scelta dello studente")**

**Docente: LARA SEMBOLONI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SPS/05**

#### **CONTENUTI**

Il corso analizza l'evoluzione storica e lo sviluppo delle istituzioni politiche in America Latina come area regionale, con particolare attenzione al caso del Messico. Verranno presi in esame i principali eventi storici e le relazioni internazionali della regione, al fine di offrire una visione complessiva delle dinamiche politiche e sociali che hanno caratterizzato l'America Latina. 1. Origini e sviluppo delle istituzioni politiche (XVI-XVIII secolo) • L'istituzione vicereale: struttura, organizzazione e ruolo dei viceré nell'amministrazione ispanica. • Alcaldía Mayor e Corregimiento: funzionamento delle strutture amministrative locali e loro impatto sul controllo territoriale. • Los Pueblos de Indios: relazioni tra le comunità indigene e le autorità coloniali. 2. Conflitti sociali e composizione etnica • Tensioni tra spagnoli, criollos e popolazioni indigene • Analisi delle lotte di potere e delle fratture sociali in epoca coloniale / 3. Indipendenze latinoamericane (XVIII-XIX secolo) • Processi di indipendenza: rivoluzioni e movimenti che portarono alla formazione degli stati nazionali. • Impatto delle indipendenze conseguenze politiche, sociali ed economiche delle lotte emancipatrici. 4. Formazione degli stati e organizzazioni sovranazionali • Costruzione degli stati nazionali: politiche di consolidamento e difficoltà incontrate dai nuovi governi. • Dottrine politiche latino-americaniste: correnti politiche e filosofiche che hanno plasmato la regione. 5. Relazioni internazionali e percezione politica (XIX-XX secolo) • Politica internazionale regionale: relazioni diplomatiche e interazioni con le grandi potenze. • Percezione della politica internazionale: reazioni latinoamericane alle pressioni e influenze esterne.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

- Pompejano Daniele, STORIA DELL'AMERICA LATINA, Bruno Mondadori, 2013; - Semboloni Lara, IL VICERÈ GOVERNATORE, Armando Siciliano Editore, 2015 Uno a scelta tra: - Loris Zanatta, Storia dell'America Latina contemporanea, Laterza, 2010 -Lara Semboloni, La construcción de la autoridad virreinal en nueva España, 1535-1595, El Colegio de Mexico AC, México, 2014 - Federica Morelli, L'indipendenza dell'America Spagnola, Quaderni Storici, ed. Le Monnier, Firenze, 2015

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Sviluppare le conoscenze generali rispetto all'esperienza storica dei sistemi istituzionali generali dell'area latinoamericana. Sviluppare le conoscenze specifiche rispetto ai sistemi politici e culturali in aree Latinoamericane.

#### **PREREQUISITI**

E' consigliata una conoscenza di base della storia moderna e contemporanea

#### **METODI DIDATTICI**

Il corso si articolerà in lezioni monografiche che affronteranno in modo dettagliato i vari argomenti, con l'ausilio di materiali storici e documenti primari. Saranno inoltre organizzate discussioni di gruppo e analisi di casi studio per approfondire la comprensione dei temi trattati.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il Corso è organizzato con lezioni in aula, letture individuali con presentazione di sintesi critica.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame Orale

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Pace, giustizia e istituzioni forti

## **STORIA INTERNAZIONALE DELLA TECNOLOGIA**

**Docente: MATTEO GERLINI**

**Numero ore: 63**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 9**

**Settore: SPS/06**

#### **CONTENUTI**

Valutazione del significato storico delle varie tecnologie in base al loro uso e alla loro diffusione. Presentazione del paradigma dei sistemi tecnologici, con particolare attenzione agli elementi politici che concorrono alla dinamica storica di detti sistemi. Valutazione del ruolo della tecnologia nelle trasformazioni del sistema internazionale, sia nella prospettiva dell'innovazione che in quella dell'uso. Il modulo conclusivo del corso si concentrerà sulla gestione e la prospettiva storica dell'intelligenza artificiale.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Edgerton, David *The Shock of the Old. Technology and Global History since 1900* Londra 2006; per la parte generale Headrick, Daniel *Technology. A World History* Oxford 2009; Dolza Luisa *Storia della tecnologia* Bologna 2008; selezioni di articoli forniti dal docente. Non acquistare i libri prima di aver parlato col docente

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Identificazione delle tecnologie il cui uso è stato storicamente rilevante per le sue implicazioni politiche, economiche e sociali nel corso del XX° secolo. Distinzione fra invenzione, innovazione e diffusione come aspetti della tecnologia nella storia del Novecento. Capacità di collocare le tecnologie attuali nel loro percorso storico, e di identificarne la dimensione internazionale. Conoscenza basilare del dibattito politico internazionale attorno all'intelligenza artificiale.

#### **PREREQUISITI**

Conoscenza della storia internazionale del Novecento come acquisita dal corso di laurea triennale.

#### **METODI DIDATTICI**

Corso seminariale, con presentazione e domande da parte del docente; gli studenti frequentanti sono tenuti a intervenire nella discussione.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Le lezioni seguiranno l'ordine dei contenuti presentati nel testo di riferimento.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

esame orale conclusivo.

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

industria, innovazione e infrastrutture

## **STORIA INTERNAZIONALE E CULTURALE DELL'AMERICA LATINA**

**Docente: LARA SEMBOLONI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**  
**Settore: SPS/05**

## **CONTENUTI**

Il corso si propone di familiarizzare gli studenti con i principali concetti e risultati della letteratura storico-politica latinoamericana e di fornire strumenti utili per comprendere la complessa e dinamica natura della costruzione delle istituzioni nella regione.

**Temi Principali:**

**Sincretismo Culturale:**

Origini del Sincretismo: Esplorazione delle influenze reciproche tra le culture indigene ed europee in America Latina.

**Formazione degli Stati Indipendenti:**

Processi di Indipendenza: Analisi delle lotte e dei movimenti che hanno portato alla formazione degli stati nazionali, con particolare attenzione ai leader e alle ideologie che hanno guidato queste rivoluzioni.

Sfide Post-Indipendenza: Esame delle difficoltà politiche, economiche e sociali affrontate dai nuovi stati indipendenti, inclusi i problemi di governance, stabilità economica e integrazione sociale.

**Dottrine Politiche di Larga Durata:**

Studio delle principali correnti politiche che hanno influenzato la costruzione degli stati, come il liberalismo, il conservatorismo e il populismo.

**Internazionalismo e trattati:**

**Panamericanismo e Interamericanismo:**

Le Conferenze Panamericane: Studio delle conferenze e delle iniziative volte a promuovere la cooperazione tra i paesi americani, con particolare attenzione agli obiettivi e ai risultati di queste conferenze.

Prima Conferenza Panamericana (1889-1890): Fondazione dell'Unione Internazionale delle Repubbliche Americane.

Conferenza di Montevideo (1933): Enunciazione del principio di non-intervento.

Principi e Obiettivi: Analisi dei principi del Panamericanismo e del loro impatto sulle relazioni interamericane, inclusi i concetti di solidarietà e sicurezza collettiva.

**La Politica del Buon Vicinato:**

Origine e Implementazione: Esplorazione della politica del Buon Vicinato promossa dagli Stati Uniti durante la presidenza di Franklin D. Roosevelt, compresi i motivi alla base di questa politica e i principali strumenti utilizzati per implementarla.

Impatto e Conseguenze: Valutazione degli effetti di questa politica sulle relazioni tra gli Stati Uniti e i paesi latinoamericani, inclusi esempi specifici di cooperazione e conflitto.

**Cooperazione, Mutua Assistenza e Integrazione Regionale:**

Iniziative di Cooperazione: Studio delle organizzazioni e degli accordi volti a promuovere la cooperazione regionale.

Trattato di Rio (1947): Trattato Interamericano di Assistenza Reciproca.

Dottrine Politiche di Integrazione: Esplorazione delle dottrine politiche che hanno guidato i processi di integrazione, come il bolivarianismo e il regionalismo.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

**Obbligatori:**

-Marcello Carmagnani, *L'altro Occidente: l'America Latina dall'invasione europea al nuovo millennio*, G. Einaudi, 2003.

- Massimiliano Guderzo, *Ordine mondiale e buon vicinato*, Ed. Polistampa, Firenze 2012.

- Ferrer, Luis Martínez. "La Prima Evangelizzazione e l'Identità Dell'America Latina.", in Luis Martínez Ferrer (a cura di), *L'evangelizzazione e l'identità latinoamericana. 200° anniversario dell'Indipendenza dell'America Latina*, ESC, Roma, pp. 15-32 (2012).

Rouquié, A. (2007). *L'America latina. Introduzione all'Estremo Occidente*. Italy: Mondadori Bruno. (pp.327-355)

**Lecture Consigliate:**

-Lara Semboloni, "La declaración sobre la doctrina americana del no reconocimiento de las adquisiciones por medio de la fuerza" en la Octava Conferencia Panamericana, 1938, Lima. *Una Aproximación.*, Storia e Futuro, 31, marzo 2013.

- Pedro Castro, *El caudillismo en América Latina, ayer y hoy*, Polít. Cult. no.27, México, ene, 2007, (ISSN 0188-7742), pp. 23.

- Marichal C. e Pita A. (Coord), *Pensar el antiimperialismo. Ensayos de historia intelectual latinoamericana, 1900-1930*. (2012). Mexico: El Colegio de Mexico AC. pp. 9-40.

- Aimer Granados y Carlos Marichal, *Construcción de las identidades latinoamericanas*, El Colegio de México, 2004: (cap. Introducción; Inicios de una conciencia Continental Latinoamericana; La Semántica política de Indoamerica)

-Walter Mignolo, The Idea of Latin America, Wiley, 2005

-Antonio Annino e Maurice Aymard, Le cittadinanze di fine secolo in Europa e America Latina, Rubettino, 1996: (Cap. I Nuovi Profili istituzionali; I cicli della cittadinanza classica)

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Sviluppare le conoscenze generali rispetto all'esperienza storica dei sistemi istituzionali generali dell'area latinoamericana;

Sviluppare le conoscenze specifiche rispetto ai sistemi politici e culturali in aree Latinoamericane;

Essere in grado di comprendere e analizzare lo sviluppo politico e istituzionale nei confronti delle organizzazioni sovranazionali in aree di transizione legati alla integrazione culturale e politica latinoamericana.

### **PREREQUISITI**

Conoscenze acquisite di Storia delle relazioni internazionali.

Conoscenze generali di storia contemporanea.

Conoscenza di Storia delle Istituzioni Latino Americane

### **METODI DIDATTICI**

Il corso prevede la partecipazione attiva dello studente. La partecipazione attiva sarà su letture assegnate. Il corso è organizzato in lezioni in aula, visiting lectures, letture individuali con presentazione di sintesi critica.

-Partecipazione attiva alle discussioni durante la lezione

-Presentazione di una scheda di sintesi di un articolo scientifico

### **ALTRE INFORMAZIONI**

NO

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame Orale

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Pace, giustizia e istituzioni forti

## **STORIA POLITICA E DIPLOMATICA DELL'ASIA**

**Docente: ANDREA FRANCONI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: SPS/06**

### **CONTENUTI**

La Cina e il sistema internazionale (secc. XIX-XX). La prima parte del corso intende offrire un quadro d'insieme della storia cinese lungo l'arco del XX secolo. Saranno argomento di lezione: i movimenti di riforma durante l'ultimo periodo imperiale; la rivoluzione repubblicana; il movimento del 4 maggio 1919; Mao Zedong e la nascita del Pcc; il primo fronte unito; Guomindang-Pcc e la rivoluzione nazionalista; il decennio di Nanchino; la Repubblica sovietica del Jiangxi; la lunga marcia; la guerra cino-giapponese e il secondo fronte unito; il Pcc negli anni di Yan'an; la leadership di Mao; la guerra civile e la nascita della Repubblica popolare cinese; la politica della nuova democrazia; le leggi di riforma agraria e sul matrimonio; la Costituzione del 1954 e il primo piano quinquennale; la svolta collettivistica del 1957; le grandi campagne di massa dei primi anni '50; il movimento dei cento fiori; e la campagna contro la destra; l'VIII Congresso del Pcc; il grande balzo in avanti; il processo di riaggiustamento politico ed economico; il Movimento di educazione socialista; la Rivoluzione culturale; la transizione del regime: gli anni del fazionalismo; la fine della banda dei quattro; e l'archiviazione dell'epoca maoista; Deng Xiaoping e il programma delle quattro modernizzazioni; la primavera di Pechino; liberalizzazione economica e autoritarismo politico negli anni di Jiang Zemin. La seconda parte del corso è dedicata all'approfondimento del ruolo svolto dalla Cina sullo scenario internazionale. Saranno argomento di lezione: lo sviluppo dell'egemonia giapponese in Cina fino al 1937; il Pcc, l'Urss e il Comintern; i rapporti tra Guomindang e Comintern: il sostegno sovietico alla Cina; i rapporti con gli Stati Uniti: la Cina nel progetto di ordine mondiale di Roosevelt; il trattato cino-sovietico del 1945; Stalin e il Pcc; la rottura con gli Stati Uniti e l'alleanza cino-sovietica; la Repubblica popolare cinese e la guerra di Corea; le questioni del Tibet e del Xinjiang; la Cina e i movimenti di liberazione nazionale in Asia; il XX Congresso del Pcus e il deterioramento dei rapporti cino-sovietici; la rottura fra Mosca e Pechino; evoluzione e crisi dei rapporti cino-indiani; l'escalation della tensione con Mosca negli anni '60; la Cina e il Terzo mondo; la Cina di fronte alla guerra d Vietnam; il disgelo cino-americano: l'ingresso all'Onu, la visita di Nixon a Pechino e la normalizzazione diplomatica; l'Indocina

nella strategia di Pechino degli anni '70; lo sviluppo dei rapporti cino-giapponesi: il trattato del 1978; la one China policy ; e la questione di Taiwan; il riavvicinamento cino-sovietico negli anni di Gorbaciov; la politica estera cinese dopo la fine della Guerra fredda; la politica di riunificazione: Hong Kong e Macao tornano alla Cina.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi della bibliografia di riferimento e del materiale didattico fornito nel corso delle lezioni. Testo consigliato: Guido Samarani, *La Cina contemporanea. Dalla fine dell'Impero a oggi*, Torino, Einaudi, 2017.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Comprensione e valutazione critica dei processi di modernizzazione in Asia orientale e di integrazione dell'area nel sistema delle relazioni internazionali in età contemporanea

#### **PREREQUISITI**

E' richiesta una solida conoscenza della storia internazionale contemporanea.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali, seminari.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Le studentesse e gli studenti del Corso in Antropologia della contemporaneità (LM-1) sono invitati a prendere contatto con il docente per concordare uno specifico programma di studio.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale: agli studenti frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli affrontati nel corso delle lezioni; agli studenti non frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli analizzati nel libro di testo consigliato.

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

9 - Industria, innovazione e infrastrutture 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

## **TUTELA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**Docente: EVA LEHNER**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/09**

#### **CONTENUTI**

Il corso si apre con l'inquadramento teorico generale della materia, e con la relativa evoluzione dottrinale, giurisprudenziale e normativa, a livello nazionale, internazionale ed europeo. Nella parte generale, oltre all'analisi del GDPR, delle Autorità di protezione a livello europeo, dei principi, dei soggetti (compreso il Data Protection Officer) e dei diritti direttamente inerenti alla materia, verranno analizzati sia la natura dei poteri attribuiti al Garante per la protezione dei dati personali, sia l'impatto della suddetta disciplina in altri ambiti, che spaziano dal diritto di cronaca, al diritto di accesso agli atti amministrativi, ai diritti dei lavoratori. Nella parte speciale, i contenuti dell'attuale normativa sulla tutela e sul trattamento dei dati personali verranno posti a confronto con le sfide derivanti dalle nuove tecnologie, ed in particolare dall'Intelligenza Artificiale (IA) e dal c.d. capitalismo estrattivo. Ciò avverrà grazie allo studio di case law e provvedimenti del Garante: dai casi Deliveroo e Glovo, a quelli relativi a Google Analytics, Tik Tok, Chat GPT etc. Lo scopo è quello di verificare quanto l'attuale disciplina di tali fenomeni - compreso il Digital Service Act e il Regolamento UE sulla Intelligenza Artificiale - sia in grado di fornire una garanzia effettiva ai principi fondanti delle democrazie pluralistiche

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Un libro di testo è obbligatorio solo per i non frequentanti. L. Califano, V. Fiorillo, F. Galli, *La protezione dei dati personali: natura, garanzie e bilanciamento di un diritto fondamentale*, Giappichelli, Torino 2023, ECCETTO i capp VIII e X. OPPURE M. Maglio - M. Polini - N. Tili, *Manuale di diritto alla protezione dei dati personali*, II edizione, Maggioli Editore, Rimini 2019, esclusivamente i seguenti capitoli: 1; 2; 4; 5; 6; 8; 9; 17; 19; 20; 21; 25. Il programma abbreviato per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente alla fine del corso.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Gli obiettivi formativi non sono circoscritti alla acquisizione degli attuali contenuti della disciplina sulla tutela e sul trattamento dei dati personali. Infatti, lo scopo principale è quello di offrire le categorie necessarie per reperire, comprendere e collocare correttamente all'interno dell'ordinamento gli sviluppi futuri della materia, anche alla luce dell'evoluzione tecnologica. Ciò implica la condivisione di nozioni attinenti anche ad altri insegnamenti, dal diritto costituzionale, al diritto amministrativo, fino al diritto dell'informazione. In tal guisa, il corso – anche grazie all'esperimento di esercitazioni pratiche – intende fornire una preparazione mirata all'inserimento nei quadri della pubblica amministrazione o del settore privato (a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale), nonché al proseguimento degli studi post-universitari in vista di attività lavorative nell'ambito della ricerca.

### **PREREQUISITI**

Non sono richiesti test di accesso o esami propedeutici. Tuttavia è indispensabile acquisire le nozioni basilari delle materie "Diritto costituzionale" o "Diritto pubblico".

### **METODI DIDATTICI**

I metodi didattici si adeguano, di anno in anno, ai diversi livelli di partenza di ciascuna classe. Oltre alle lezioni frontali, nonché a workshop o seminari tenuti da esperti della materia, possono essere previsti test pratici sulla giurisprudenza italiana ed europea, ed eventualmente, prove intermedie in forma orale. Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Un programma abbreviato d'esame per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente alla fine del corso.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

In alcuni casi è prevista la possibilità di effettuare una prova intermedia in forma orale, che è riservata agli studenti frequentanti.

La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame.

L'esame si terrà in forma orale. Esso conterà di domande relative al programma del corso, volte a verificare la capacità dello studente in ordine alla comprensione ed alla esposizione ragionata dei relativi contenuti.

Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Il corso, in virtù dei suoi contenuti e dei suoi obiettivi formativi si pone nel solco degli obiettivi e delle strategie della c.d. "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" approvata con Risoluzione A/RES/70/1 dall'Assemblea generale dell'ONU il 25 settembre 2015.

Lo studio della tutela e del trattamento dei dati personali infatti da un lato mira a ridurre le disuguaglianze sociali, promuovendo l'istruzione, la ricerca, il lavoro e la parità di genere in tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica, anche nel campo delle tecnologie della informazione e della comunicazione (obiettivi nn. 10, 4, 5, 8, 9; in particolare 10.2, 4.3-4.5 e 4.7., 5.5., 8.5, 8.6 e 9.5). Dall'altro, il corso rappresenta uno strumento per promuovere la difesa dei diritti umani nel mondo digitale, con particolare riferimento al diritto all'informazione e alla riservatezza, nonché alla prevenzione delle forme online del commercio di armi, del traffico di esseri umani, della schiavitù moderna, della violenza sui bambini e sulle donne, compresa la schiavitù sessuale, del matrimonio delle bambine, del matrimonio forzato e combinato, e delle mutilazioni dei genitali femminili (obiettivi nn. 16, 8 e 5; in particolare 16.2, 16.3, 16.4, 16.10, 8.7, 5.2 e 5.3).

## **TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI**

**Docente: FEDERICO LENZERINI**

**Numero ore: 42**

**Periodo: Secondo semestre**

**Crediti: 6**

**Settore: IUS/13**

### **CONTENUTI**

Nella prima parte del corso, dopo una breve introduzione storica sullo sviluppo del diritto internazionale dei diritti umani, verranno descritti i sistemi normativi che nel quadro delle Nazioni Unite garantiscono la tutela dei diritti fondamentali. In particolare verranno analizzate sia gli strumenti a carattere generale (la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo ed i Patti delle NU del 1966), che quelle che riguardano particolari categorie di persone o diritti umani specifici. Saranno poi esaminati i sistemi regionali di protezione dei diritti umani e l'influenza dei diversi modelli culturali e delle differenti concezioni dei diritti sull'attuazione pratica degli stessi. Durante parte delle lezioni saranno discussi alcuni casi concreti con la partecipazione attiva degli studenti.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Riccardo Pisillo Mazzeschi, Diritto internazionale dei diritti umani. Teoria e prassi, Giappichelli, Torino, 2023, LIMITATAMENTE ALLE SEGUENTI PARTI:

- Capitolo I;
- Capitolo III, sezione III;
- Capitolo IV;
- Capitolo V;
- Capitolo VI, sezioni I e V.

Per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, l'esame potrà essere preparato sugli appunti delle lezioni del docente.

Programmi di esame alternativi potranno essere concordati con gli studenti interessati.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti una conoscenza di base della regolamentazione internazionale dei diritti umani e delle opportunità pratiche esistenti a livello sovranazionale per la realizzazione concreta degli stessi.

#### **PREREQUISITI**

Se possibile, gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico.

#### **METODI DIDATTICI**

Il corso si svolgerà secondo il metodo tradizionale delle lezioni frontali. Alcune delle lezioni saranno dedicate alla discussione di casi concreti, nell'ambito della quale sarà incoraggiata la partecipazione attiva da parte degli studenti frequentanti.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso. L'eventuale partecipazione da parte degli studenti alla discussione dei casi in classe sarà valutata positivamente nella determinazione del voto finale che sarà loro attribuito.

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

## **TUTELA INTERNAZIONALE ED EUROPEA DEL LAVORO FEMMINILE**

(corso "a scelta dello studente")

**Docente:** MARIA DOLORES SANTOS FERNANDEZ

**Numero ore:** 42

**Periodo:** Primo semestre

**Crediti:** 6

**Settore:** IUS/07

#### **CONTENUTI**

Il corso analizza le tecniche di tutele del lavoro femminile in ambito internazionale ed europeo, con particolare attenzione alla comparazione dei sistemi vicini. Saranno discusse le pronunce giurisdizionali di alcuni paesi dell'UE che hanno un rapporto particolare con l'Italia.

**TESTI DI RIFERIMENTO**

Zanobetti A., Diritto internazionale del lavoro, Giuffrè, 2<sup>a</sup> edizione, 2021.

**OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone offrire le competenze necessarie per conoscere ed applicare le tecniche di tutela e promozione del lavoro femminile in ambito internazionale ed europeo

**METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e presentazioni di sentenze

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale e valutazione durante il corso della partecipazione/presentazione